RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 43

21 - 27 OTTOBRE 1956 - L. 50

RASCEL LA NUIT

ogni sabato sera alla TV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 43
SETTIMANA 21-27 OTTOBRE

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri)	**L. 2500**
Semestrali (26 numeri)	**» 1200**
Trimestrali (13 numeri)	**» 600**
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60	

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11 - Tel. 80 77 67

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA**

IN COPERTINA

(Foto Pinna)

Rascel la nuit *è un telespettacolo di Leoni e Verde in onda il sabato sera e tutto cantato, recitato, ballato e presentato dal Piccoletto. Rascel è sempre uno speciale numero d'attrazione, inesauribile, in grado di convincere anche i più grifagni nemici della rivista. E in realtà non è facile resistere a quei suoi impossibili monologhi, a quelle sue trovate candide, alle sue astuzie, frutto di un raffinato, consumatissimo mestiere. Rascel vi promette dunque, il sabato sera, un metro e cinquanta (scarso) di comicità concentrata. I telespettatori non mancheranno di gradirla: quelli almeno che sanno ancora sorridere e ridere, al momento buono. Con Rascel, ascolteretè l'orchestra Galassini.*

POSTARADIO RISPONDE

Nell'ordine

« Ho letto in un articolo del vostro giornale che dopo l'impianto della prima stazione radiofonica della U.R.I. a Roma, furono impiantate quelle di Milano e Torino. Io che sono un abbonato vecchissimo di quelli che pagavano, nel 1926-27, il canone al postino, con quote di lire 6 o 7 mensili, ho sempre saputo che dopo la stazione di Roma, sorse quella di Napoli e che le altre vennero dopo » (L. de Felice - Napoli).

La stazione di Roma iniziò le sue trasmissioni nell'ottobre del 1924; la stazione di Milano nel dicembre 1925; quella di Napoli fu inaugurata nel novembre 1926 e quella di Torino nel febbraio 1929. Questo è l'ordine di fondazione delle quattro stazioni. Comunque, ci complimentiamo con lei che è stato uno dei primi abbonati napoletani.

L'unica

« A me Mike Bongiorno mi sta antipatico. Tutti mi dicono di no, ma a me mi sta antipatico. Che ci posso fare? » (Anna M. - Roma).

Niente. E' nel suo pieno diritto. Cerchi piuttosto d'avere un po' meno in antipatia la grammatica. In questo campo ci può fare qualcosa.

Il dramma della lotteria

« Per favore seguitemi: si va in comitiva in un ritrovo. I biglietti d'ingresso, individuati per numero, concorrono ad una lotteria. Uno degli amici paga per tutti. Prima domanda: chi paga deve tenere per sé tutti i biglietti? Seconda domanda: e se la fortuna arride a uno della comitiva, che non sia chi ha acquistato i biglietti, come deve comportarsi il vincitore verso colui che ha offerto il biglietto di entrata e verso il resto della comitiva? » (M. G. - San Pietro di Milazzo).

In tema di saper vivere, e non in sede legale, chi paga il biglietto d'ingresso per gli amici è come se avesse fatto loro un regalo. Essendoci di mezzo una lotteria, sarà come se avesse regalato agli amici una gallina. E' chiaro che le uova appartengono a chi ha ricevuto in dono la gallina. E' però gentile colui che a sua volta offre al donatore un uovo, frutto della gallina ricevuta in dono. A cortesia si risponde con cortesia.

I cannoni di Rossini

« Rossini, come anche voi saprete, compose un inno ordinatogli da Napoleone III in occasione dell'apertura dell'Esposizione internazionale a Parigi dell'anno 1867. In quell'inno chiassoso è riprodotto anche il rombo dei cannoni e pare che Rossini, nemico della musica chiassosa, si sia piegato di malavoglia all'invito di Napoleone III. Un mio amico, musicomane come son io, dice d'aver letto tanti anni fa una simpaticissima lettera di Rossini in cui, ringraziando certi suoi ospiti per certi tortellini squisiti, ribadisce la sua antipatia per le musiche chiassose. Gradirei tanto leggere il testo di quella lettera che a un vostro esperto sarà facilissimo trovare. Grazie» (Prof. Aldo Nicchia - Forlì).

Grazie all'esperto, ecco la lettera di Rossini così intestata: « Il Cigno detto di Pesaro, all'Aquila dei salsamentari estensi ». Segue il testo: « Voi avete voluto spiegare un volo altissimo per me, privilegiandomi di zamponi e capelletti appositamente lavorati: ed è ben giusto che io, come dal basso delle patrie paludi dell'antica Padusa, sollevi un rauco grido di speciale ringraziamento verso di voi. Trovai la collezione delle vostre opere completa da tutti i lati: e meco ne gustarono l'interiore maestria quanti ebbero la sorte di deliziarsi nella finezza delle vostre famigerate manipolazioni. Non pongo in musica le vostre lodi, perché, come nell'altra mia vi dissi, in tanto strepito del mondo armonico mi mantengo ex-compositore. Buon per me e meglio per voi. Voi sapete toccare certi tasti che soddisfano il palato, giudice più sicuro dell'orecchio, perché si appoggia alla delicatezza del tatto nel suo punto estremo, che è il principio della vitalità. Per piacere a voi di questi tasti un solo io ne tocco; ed è quello della mia sentita riconoscenza per tante vostre premure: e desidero che esso vi serva di stimolo a voli più elevati per meritarvi una corona d'alloro, di cui ben volentieri vi cingerebbe il vostro obbligatissimo servo Gioacchino Rossini - Firenze, 28 dicembre 1853 ».

La musicoterapia

« Il 3 ottobre era annunciata una conversazione di Guido Ruata sulla musicoterapia, ma a quell'ora io che non campo di rendite ero in ufficio. Mi è così rimasta la curiosità di sapere che cos'è questa musicoterapia e soltanto voi potete soddisfarla » (Rag. Lino Volta - Perugia).

Da qualche anno esiste in una scuola di medicina americana una cattedra dedicata all'insegnamento della cura delle malattie per mezzo della musica, cioè la musicoterapia, basata sulla nozione che la musica in molti casi può esercitare una azione curativa vera e propria, o almeno costituire un valido coadiuvante terapeutico in parecchi stati morbosi. Il concetto, in verità, è tutt'altro che nuovo se già nelle età precedenti l'era volgare Ippocrate, il padre della medicina, consigliava la terapia musicale in diverse malattie. Come agisca la musica sull'organismo umano e sulle sue funzioni è sempre stato ed è tuttora argomento di indagini ed esperienze. Si apprende da esse che la pressione sanguigna ne è variamente influenzata: può subire infatti abbassamenti più o meno pronunciati durante l'ascolto di alcune forme melodiche, ed elevarsi rapidamente se quelle musiche vengono bruscamente mutate. Analogamente si modifica il ritmo dei battiti cardiaci ed anche quello respiratorio, come pure la circolazione cerebrale ne può essere accelerata o rallentata. Del resto è noto a tutti che la musica può combattere la stanchezza fisica. Nei soldati la fatica è alleviata dal ritmo delle marce militari. Ciò è stato comprovato anche da alcune esperienze fatte appositamente anni or sono nel corso d'una gara ciclistica: lungo la pista erano state collocate delle bande musicali che suonavano ad intervalli prestabiliti. Risultò che nei tratti « musicalizzati » la media della velocità oraria si elevava a 32 chilometri, mentre nei tratti senza musica non superava i 30. In campo terapeutico la musica ha il suo più vasto e specifico impiego nella cura di certe forme neuropsichiatriche ed è infatti nelle cliniche di questo ramo che, specialmente in America ma ora anche in Europa, si va estendendo con risultati sempre più confortanti. Ci saranno così pazienti a cui i medici ordineranno Bach due volte al giorno prima dei pasti e altri che dovranno levarsi al suono della Quinta di Beethoven.

La stregoneria in Africa

« Mi è stato riferito che la radio avrebbe detto che la stregoneria in Africa, invece d'essere in ribasso come si potrebbe pensare, è in aumento. Io che ho una discreta e diretta esperienza africana ero finora convinto del contrario, ma gradirei sapere su quali elementi si basa la vostra affermazione » (Amedeo Seniori - Battipaglia).

L'affermazione non è nostra, ma del prof. Max Marwick, lettore di sociologia presso l'Università del Natal. Max Marwick ha detto che l'immediato effetto del contatto con l'Occidente ha aumentato, anziché diminuito, l'attaccamento degli africani ai sortilegi e alla stregoneria. Egli precisa però che la sua esperienza è limitata ai Bantù centro-orientali della Rhodesia e del Niasaland e ai Bantù sud-orientali dell'Unione del Sud Africa.

Crisi della fisica

« Nell'Università internazionale Guglielmo Marconi la radio ha trasmesso un'acuta conversazione di Mario Viscardini dal titolo *La crisi della fisica contemporanea*. Io, con alcuni colleghi, non l'abbiamo ascoltata dall'inizio, ma dalla frase " Una prima difficoltà riguarda il principio relativistico ". Se non è troppo lunga e se non è troppo tecnica potreste pubblicare la prima parte? Siamo studenti e un po' di voglia di sapere l'abbiamo ancora, nonostante quel che dicono sul nostro conto i nostri padri » (Gigi Federici - Marco Albini - Sergio Carradori - Tino Gattinara - Roma).

Quando i vostri padri leggeranno su questa pagina che voi non ci domandate se Marisa Borroni è sempre nubile o se Abbe Lane tornerà sui teleschermi, ma un testo sulla crisi della fisica contemporanea, si commuoveranno e saranno orgogliosi di avervi dato i natali. Per questo, per la loro gioia, pubblichiamo il testo che vi interessa e che, per la verità, può interessare molti altri lettori. « Nell'ultimo Congresso dei fisici, tenuto a Nuova York nello scorso mese di marzo, si sono levate voci autorevoli a denunziare la dispersione concettuale della fisica odierna; tra le altre quella di Robert Oppenheimer, nel discorso del quale fa capolino il desiderio di un intervento in extremis ad opera di un nuovo Einstein o di un secondo Plank, capaci di centrare, da qualche punto di vista inedito, il sistema dei concetti, spesso fluidi e contraddittorii, che stanno a base delle teorie fisiche più recenti. Quella tendenza a uscire dagli schemi del senso comune, che fu di grande aiuto nel superare certe abitudini del pensiero astratto, quel richiamo all'esperienza come elemento decisivo di giudizio ed alla operatività dei concetti, che servì di remora nello scantonare nelle fantasie gratuite, è diventata oggi quasi una moda mentale, che fa passare in sott'ordine il desiderio legittimo di voler comprendere. Si continua a discorrere di onde, senza che vi siano onde; di corpuscoli, che non sono corpuscoli; di trasformazioni di materia in energia e viceversa, esimendosi dal significare che cosa siano entrambe; di buchi (cioè di assenze) che viaggiano e possegono una presenza fisica sotto specie di carica elettrica e di momento meccanico; di sistemi atomici planetari, dove i pianeti sono nello stesso tempo particelle microscopiche, o nubi, o addirittura onde stazionarie. Quando la contraddizione risulta stridente e inconciliabile, si invoca il principio di complementarità di Bohr, secondo cui il microcosmo avrebbe due aspetti che non si possono mai osservare contemporaneamente: o c'è l'uno o c'è l'altro. Le particelle energetiche sarebbero tutte dei Mister Jekyll dalla doppia vita; i loro crimini assumerebbero di notte la caratteristica delle radiazioni elettromagnetiche, e di giorno l'andamento onesto dei corpuscoli sodi e ben pensanti. Frattanto nuove ricerche sperimentali complicano le teorie con sempre nuovi dettagli e nessuna visione d'insieme sembra capace di tener dietro al progresso empirico e tecnico; la fisica è diventata, per molti aspetti, una favola sapiente raccontata da specialisti, ognuno dei quali conosce a fondo il suo capitoletto e vi lavora intorno, senza preoccuparsi troppo di sapere se i suoi personaggi non siano, per caso, già morti nel capitolo precedente, oppure dati, nel seguito, come ancora non nati. Questa crisi che implica le categorie fondamentali del pensiero, non è soltanto una crisi della fisica, ma della filosofia vera e propria; quella cioè che prende come base la conoscenza scientifica della realtà, piuttosto che il processo dialettico della ragione e pone quindi la storia naturale come premessa ad ogni altra storia concepibile ».

Un indirizzo serio

« Pubblicate per favore l'indirizzo del Centro Recupero Scinetici di Bari per la cura delle paralisi spastiche, di cui avete parlato in *Postaradio* del n. 27. E' urgente. Cercate di capirci » (E. C. - Napoli; A. T. - Bologna).

Abbiamo compreso e ci affrettiamo Centro Recupero di Scinetici - Policlinico - Bari. Direttore del Centro è il professor Calogero Casuccio.

Il notaio, la finanza e la fortuna

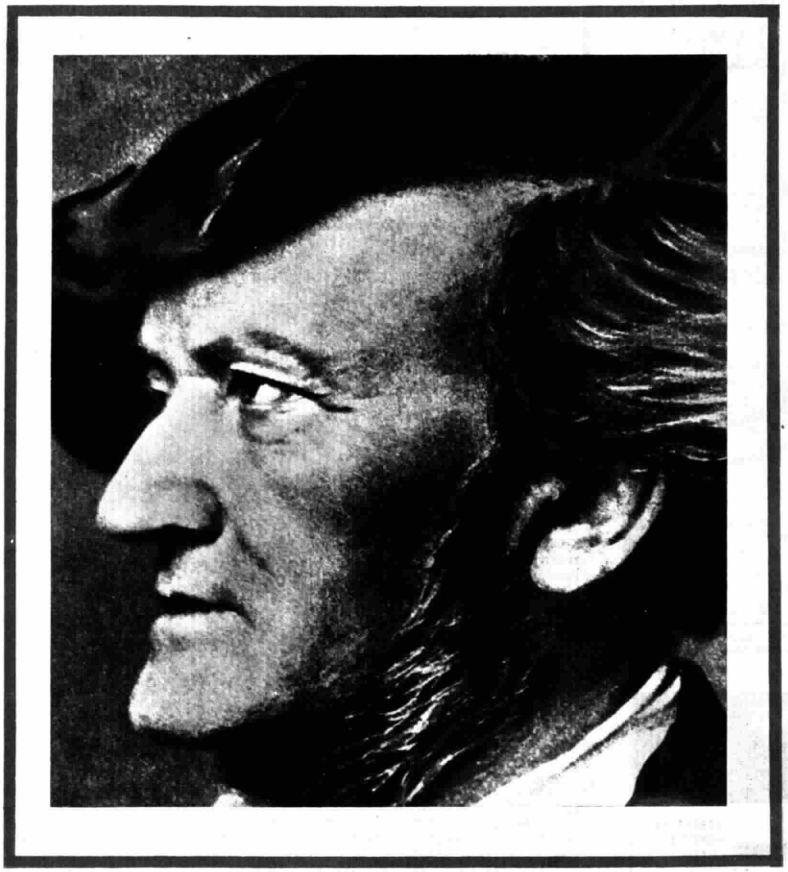
« Come avviene l'assegnazione dei premi posti in palio dalla RAI nei suoi vari concorsi? (Cesare Maltoni - Roma).

I sorteggi dei premi posti in palio nei concorsi radiofonici e televisivi si svolgono sempre alla presenza di un notaio e di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, e secondo questo ordine: ad ogni soluzione che arriva all'ormai notissimo indirizzo di Via Arsenale 21, Torino, si dà un numero progressivo. Dieci numeri, dallo zero al nove, sono imbussolati in ognuna delle varie urne che corrispondono rispettivamente alle unità, alle decine, alle centinaia, alle migliaia e così di seguito fino a comprendere il numero massimo raggiunto dalla numerazione progressiva delle soluzioni. Si procede quindi all'estrazione del primo numero dalla prima urna, poi del secondo dalla seconda e così via. Si formerà in questo modo — lo formerà la fortuna — un dato numero al quale corrisponderà una certa cartolina che sarà la vincente. Di tutte queste operazioni il notaio stende regolare verbale che viene controfirmato dall'Intendente di Finanza. Dal verbale del notaio al microfono, l'ultimo passo è breve.

A pag. 23 troverete altre risposte di Postaradio

WAGNER
a guardia della buona musica

L'opera è, come le altre, nordica, ma sulle sue note c'è più sole e maggiore calore



I maestri cantori di Norimberga sono sempre stati motivo di meraviglia anche per i più esperti wagneriani: in un certo senso, quest'opera è unica in un teatro come quello musicale che vanta tre secoli di vita quasi sempre florida e decine di migliaia tra melodrammi e drammi in musica. Il genio di Wagner si spiega, apre immense ali in ogni opera; ma qui, nei *Maestri cantori di Norimberga,* applicato a una vicenda storica e nazionale che è pur vicenda di commedia, manifesta una costanza, una pertinacia, una serietà nella varia e talora buffa rappresentazione, un gusto delle vaste proporzioni e nello stesso tempo un'esattezza che sono davvero insoliti nel regno del comico, perché il comico si giova dell'improvvisazione e della brevità come di niente altro.

Un così vasto respiro, il respiro degli dei di Omero, sostiene in modo magnifico il riso, ne fa uno stato durevole, una condizione aristofanesca che era ignota al mondo occidentale moderno, nonostante la familiarità con Rossini, il quale naturalmente è tutt'altro spirito comico.

I maestri cantori di Norimberga sono del 1868, quando Wagner aveva già fatto rappresentare *L'olandese volante,* il *Tannhäuser, Lohengrin, Tristano e Isotta,* e composta una parte della *Tetralogia.* Ma non si può certo dire che l'opera di genere nuovo fosse stata per lui un ozio artistico all'antica e un riposo. Fu piuttosto una

mercoledì ore 21
programma nazionale

grande incursione in regioni inesplorate del suo mondo, o la giornata più serena della sua creazione. Più semplicemente, una sua domenica piena di incontri, di immaginazioni e di affetti.

In sostanza, la materia dei *Maestri cantori di Norimberga* è nordica come quella di tutte le altre opere di Wagner e germanica come quella di molte. Su di essa però c'è più sole, e il maggior calore causa un fermento che può esser detto latino. E d'origine latina è il senso dell'associazione, della corporazione d'arte, della compagnia e congrega, soprattutto della cantoria. Quantunque si debba ricordare che nei *Maestri cantori di Norimberga* tale senso è meno inclinato all'esaltazione che alla satira e parodia dei troppo laboriosi o troppo volgari inizi della musica moderna d'Occidente; temperato peraltro, in un inconscio luteranesimo, da un'ampia bonarietà dove pullula la melodia.

Eva Pogner, nel libretto dovuto allo stesso Wagner, è il premio promesso a colui che vincerà la gara di canto indetta tra i maestri cantori. Tre sono i rivali, e rappresentano tre modi di cantare, tre diversi stili: il cavaliere Walter di Stolzing, dilettante ispirato, libero artista primaverile; lo scrivano Sixtus Beckmesser, tecnico e pedante, critico acido più che voce inebriata dalla musica; e il ciabattino Hans Sachs, vanto dell'artigianato canoro di Norimberga, figura in cui Wagner ha riposto la sua compiacenza, poeta, uomo generoso, preparato fin da principio, in fondo, alla rinunzia. Egli infatti aiuta Walter contro Beckmesser, favorisce l'amore di Walter e di Eva, con puro disinteresse verso i due giovani, e riguardo a Beckmesser, con l'appassionata ed ornata giustizia che il Prospero della *Tempesta* di Shakespeare sfoggia a punizione di Calibano. A nulla valgono le mene dei cantori meschini: Walter, vinta la gara, sposerà Eva.

Tutto ciò non è mai pretesto, semplice spunto di espansioni vocali o di superbe ma gratuite costruzioni strumentali: è superfluo dirlo a chi abbia un'idea degli assunti di Wagner; e chi non l'ha ormai? Pur essendo tutti ottimi mezzi di polifonia, i personaggi sono veri personaggi: Eva, se sale a una specie di beatificazione estetica, viene dalla realtà; Walter, a cui non sconvengono a nostro parere gli influssi del bel canto all'italiana, è reso vivace dall'ambizione di divenire anche lui un maestro cantore; Beckmesser, una delle più geniali caricature del cattivo musicista di tutti i tempi, non apre mai bocca senza dimostrare che Wagner conosceva alla perfezione la psicologia dei bidelli della musica ed aveva per essa uno sdegno attenuato dal gusto che prova un uomo come lui mettendola in burla.

Poi c'è Hans Sachs. Hans Sachs è considerato giustamente il personaggio dei personaggi dei *Maestri cantori di Norimberga.* Il suo canto aiuta a comprendere le più profonde virtù dell'opera e a sentirle meglio. E' un canto serenamente rivelatore. Lo si ascolti con particolare attenzione nel secondo atto e con tutta l'anima nella prima parte del terzo atto. Si noti che l'orchestra segue Hans Sachs con predilezione, con tenerezza e fiducia, con inclinazione alle aperture totali ma quiete. Nelle scene umoristiche, lo asseconda volentieri; nelle patetiche, si commuove con lui; nelle oniriche, cioè di sogno, rinunzia ad ogni suo effetto di potenza per simpatia senza limiti. Dalla chioccia onomatopea passa agevolmente al più delicato fruscio. L'orchestra ha un debole per Hans Sachs, perché Hans Sachs è poi Wagner, un Wagner che indica le gioie di un sacrificio così poco consono alla sua indole. Andrà più lontano, su questa strada, il più superbo genio musicale del secolo.

Si è detto ancora ben poco dei *Maestri cantori di Norimberga*: non è un'opera, è quasi un'intero genere di teatro musicale. Unire la facoltà di rappresentazione realistica alla facoltà di trasfigurazione: Wagner ci è riuscito. Non così la maggior parte dei pittori nordici: nelle loro opere o ci sono troppe figure o c'è troppo paesaggio. Nella polifonia vocale o strumentale dei *Maestri cantori* invece si associano la maniera larga e la maniera minuta. La puntualità della pittura fiamminga, il mordente della pittura tedesca, l'ariosità della pittura veneziana. Il pezzo più originale in questo senso è il fugato orchestrale del secondo atto conosciuto come quello della baruffa dei maestri cantori, su cui si innestano le tante parti vocali e da cui esce come per prodigio il suono pacificatore del corno della guardia notturna.

E' forse un'impressione personale; ma qui è Wagner in persona che ristabilisce l'ordine, mandando a letto tutti i canterini petulanti, gli strimpellatori, gli artigiani avvinazzati, i goliardi dilettanti, i chierici vaganti, i trovatori, i menestrelli, i cantori pagati delle serenate, gli antenati dei disturbatori che tengono troppo alta la radio o troppo alto il grammofono. Egli è qui la guardia della buona musica. Il suo corno ammonisce, disperde ogni schiamazzo, garantisce per il momento giusto serie e insigni audizioni. Sixtus Beckmesser è il nemico naturale di Hans Sachs e il fautore di tutte le degenerazioni musicali.

A dire il vero, il cuore dell'italiano amante della musica del suo Paese avverte l'insidia antimelodrammatica; ma il nostro melodramma sopporta ogni attacco e rimane quello che è: qualche cosa di perennemente felice con attorno tanti valori contingenti.

L'anno della prima rappresentazione dei *Maestri cantori di Norimberga* è il 1868: Regio Teatro di Monaco. Nel '69, si era data alla Scala *La forza del destino* di Verdi. Nel '71, al Cairo, l'*Aida*. Nel '74 il *Boris Godunov* a Pietroburgo. Nel '75 a Parigi la *Carmen*. Poi *Mefistofele*, la *Gioconda*, la *Tetralogia*. Battaglia del nuovo e del vecchio, del rinnovato e del restaurato. Tra tutte queste opere, *I maestri cantori di Norimberga* hanno una significazione acuta, paragonabile a quella di *Un ballo in maschera* di Verdi. Corrispondono a un riposato esame di coscienza dell'autore, il quale vede dall'alto il passato e l'avvenire della musica. Riflette sull'arte che egli è sorto a combattere, sui suoi avversari, sulle sue virtù, sui suoi eccessi, sul lavoro che gli resta da compiere, e si sente equo come non è mai stato.

Nei *Maestri cantori di Norimberga* il fiero giudizio di Wagner è sospeso o variato da considerazioni nuove. La fondamentale bonarietà del compositore si libera, anche nella più risoluta satira, dallo spirito di polemica ad ogni costo. Qui c'è un Wagner che sa sorridere. Perciò noi latini abbiamo un debole per quest'opera, e l'ammiriamo senza riserve.

Emilio Radius

PELLE BELLA E IMMACOLATA IN POCHI GIORNI

Fate una prova con questa meravigliosa nuova crema antisettica

LE imperfezioni della pelle, come le bollicine, le irritazioni, gli sfoghi, i punti neri, scompaiono soltanto se si arriva alla loro causa. Valcrema, il nuovo meraviglioso balsamo a doppia azione antisettica, risponde a questo scopo nel migliore dei modi.

Provate voi stessi l'efficacia della Valcrema! Fate questo semplice esperimento sulla *vostra* pelle. Massaggiate con un po' di Valcrema. Ripetete la operazione più volte al giorno. Già dopo un giorno o due, guardandovi allo specchio, avrete una meravigliosa sorpresa: la vostra pelle sarà diventata bella e sana.

DOPPIA AZIONE ANTISETTICA

Valcrema contiene olii emollienti che portano con sè due sostanze antisettiche, e sono facilmente assorbiti dall'epidermide. Valcrema è emulsionata con nuovi procedimenti: grazie alla sua estrema finezza permette alle sostanze settiche di essere facilmente rimosse. Valcrema è una crema bianca che non ingrassa la pelle e non macchia. Provatela. Valcrema penetra e agisce rapidamente. Spesso bastano pochi giorni perchè possiate vedere scomparsa ogni impurità dalla vostra pelle.

Prezzo L. 230 al tubo - Concess. Escl. MANETTI & ROBERTS - Firenze

— Provate VALCREMA per la salute della Vostra pelle —

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

24 BASSI	L.	8.600
48 BASSI	„	18.600
80 BASSI	„	21.700
120 BASSI	„	30.900

REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

mobile letto BREVETTATO **NOVA 3**

SCRIVANIA
LIBRERIA
LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma" PIRELLI

NOVARESI

MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29
catalogo gratis - Rep. R

"L'ÉTOILE", UN'OPERA AMMALIANTE

LA VENA UMORISTICA DEL "DILETTANTE„ CHABRIER

Egli ebbe tanto successo che si convinse ben presto ad abbandonare il suo impiego al ministero per dedicarsi interamente alla musica

Che i poeti simbolisti aspirassero, con i loro versi sfumati, con le loro sillabe sottilmente distillate, alla musica, a una particolare musica di accenti e di rime, è cosa risaputa; ma che uno dei più preziosi fra di essi, Paul Verlaine, il cui cuore era stato « ferito » dai singhiozzi dei « violini dell'autunno » (« *les sanglots longs des violons de l'automne blessent mon coeur d'une langueur monotone...* ») avesse accettato, una volta, di scrivere in versi addirittura un « libretto » d'operetta, non lo si sarebbe creduto. Eppure ciò accadde, tra il 1863 e il 1865, quando il poeta scrisse effettivamente due testi operettistici (*Vaucochard et Fils 1er* e *Fish-ton-Kan*), che, peraltro, non furono mai del tutto musicati. Ma chi era il musicista che aveva convinto Verlaine a dedicarsi a simili lavori? Era l'alvergnate Alexis-Emanuel Chabrier, in quel tempo poco più che ventenne: una di quelle nature musicali straordinariamente ricche, esuberanti, come a volte ne appaiono, e che dalle loro stesse migliori qualità sono tratte a una specie di elegante dilettantismo. Chabrier, del resto, non era allora se non un impiegatuccio del ministero, che « si divertiva » a scrivere operette.

Chabrier in una caricatura di Detaille del 1887

Era nato il 18 gennaio 1841 ad Ambert. Aveva studiato pianoforte, perfezionandosi poi a Clermont-Ferrand, dove i suoi s'erano stabiliti. I genitori erano orgogliosi delle disposizioni musicali che il ragazzo dimostrava; ma, da gente prudente, non consentirono ad Alexis-Emanuel di dedicarsi totalmente all'arte dei suoni, e lo avviarono, invece, agli studi classici. Trasferitasi la famiglia Chabrier a Parigi, il nostro giovinotto s'iscrisse alla facoltà di legge, dove si laureò nel 1862. Aveva però continuato a studiare il pianoforte, sotto la guida di quell'Edoardo Wolf che era stato allievo del medesimo maestro di Chopin; e presto divenne un vero « virtuoso » della tastiera, di cui gli amici ammiravano soprattutto l'agilità della mano sinistra. Aveva inoltre studiato contrappunto e fuga, privatamente, con un maestro di vero valore, Aristide Hignard. Dovette, tuttavia, impiegarsi, e trovò posto al Ministero dell'Interno. Ma cominciò a frequentare cenacoli di letterati e di pittori; si legò, appunto, con Verlaine e con Manet. Conobbe, inoltre, gli allievi di César Franck — Henri Duparc, Vincent d'Indy — che lo accolsero fraternamente. Nel 1873 si sposò. Era considerato un magnifico e simpatico dilettante; finché, dopo quei tentativi sui testi fornitigli da Paul Verlaine, scrisse una vera e deliziosa opera buffa, *L'Étoile* che, rappresentata il 28 novembre 1877 al teatro dei « Bouffes-Parisiens », ottenne un grande successo e consacrò la fama di Chabrier quale autentico compositore. Allora egli diede le dimissioni dal ministero, scrisse un'altra opera comica, *Une education manquée* (1879); e, insomma, si dedicò tutto all'arte dei suoni.

I due avvenimenti più importanti, nella vita di Chabrier, sono due viaggi. Il primo egli lo compì nel '79, in compagnia di Henri Duparc. Si recarono a Monaco, dove si rappresentava *Tristano e Isotta*. Il prodigio di quell'arte suprema, e la profonda novità dell'orchestra wagneriana, colpirono straordinariamente l'intelletto e il cuore di Chabrier. Ed egli, che aveva sortito indole semplice, incline alla battuta di spirito, facile all'ironia e persino alla spavalderia, cominciò a sognare in termini wagneriani, d'amore e di morte. Quando tornò a Parigi il direttore d'orchestra Charles Lamoureux, che aveva fondato e dirigeva una fiorente società di concerti, volle Chabrier con sé, come maestro dei cori e direttore aggiunto. Così Alexis-Emanuel diresse le « prove » di *Lohengrin* e di *Tristano*, affinando, in quell'esercizio, le proprie conoscenze dell'orchestra e dell'arte d'orchestrare. Poi venne il secondo viaggio, in Spagna, questa volta. Nel paese di Carmen, Chabrier scoprì il « colore », i ritmi di danza, e quelle straordinarie *terzine* « che non si sa come scrivere », tanto sono liberamente capricciose.

Tornato ancora una volta a Parigi, per collaborare con Lamoureux e per comporre, Chabrier si dedicò, in realtà, a trasferire in musica le « impressioni » di quei due viaggi. Le peregrinazioni in terra di Spagna fruttarono una rapsodia di canti popolari di quella terra, *España*, che, anche per lo smagliante strumentale, rimane il capolavoro di Chabrier. E la suggestione wagneriana spinse Alexis-Emanuel alla composizione d'una opera di vaste dimensioni, di soggetto leggendario, intitolata *Gwendoline*. Ma mentre *España* trionfò a Parigi, l'opera non fu accettata, e dovette chiedere ospitalità al teatro La Monnaie di Bruxelles (1886). Certo, un Nietzsche avrebbe avuto di che stupire, nel constatare come il semplice e bonario Chabrier accomunasse in uno stesso slancio d'affettuosa ammirazione il brumoso wagnerismo e quello sfolgorante spagnolismo alla Bizet; due « modi » che al filosofo apparivano gli opposti poli della musicalità. In realtà, però, Chabrier era rimasto il semplice ed elegante conversatore in musica che aveva dimostrato d'essere con le sue opere buffe, con le sue composizioni per pianoforte. Espertissimo orchestratore, ormai (lo stesso Ravel gli è debitore d'effetti e di trovate), anche in *España* s'era tenuto al suo linguaggio più spontaneo, quello che procedeva per episodi, per esclamazioni strumentali, per spiritose citazioni, piuttosto che per serrata dialettica tematica. Così, nonostante le numerose pagine ispirate, *Gwendoline* scomparve dal repertorio teatrale, mentre *España* rimase in quello sinfonico. Dei due viaggi non era stato certo quello « wagneriano » il più utile all'alvergnate.

E allora Chabrier tornò all'opera buffa, con *Le roi malgré lui* (1887): tornò a comporre melodie per canto e pianoforte. Un'altra opera « wagneriana », *Briseide*, lasciò incompiuta.

Quando morì (13 settembre 1894) la sua fama era raccomandata alla posterità — secondo il giudizio dell'ambiente musicale « togato » parigino — proprio per le opere di tendenza « wagneriana »; oggi lo ammiriamo piuttosto per i suoi lavori che allora apparvero « dilettanteschi ». Splendido dilettantismo, che suggestionò un Ravel e un Debussy; simpatica vena umoristica che fruttò le opere buffe di Alexis-Emanuel, prima fra tutte — e non soltanto cronologicamente — questa ammaliante *Étoile* che la RAI presenta al suo pubblico.

Teodoro Celli

domenica ore 21,20 terzo programma

ONORE A PEROSI

Ora che Lorenzo Perosi è morto, prepariamoci a onorarlo facendo conoscere le sue opere più importanti alle nuove generazioni. Alle altre generazioni egli è sempre stato caro. Avevano un debole per lui e per la sua musica anche coloro che non si occupavano affatto di arte sacra o spirituale. Egli era «il pretino», il sacerdote-compositore che aveva avuto senza dubbio un suo dramma di coscienza, l'uomo colpito dalla sventura nel miglior periodo della sua popolarità.

Nacque nel 1872 a Tortona. Apparteneva a una famiglia di musicisti. Maestro di Cappella il padre, organista il fratello Carlo, compositore il fratello Marziano. Conclusi i corsi del Conservatorio, Lorenzo andò a Ratisbona a studiare il contrappunto antico. Poi insegnò canto liturgico al Seminario di Imola, dove studiava teologia. Il 1895 è l'anno della sua prima Messa. Dieci anni dopo egli era già autore degli Oratorii *La Passione, La trasfigurazione, La risurrezione di Lazzaro, La risurrezione di Cristo, Il Natale del Redentore, L'entrata di Cristo in Gerusalemme, La strage degli Innocenti;* e di poemi sinfonico-vocali, di Cantate, di Messe, di Mottetti, di Concerti, di Quartetti. Parte della fama di Perosi è dovuta però alle ombre della follia scesa su di lui verso il 1907, al suo ritiro in monasteri e collegi, alla leggenda che non tardò a formarsi. Parlavano di vocazione religiosa tormentata, di inclinazione alle gioie del teatro, perfino di sentimenti più umani che sacerdotali; ma era un romanzo. Nel 1925 Perosi poteva considerarsi guarito. Il 7 ottobre, a Fabriano, diresse il suo *Salmo II di Davide*. Da allora dimorò a Roma, nel palazzo del Santo Uffizio. Fu amico di Pio XII, come era stato amico di Pio XI, di Pio X, di Leone XIII. Per la verità, la Chiesa fu sempre materna con lui.

Molti musicologi volevano che egli avesse riportato la musica sacra allo stile palestriniano. Bisogna vedere che cosa s'intenda per stile. Di sostanza palestriniana la musica di Perosi non è. In verità, oltre al talento copioso e generoso, c'è un po' di tutto: con ordine riguardo al periodo giovanile; e con disordine riguardo agli anni seguenti. Vi si avverte certo lo studio dei grandi compositori di musica sacra italiani e germanici; vi si sente bene il passaggio di Wagner, che all'inizio del secolo deve essere stato motivo e ragione di un successo così grande; e poi il bel riflusso del melodramma italiano che animava e gonfiava la nostra scuola realistica; vi si possono scoprire infine echi più tardi, fino a Riccardo Strauss, se non fino a Strawinsky. Perosi aveva l'ingegno assimilatore di Puccini.

Di straordinario, in lui c'era la vena: ricca e pronta, varia, fluente nei momenti migliori tra argini sicuri e nobili. Il suo tentativo fu perciò davvero magnanimo ed ebbe dell'eroico: purificare le passioni del suo tempo, di quel risvolto di *Belle époque*, e portarle nella musica sacra; o meglio sacrificare al Signore le passioni del suo tempo. Ma le passioni della fine del secolo decimonono e quelle del principio del secolo ventesimo erano disposte a mutarsi in pietà religiosa o tendevano a una rotonda consapevolezza che ne accrescesse l'orgoglio? Ecco il vero dramma di Perosi, dell'uomo che credeva nella fondamentale bontà della vita.

Fu uno sforzo enorme. La fibra del pretino ne risentì. Egli sembrò sopravvivere lungamente a se stesso. Ma continuava a scrivere musica sacra. Le sue ultime composizioni conosciute non sembrano dello stesso valore di quelle che gli diedero la celebrità. L'impressione è giusta? O prima di giudicare definitivamente occorre decidersi a ristudiare da capo un'arte che mezzo secolo fa entusiasmava anche chi ne aveva solo sentito parlare e oggi è una specie di gentile mito?

Non ci avrà lasciato tra gli inediti qualche capolavoro d'arte e di carità?

Emilio Radius

GRATIS l'artistico PICCOLO MUSEO delle MERAVIGLIE a colori, scrivendo a Star, Muggiò [Milano]

RADAR

Un uomo disarmato

La straordinarietà del fatto allucinante avvenuto in questi giorni nel paesello di Terrazzano rimarrà forse a lungo nella memoria.

Ci sono tanti elementi della tragedia che hanno concorso alla nostra commozione: una scuola di campagna (o quasi), un brusio di bambini simile a un alveare che dovrebbe suggerire un sentimento di pace e di tenerezza e invece diventa un tremito, un lamento soffocato, un orrore, le maestre con quella nidiata di cento scolaretti che son lì non più a impartire una tranquilla lezione, ma a difendere vite; e poi quell'assistere di una folla col tumulto dei suoi sentimenti a un dramma che si svolge per ore e ore sotto i suoi occhi, senza dunque quella fulmineità e quel distacco fisico che lo renderebbe meno assurdo, e infine quel poter noi cogliere dalle fotografie scattate, dai suoni registrati, gli attimi infiniti e i volti, i gesti, le parole dei protagonisti; tutto questo, dicevo, ha dato alla paurosa cronaca di Terrazzano un carattere inconfondibile, unico. Quei due pazzi che hanno scatenato il terrore, la situazione di prudenza, di perplessità creata dal loro assoluto controllo della scuola e dai loro criminali propositi, i mali stessi di cui i due pazzi sono vittime, il carico inquietante di responsabilità che pesa su molti punti della tragedia sono senza dubbio figure e cose che fanno non solo rabbrividire, ma anche meditare.

Ma c'è un personaggio che sovrasta tutto e tutti, che sta più in alto della stessa pietà che la sua fine suscita, ed è il giovane operaio Sante Zennaro che ha sacrificato la vita per salvare quella dei cento bambini. Non era probabilmente più coraggioso di altri che stavan là, e in un certo senso era anche meno impedito di quegli altri, autorità, forza pubblica. Ma poteva come ciascun altro sentire la difficoltà, l'impaccio, la pericolosità di un gesto audace. Come ha potuto superare quegli ostacoli, e perché li ha superati? E perché il suo olocausto ha rotto l'incantesimo dell'orrore e della paura?

C'è stato nel gesto di quell'umile operaio qualcosa di sublime, e fu quell'affrontare i due pazzi disarmato. Non un atto temerario, ma cosciente. Un abile calcolo, un intuito psicologico? Anche questo, forse, ma soprattutto la sua fede nell'esistenza di qualcosa di umano nella profondità di quella terribile alterazione di due spiriti. E' un insegnamento grandissimo quello che ci viene da un gesto così semplice, così sicuro e così potente. La fiducia senz'altre armi che se stessa. I realisti, gli scettici, i piccoli, gretti machiavellici ghigneranno: ci vuol altro nel feroce mondo che l'essere inermi! E non calcolano, essi i calcolatori, che le forze morali, in apparenza così impotenti, agiscono al momento giusto irresistibilmente. Sante Zennaro è caduto, ma il cerchio di terrore è stato di colpo spezzato.

Al di là del valore contingente del suo eroismo, della sua generosità, del suo sentimento di solidarietà umana, ce n'è uno più duraturo e simbolico, e intimamente religioso: bisogna aver fede che nella vita nessuno è un mostro, che nessuna anima è perduta, che una scintilla di umanità brilla anche nel buio più tetro, e solo questa fede ti toglie la paura, ti rende davvero responsabile.

Timorosi, deboli, incerti, vili, Sante Zennaro, l'uomo disarmato, ci ha riscattati tutti quanti.

Franco Antonicelli

Stagione sinfonica del Terzo Programma

BARTOK STRAWINSKY GHEDINI

Tre opere tra le più appartate e difficili nel concerto diretto da Fulvio Vernizzi

Fulvio Vernizzi

Concertatore preciso e sottile, artista aperto ed interessato ad ogni acquisizione del patrimonio musicale moderno, Fulvio Vernizzi sfoga in questo concerto — favorito dalle preziose esigenze di programmazione del «Terzo» — le sue innegabili preferenze per la musica contemporanea. Sceglie tre autori del massimo livello e della universale considerazione nonché notorietà; ma si impegna con tre opere, di essi, diremmo tra le più appartate e difficili, tecnicamente ed esteticamente.

Lo Strawinsky della *Sinfonia in do* non è certo così conosciuto come lo Strawinsky di quell'altra *Sinfonia* detta esplicitamente *in tre tempi* (che è pure in «do»), e che i presentatori di solito si affannano a distinguere da questa. La *Sinfonia in tre tempi*, del 1945, assomma le esperienze ed il gusto stravinskiani nel suo personale trattamento della classica forma sinfonistica. La *Sinfonia in do* (in quattro movimenti) è anteriore, essendo stata composta tra il 1938 ed il 1940. Strawinsky era al culmine di quel suo periodo detto grosso modo neoclassico, in cui s'era sbizzarrito nella imitazione di varie figure e «cose» musicali del passato, maggiori e minori; fecondando peraltro sempre tale imitazione con la sua originalissima fantasia e con il suo acuto spirito ora critico ora ironico ora patetico. Era giunto il momento di guardare alla «Sinfonia» classica: e proprio a quella di Haydn e di Mozart. Ecco che la *Sinfonia in do* si propone di seguire il classico «sviluppo» della forma sinfonica, nel suo ingranaggio di esposizione e ripresa. Quanto alla fattura e alla nomenclatura dei singoli movimenti, poi, egli si appiglia decisamente ai primi sinfonisti. I tempi della *Sinfonia* sono dunque quattro: un *Moderato alla breve* dai dialoghi strumentali limpidamente mozartiani; un *Larghetto concertante*, nella cui tenerezza melodica emerge la voce dell'oboe; un *Allegretto* dagli spiritosi giochi timbrici; il tempo finale che alterna un *Adagio* ad un *Tempo giusto alla breve*, e che mette ancora a prova la bravura degli ottoni. La *Sinfonia in do* ebbe la prima esecuzione il 7 novembre 1940, da parte dell'Orchestra Sinfonica di Chicago.

sabato ore 21,30
terzo programma

Di Giorgio Federico Ghedini viene ripresa un'opera — la *Musica da concerto per viola e archi* — che può intendersi come una delle più raffinate «scommesse» (per dirla alla Mila) poste da questo musicista con la propria abilità: scommessa di natura sottilmente timbrica, a fini espressivi. Lo strumento solista di questo «Concerto», per verità, non è solo la viola, ma anche la viola d'amore, che si alterna alla prima nel momento centrale, più distesamente ed intimamente patetico, della composizione. In confronto al timbro, caldo e robusto, della viola normale, quello della viola d'amore risulta assottigliato, elusivo quasi, ma vibrante di tenerissimi echeggiamenti, di lirici abbandoni, con quelle corde a doppione di cui è dotato lo strumento, in vibrazione «simpatica». Attorno a questo specifico protagonismo strumentale, l'orchestra concertante è di soli archi: ovvero atmosfera timbrica affine; ed in questa stretta, interiormente poetica compagine sonora, Ghedini ha realizzato una delle sue più felici creazioni di questi ultimi anni. Musica espressamente dedicata, anzi insorta nell'ispirazione, dall'opportunità di un esecutore eccezionale quale Bruno Giuranna, egualmente abile ed espressivo nelle due viole che egli, con stupore e dedizione, si scambia fra le braccia nel corso del medesimo pezzo.

Di Bela Bartok, infine, viene eseguita la *Prima Suite op. 3*, che appartiene al primo periodo creativo del musicista magiaro, quello ancora legato al folclore. Tutti però ormai sanno intendere la natura dell'etnicismo bartokiano, che è un attingere alle fonti ed allo stesso tempo una nuova creazione: un personalissimo sapore melico e sonoro, piuttosto che un fedele colorismo. Complessa nella fattura, la *Prima Suite* si compone di cinque tempi.

A. M. Bonisconti

La morte del Maestro Melchiorre

Il giorno 3 ottobre si è improvvisamente spento a Roma il maestro Nicola Melchiorre, compositore e critico musicale. Era nato a Bomba, in provincia di Chieti, il 16 giugno 1885 ed aveva iniziato gli studi musicali a Firenze con il maestro Falconi diplomandosi in composizione a Napoli nel Conservatorio di San Pietro a Maiella.

Direttore di banda e compositore di pagine sinfoniche, tra cui Danze abruzzesi *e i poemi* Alle fonti del Clitunno *e* Festa di verde, *egli scrisse anche liriche e brani per voce e orchestra e alcune canzoni abruzzesi premiate ai Festival di Vasto e di Ortona. Come critico svolse intensa attività su giornali e riviste; è autore di saggi e monografie su diversi autori (Verdi, Puccini, Strawinski) e sullo sviluppo delle bande musicali in Italia.*

La Radiotelevisione Italiana e il Radiocorriere, *che lo ebbero apprezzato collaboratore, porgono alla famiglia le più vive condoglianze.*

Scoperta di Ruggeri umano

" E capii, quella notte, il motivo della grandezza di Ruggeri quale interprete di Enrico IV ,,

Aprile del 1951: Ruggero Ruggeri recitava all'« Augustus » di Genova. Una sera di « prima », mentre stavo incamminandomi verso la solita poltrona, mi raggiunse il caro amico Gianni Ghedratti, ch'era amministratore della compagnia; dice: — Domani sera, a mezzanotte, Ruggeri ti aspetta a pranzo.

Trasecolo. E Ghedratti continua: — Sei l'unico invitato extra compagnia: è il pranzo delle nozze d'argento.

Sull'alto del Grattacielo (avevano scelto quel ristorante) circondati dalla Compagnia (c'erano le attrici Germana Paolieri, Centa, Carrera, Caverzaghi, e gli attori Colli, Verdiani, Farese, Conti, Navarrini, Campi, Bardelli e i tecnici Galliani, Rondi, Camossi), Ruggeri e la signora Germaine destarono in tutti un'emozione viva, autentica, profonda. Mai visto ne immaginato un Ruggeri così sinceramente commosso, così preso dalle feste che gli facevano attorno i suoi comici. Era, davvero, un « altro » Ruggeri; spesso rivolto alla signora Germaine, per chiederle se tutto andasse bene, se tutto era di suo gradimento; e preoccupato del servizio della cena, come un consapevole padrone di casa che vuole rendersi conto esatto degli sviluppi del suo trattenimento; e riconoscente a Germana Paolieri che volle dedicargli una canzone francese; e infine raggiante per gli auguri cantati attorno a lui e alla sua Compagna, da tutti noi che avevamo intonato una notissima canzone inglese e facevamo girotondo tenendoci sottobraccio...

martedì ore 21
programma nazionale

A cena conclusa, mentre attrici e attori s'erano slanciati in danze fervide, ci appartammo, Ruggeri e io, in un angolo del salone; alle nostre spalle fremevano, al di là delle vetrate, le tende sulle quali scorreva un alito annunciante la primavera non lontana. E scopersi, quella notte, qualcosa che fino allora m'era sfuggita, del grande attore: scopersi l'« umanità » dell'uomo Ruggeri.

Come uomo, non era di arrendevole conoscenza. Era d'indole restia agli abbandoni, era un chiuso nella sua « guardia » diffidente, quasi ostile, quasi impenetrabile. E io stesso avevo avuto una prova del suo carattere non facile. Tanti anni prima, nel 1935, a proposito di una sua impennata che aveva fatto scendere il sipario prima della fine di *Non si sa come* di Pirandello (era la « prima » della commedia, al « Margherita » di Genova) io avevo scritto un giudizio abbastanza severo nei riguardi della condotta di Ruggeri. E l'attore mi aveva freddamente « dimenticato », lasciando trascorrere alcuni anni prima di riprendere quei contatti che, se non erano di amicizia, avevano però avuto per un tempo non breve una impronta, da parte sua, di benevola simpatia (fu poi Carlo Lari a farci fare la pace, a Venezia, sulla tolda del vaporetto che ci riportava tutti in piazza San Marco, sotto la luna piena, dopo la prova generale di *La nave*).

Ma la notte del pranzo, lassù, issati su Genova stupenda, dopo di avere individuato con gioia e sorpresa quasi infantili i palpitanti « luoghi deputati » della città, l'uomo mi si rivelò appieno, quasi si fosse aperta e spaccata una scorza che tutto lo rivestiva, che tutto lo nascondeva. La moglie, signora Germaine, ballava felice, ed egli, additandomela con quella sua mano d'avorio: — E' una bambina, guardi come si diverte... Una bambina!... — E io lessi, profondamente colpito, uno sguardo mai visto, quasi paterno, in quegli occhi d'acciaio; lessi come un'infinita e dolce tristezza che mai avevo potuto sorprendere nemmeno nei suoi personaggi, nei suoi eroi dello schianto e della sconfitta.

Furono una grande e inattesa rivelazione, per me, quello sguardo, quella mano tesa, e quelle parole appena respirate sullo stupendo e inconfondibile timbro armonico di una voce ch'era d'oro filato.

Altre cose mi disse, in quella notte che gli aveva aperto l'animo e il cuore. Qualcuna la ricordo, e la ricorderò sempre; qualche altra è andata smarrita in un dedalo di pensieri che s'affollavano alla mia mente, tutti suscitati dal contegno di un uomo che mi si svelava d'improvviso, che si « lasciava andare », miracolosamente vero e umano.

E capii, quella notte, il motivo della grandezza di Ruggeri quale interprete di Enrico IV. Dopo la « prima » della tragedia pirandelliana, a Milano (25 febbraio 1922), Renato Simoni scriveva: — Ruggero Ruggeri ebbe un vero trionfo personale. Conviene mettere questa sua interpretazione sì nobile e sottile e ironica e ardente tra le più belle della sua carriera.

Ma un aggettivo manca, tra quelli che il critico illustre e veggente offerse all'interprete: manca la malinconia umana che Ruggeri, allora, non volle o non seppe trasfondere nel grande personaggio, ma che nelle ultime interpretazioni di Enrico IV si ritrova nelle pieghe della voce, nel canto tremendo e sublime di patimento, di finta o autentica demenza, di antica e lancinante sofferenza. Una tragedia immensa e profonda qual è questa; un personaggio che « non si lascia esplorare »; una « passione divampante nel mondo dello spirito »; non possono essere interamente vissuti che al culmine di una carriera, combaciante con lo zenit di una vita; e l'attore e l'uomo, in Ruggeri, trovarono in tempo una inequivocabile e sicura intesa, dalla quale scaturì la meravigliosa perfezione del capolavoro.

Scendemmo all'alba per le vie della città al risveglio. Ruggeri e la signora Germaine, sottobraccio, un poco infreddoliti, erano stretti fra tutti noi, che li volevamo accompagnare fino nei pressi dell'albergo Bristol.

L'incontro di Ruggero Ruggeri con Laurence Olivier nel 1953, a Londra, dopo la rappresentazione dell'*Enrico IV* interpretato dallo stesso Ruggeri

Ruggeri strinse la mano a tutti, a tutti volle porgere il suo grazie. Aveva il viso pallidissimo, gli occhi un poco arrossati. Non era più un gigante. Era un uomo, un semplice uomo con le spalle un po' curve, con le mani bianche, con uno sguardo quasi di sofferenza. S'allontanarono, sotto i portici. Allora, senza la minima incertezza, senza il più piccolo abbaglio, rividi il suo ultimo Enrico IV; l'uomo e l'attore, allora, tutt'uno.

Enrico Bassano

"Un lavoro faticoso provoca

MAL DI SCHIENA"

A Zeta

È necessario pertanto proteggersi con una cintura elastica in lana **REINS AU CHAUD del Dott. Gibaud,** che conserva il calore del vostro corpo e lo sorregge riducendo la fatica. La cintura **REINS AU CHAUD:**

- non si arrotola e non disturba;
- protegge ventre e schiena dalle correnti d'aria, sbalzi di temperatura, fatiche prolungate, ecc.

cintura elastica in lana

REINS AU CHAUD

del Dott. GIBAUD

Presso le farmacie e negozi specializzati.

Gratis un opuscolo che vi spiega come proteggere il vostro corpo dal freddo e dalla fatica inviando questo tagliando alla Ditta Villafranca Uff. R.C. - Via Lagrange 29, Torino

NOME

VIA

CITTÀ R.C. 1

Vedi e ascolta con

NORA

BERLINO GERMANIA OCC.

l'apparecchio televisivo che assomma alta fedeltà nel suono e assoluta perfezione visiva

Termotecnica CALOR - Via G. da Procida, 11 - Milano

Ambra

MARCA REGISTRATA

CERA PERFETTA PER PAVIMENTI MOBILI - LINOLEUM

DAI TROVATORI

Un ciclo di trasmissioni del Secondo

In Francia, come in ogni altra contrada del mondo, la canzone, popolare o semipopolare o colta che sia, ha per tema e motivo dominante l'amore. La guerra, la morte, le certezze della fede, le bellezze della terra, le opere dell'uomo: anche questo, naturalmente, può fare, anzi ha sempre fatto, canzone. Ma il tema numero uno, in ogni tempo e sotto ogni cielo, è stato, ed è tuttavia, l'amore, nelle sue forme, nei suoi aspetti, nei suoi riflessi mutevoli e innumerevoli.

I trovatori di Provenza sono i primi, all'alba dell'epoca moderna, XI-XII secolo, a elaborare poeticamente nella loro lingua d'*oc*, un concetto «cortese» dell'amore, che condensa e polarizza, più o meno consciamente, le aspirazioni ideali, morali e sentimentali dell'alta feudalità. Essi sostituiscono al mondo della vita reale un mondo di attraenti finzioni (meglio, di eleganti convenzioni), derivate in parte dall'elegia romana, in parte dalla lirica moresca. In quel complesso d'immaginazioni amorose, cui recentemente l'Ortega diede il nome di «favola convenuta», è, come tutti sanno, il germe della più alta poesia d'amore che mai sia stata: quella, tutta nostra, dello Stil Novo (Dante compreso) e del Petrarca.

Quando di maggio sono lunghi i dì,
Dolce m'è udire uccelli di lontano;
E quando poi son partito di lì,
Mi risovviene un amore lontano...

Questo è il principio della celebre Canzone che il principe di Blaia, Jaufré Rudel, manda al suo «amor de lonh». Né occorre qui ricordare la leggenda dell'incontro primo e ultimo del poeta con la bella Melisenda, nell'ora stessa che lo coglie la morte, laggiù in «terra lontana».

La leggenda che a questa può far riscontro nella letteratura d'*oil*, cioè nella poesia dei trovieri settentrionali, è quella, approssimativamente coeva, di Tristano e Isotta: che ha prodotto, pur essa, delle pateticissime canzoni. Basti ricordare le parole che, nel racconto di Maria di Francia, Tristano incide su una verga d'avellano: com'è del caprifoglio e dell'avellano che, una volta allacciatisi insieme, non possono più essere staccati l'uno dall'altro, «così, bella amica, è di noi: né voi senza me, né io senza voi».

Ma ben si sa che accanto alla poesia d'amore delle corti fiorisce rigogliosa, così al sud come al nord, quella delle piazze cittadine e dei borghi sperduti nella campagna. Sono le canzoni degli anonimi, canzoni a ballo o canzoni da veglia, dov'è pur dato d'incontrare, ogni tanto, qualche sentimento vero, veracemente espresso. Ecco come finisce una notissima «albata» provenzale:

O donna addio, non posso più
[restare;
Contro mio grado mi conviene
[andare:
Ma quanto grave è l'alba,
Che così lesta già vedo spuntare!
Ci dobbiam separare!

Questo fa l'alba, ahi l'alba!

Ed ecco come comincia una canzone, o canzonetta, pure a mattutino, in lingua d'*oil*:

Presto Alice si levò
«A chi ha il mio cuore il
[buongiorno do».
Si vestì bene e si acconciò,
Sotto gli ontani si recò...

Dello stesso tempo e tipo è la canzone di Gaietta e Oriole, mirabilmente tradotta dal Carducci:

Soffi il vento, crolli la rama,
dolce dorme chi ben s'ama.

Dopo il XIII secolo la Francia non ha più che una lingua letteraria, e dunque una letteratura: quella d'*oil*, che sarà poi di *oui*. Vissuto tra il 1340 e il 1410, Eustache Deschamps scrive ballate e rondò in gran numero: tutte cose destinate al canto, se non tutte effettivamente cantate:

Sono, sono, sono bella?
A me sembra, a parlar schietto,
Di aver proprio un bel visetto.
Chioma d'or, bocca vermiglia,
Verdi ho gli occhi, lievi ciglia,
Naso fatto a meraviglia,
Tonda guancia, bianco petto.
Sono, sono, sono bella?

Più estroso e più raffinato, anima più ricca e migliore artista, il gentilissimo figlio di Valentina Visconti, il duca Charles d'Orléans, vissuto dal 1391 al 1465:

Dio, come piace a guardarla,
La graziosa, la bella,
La buona compiuta donzella;
Ognuno s'affretta a lodarla...

sabato ore 16,45
secondo programma

Innamorati con arpa e liuto in una incisione del '500

DI PROVENZA A PRÉVERT

Programma a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini

Villon in una caricatura di Dubout

Oppure:

Innamorati novelli,
Nella novella stagione,
Cavalcano senza ragione
per via, facendo saltelli...

Ma su tutti questi canzonieri, si vuol dire autori di canzoni, cortesi o popolari che siano, si leva ben alto a mezzo il secolo XV, il grande poeta del *Testamento*, François Villon; personalissimo anche come canzoniere d'amore. La *Ballata delle Dame d'un tempo* è una delle pagine più illustri del corpo poetico universale; né occorre citarla. Si legga piuttosto la strofetta finale di questo rondò, assai meno conosciuto:

... In due avevamo un sol cuore.
Se è morto, sarà terminata
Mia vita. Oppur vivrò fuori
Di vita, così, senza cuore,
Da immagine vana, sognata,
Morte?

Nella prima metà del secolo XV, che in Francia segna la fine del Medio Evo e il principio del Rinascimento, Clément Marot trova dei modi nuovi e affatto suoi per cantare sentimenti e pensieri d'amore vecchi di millenni, diciamo pure vecchi come l'uomo.

Allorché vedo la bella brunetta,
Divina stirpe, in attucci vezzosi
Muover le dita a sonar la spinetta,
E ascolto i canti suoi melodiosi...

La stessa freschezza primaverile, se non lo stesso candore d'anima, è in certi leggeri rondò del grave, del pindarico Ronsard; in quello per esempio, intraducibile davvero, che comincia: « Mignonne, allons voir si la rose... ».

I rivoli della canzone popolare si accompagnano, attraverso i secoli, a quelli della canzone d'arte; e gli uni e gli altri finiscono spesso a confondersi insieme: « Bel tamburin, che torni dalla guerra... »; oppure « Nanni Nanni, tu non dormi, / Sono i topi, sono i topi / Che non ti fan dormire... ».

Il Romanticismo, ben s'intende, ha le sue canzoni di malinconia, di desiderio, di nostalgia, di riso in pianto. Dovessimo scegliere un poeta-canzoniere fra tanti altri, sceglieremmo pur sempre il ventenne Musset...

Poi, all'avvento del Simbolismo, anche la poesia delle canzoni si fa sottile, analogica, sfocata, mentre la musica si modula delicatamente sulle volute dei gladioli *liberty*. Duparc, Fauré, Debussy, Ravel trasportano sul pentagramma i più morbidi versi di Baudelaire, di Verlaine, di Pierre Louys.

Da questo punto in poi, un elemento nuovo, e importantissimo, s'inserisce nella nostra esperienza di lettori o ascoltatori di canzoni: la voce del cantante, che abbiamo potuto cogliere sul vivo o possiamo sempre suscitare, come viva, dal disco microsolco. A cominciare da quella, così nuda e toccante, di Yvette Guilbert: la Guilbert di Toulouse-Lautrec.

Oggi: oggi Maurice Chevalier, Edith Piaf, Juliette Greco, non son tanto delle voci, quanto, tutti insieme, la voce della canzone francese. Anche Joséphine Baker, anche Mistinguett, beninteso.

Disse una volta Cocteau che la voce di Mistinguett viene dalla scuola dei gridi di strada e delle venditrici di giornali.

Credo che qualcosa di simile si potrebbe dire della poesia di Prévert, l'ultimo, per ora, dei grandi *chansonniers*. (Figlio anche lui, più o meno spurio, dell'incomparabile Apollinaire).

E' una poesia che prende i suoi motivi dalla vita comune, dalla vita anonima e qualunque, e li esalta a temi lirici, introducendovi, improvvisa, una nota surrealistica, la quale enuclea dai *fait divers* il tragico quotidiano o, più generalmente, il senso poetico delle vite « senza poesia ».

Diego Valeri

Juliette Greco e Jacques Prévert: moderna espressione della canzone francese

mani... e calze

★ Ogni donna che tiene alla propria eleganza, non può fare a meno di portare calze di fine qualità. ★ Ma, ahimè, quante calze belle e costose vengono rovinate dalle proprie mani. ★ La delicata maglia delle calze non si addice a mani ruvide e screpolate, dovute forse al tempo inclemente ed ai lavori di casa ★

★ Il rimedio non è difficile: "Kaloderma-Gelée", il preparato specifico per la cura e la bellezza delle mani, le rende in poco tempo liscie, bianche e vellutate ★ Il risultato che otterrete con un breve massaggio di "Kaloderma-Gelée", dopo aver lavato le mani, Vi persuaderà ★ Essa non unge e la bellezza delle Vostre mani farà risaltare maggiormente la Vostra personalità ★ Il Vostro successo sta nelle Vostre mani ★

KALODERMA Gelée

in tubetti da L. 240 e L. 390 con prospetto illustrativo

5657 10

ma perché non mi danno l'Ovomaltina?

Ha proprio bisogno dell'Ovomaltina! Niente lo diverte, niente lo interessa. È nervoso, non studia, non ha appetito. L'Ovomaltina é quello che ci vuole, per restituirgli in breve tempo forza, vivacità e salute.

La mamma lo sa, e da oggi in poi gli darà ogni giorno una buona tazza di Ovomaltina.

Ovomaltina

dà forza!

Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n.163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

BAGNINI
FOTO -CINE
ROMA: Piazza di Spagna 86

Azienda Nazionale

SPEDIZIONI OVUNQUE a carico nostro rischio

CAMBI RICCHI DONI

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse! Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

unica Ditta che vende a **36 rate** Quota minima: L. 590 mensili

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

IMPERMEABILI CONFEZIONI
Barbus

GIUSEP

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Dalla nascita umilissima (Le Roncole di Busseto, 10 ottobre 1813) al successo del « Nabucco ». Incontri fortunati e dolorose esperienze. Un fanatico benefattore (Antonio Barezzi); un sogno d'amore che in un baleno si conclude ed in un baleno svanisce lasciando tre croci: due piccini e la moglie (Margherita Barezzi). Un esito felice alla " Scala " con la prima opera « Oberto Conte di San Bonifacio »; un capitombolo con la seconda opera « Un giorno di regno »; una grande cantante (Giuseppina Strepponi) ed un astuto impresario (Bartolomeo Merelli) che in modo differente cicatrizzano la grande delusione del compositore rispingendolo alla ribalta della " Scala " con il trionfante « Nabucco ».

LA SIGNORA PEPPINA

— Oh, caro Felice Romani, quale buon vento l'ha spinta verso casa mia?

— Non un buon vento, signora Peppina, ma certe voci allarmanti che corrono sulla salute di Gaetano Donizetti.

— Voci allarmanti alle quali qualcuno deve avere aggiunto il consiglio maligno di pescare in casa Appiani, ossia in casa mia, le ultime notizie su Donizetti... Non è così, amico Romani?

— Le giuro signora...

— Pensa forse anche lei, come un noto diplomatico francese, che giurare sia particolarmente necessario quando si deve sostenere una bugia?... Via, non mi guardi male. Non sono assolutamente in collera, e tanto meno con lei Romani che da buon poeta fa confusione tra realtà e menzogne... Se del resto la maldicenza mi gira intorno, la colpa è soltanto mia poiché chi si mette in vista offre la propria candidatura ai romanzetti clandestini che la buona società assai si diletta di fabbricare. Ma parliamo del « nostro » Donizetti. Prenda nota che non ho detto « mio », ho detto « nostro ». Le sue lettere da Vienna... Eccole... le legga pure.

— Non vorrei...

— Ha paura di non trovarvi quello che dicono tutti? Suvvia, scandagli bene, giri e rigiri le parole, vedrà che la traccia di qualche misterioso significato finirà per scovarla... Non le suggerisce nulla, per esempio, questa frase: « Il cuore mi chiama più a Milano che dovunque »?... E questa: « Sovvenitevi del vostro affezionatissimo Gaetano ed amatelo come vi ama »?...

— Mi suggerisce che non è vero quello che si mormora.

— Comunque lasciate pure correre la voce che Donizetti ed io... Una donna può passare più facilmente alla storia per una grossa maldicenza che per una virtù eccelsa...

— E la salute di Donizetti?

— Cattiva, molto cattiva. Prima di recarsi a Vienna è stato ospite in casa mia. Ha composto una buona parte della sua *Linda di Chamonix*. Io l'ho molto spiato... A tratti nei suoi sguardi vedevo passare delle lunghe ombre, come delle vele abbrunate... Quando mi accostavo a lui diceva di vedermi da lontano, da infinitamente lontano... Non si muova, sussurrava... Spalancava gli occhi soltanto per un attimo, e subito li socchiudeva; poi, con un filo di voce, pronunciava il nome della sua povera moglie morta... Affermava di scorgere in me le sue sembianze... In realtà vaneggiava... Prima che partisse per Vienna, io ho conosciuto il giovane Verdi... Il mite, il caro Donizetti, ne ha sofferto...

— Di gelosia?

— Non la gelosia come la intendono le persone sane, ma la muta sofferenza di chi allontanandosi dalle strade del mondo sente sempre più forte il passo degli altri e non ode più il proprio!

— Tuttavia alla prima del *Nabucco* di Verdi si è dimostrato entusiasta.

— Il musicista in lui è tutto fuori dalla carne!

— Ed ora?

— Annunciandomi il felice esito della *Linda* mi comunica anche di sentirsi male, molto male; e chiude la sua lettera con questa tragica invocazione: « Peppina mia, aiutatemi voi! »... Ripetete pure questo disperato appello nel salotto della mia cara amica contessa Clara Maffei... Tra gli illustri scrittori che frequentano la sua casa si troverà certamente chi lo consegnerà alla storia...

— I grandi scrittori vengono anche da lei!

— Già, è vero; la buona Clara ed io ci palleggiamo le celebrità!... E' un giuoco divertentissimo! Anche il giovane Verdi, ho sentito dire, ha varcato la soglia di casa Maffei... Francamente non mi riesce di immaginare il contadino di Busseto nel salotto un poco troppo dorato della mia buona amica Clara... Da me Verdi viene, dirò così, fuori orario...

— Quando in casa c'è soltanto lei?

— Se vuole essere questa la miccia di una nuova maldicenza, faccia pure... Mi dica piuttosto che sta facendo l'orso di Busseto. Non lo vedo da parecchio tempo.

— Non lo vede nessuno da parecchio tempo, da quando cioè si è buttato alla composizione della nuova opera... Creda che « buttato » è la parola esatta.

— Ah, non lo vede nessuno?!... Nemmeno Giuseppina Strepponi?

— Lei forse sì.

— Ieri sera, nel mio salotto, c'è stato un tale che sofisticando sulle parole merito e fortuna, ha concluso, a mo' di dimostrazione, che la Strepponi ha avuto il merito di trovare Verdi, e Verdi la fortuna di trovare la Strepponi... Lei che ne dice?

— Io dico che è una dimostrazione da salotto mondano; comunque la lima della maldicenza passando sui valori eccezionali stacca in ogni caso della polvere d'oro.

— E Verdi?

— Dopo il trionfo del *Nabucco*...

— So, ha avuto dall'impresario Merelli la proposta di comporre l'opera d'obbligo della prossima stagione della Scala... Questo me lo ha detto lo stesso Verdi.

— Le ha anche detto che Merelli gli ha presentato un contratto proponendogli di aggiungere egli stesso la cifra dovuta al compositore?

— Sì, mi ha detto anche questo.

— E, sentendosi inesperto e confuso, ha chiesto consiglio a Giuseppina Strepponi?

— Questo non me lo ha detto. Ebbene?

— Giuseppina Strepponi, che possiede tutte le qualità per essere insieme la più ardente interprete di un capolavoro e la guida più saggia di un genio, ha suggerito diplomaticamente a Verdi di chiedere né più né meno di quanto era stato dato a Bellini per la sua *Norma*...

— Se il povero Bellini fosse ancora vivo direbbe che sulle sue bilance artistiche la cara Strepponi mette dei pesi più affettivi che effettivi!

— E' logico che sia così! Lei farebbe forse diversamente?

— Io?, peggio, molto peggio! I miei amici, per me, sono l'umanità, e la mia casa il mondo!... Si può essere più affettivi e meno effettivi di così?

— Ritornando al « nostro » Verdi...

— Romani, poco fa io ho detto il « nostro » Donizetti; ora lei dice il « nostro » Verdi; non teme di prendersi tutti i fulmini che sono solitamente destinati ai parafulmini?

— I fulmini del bel mondo si scaricano da soli!

— Dunque Verdi?

— Ha accettato il libretto che Temistocle Solera ha tratto dal noto poema di Tommaso Grossi. L'opera, che si intitolerà *I Lombardi alla prima Crociata*, farà dunque ribollire parole fatidiche come patria, religione, popolo, giustizia, libertà...

— E la censura?

— E' l'arcivescovo di Milano che fa questa volta la parte del censore.

— Lo credo bene, il cardinale Gaisruck è imparentato con la famiglia imperiale austriaca!

— Fatto sta che il principe della Chiesa punta l'indice accusatore verso il libretto del Solera e dice che è sacrilego mettere delle chiese cattoliche sulla scena, trasformare in religiosi dei volgari coristi, fare sfilare delle blasfeme processioni, e, apriti o

PE VERDI

Operisti celebri nella vita e nella storia

cielo, rappresentare persino la Sacra Valle di Giosafatte...

— E Verdi? Immagino che...

— Verdi afferma che nessuna voce può essere più forte della voce della sua coscienza artistica, e ai censori furibondi risponde molto pacatamente che l'opera è quello che è: « prenderla o lasciarla ».

— Oh, come lo riconosco! Ci pensa Romani cosa può essere un contadino che ha del genio? Non è più un uomo, è una forza della natura!

— Fortunatamente per Verdi il capo della polizia, il barone Torresani, sollecitato dal cardinale a ricorrere all'imperatore, ha pescato una frase che non avrei mai pensato che potesse esistere nei mari della polizia; ha detto: « Non sarò io che tarperò le ali ad un ingegno di tante promesse »...

— Bravo! Secondo lei cosa merita un poliziotto come questo?

— Merita che il cardinale non pensi... a quello che merita.

CAMPANE

— Ehi, garzone, portami un caffè, e poi corri a casa Barezzi a chiedere se il signor Antonio è ritornato da Milano. E' già sera! Dovrebbe essere già qui!

— E' inutile allontanare il garzone, il signor Barezzi ci raggiungerà appena arrivato. Sa perfettamente che da ieri sera in Busseto si vive tutti sulle spine... Che vi ho detto?... Eccolo che arriva... Guardate, corre come un ragazzino!... Ha l'aria di essere contento!...

— Signor Barezzi, che ci dice dunque dei *Lombardi* alla Scala?

— Lasciatemi prendere fiato!... E' stato un trionfo!...

— Come il *Nabucco*?

— Più ancora, se è possibile! Giuseppino, cari amici, con la doppietta *Nabucco* - *Lombardi* ha fatto piazza pulita!...

— Proprio piazza pulita, via...

— C'è poco da dire; Bellini, pace all'anima sua, è morto; Rossini mangia e tace; Donizetti si va sfogliando come un albero in autunno, e Giuseppino schiocca la frusta e fila in testa...

— Tu sai Barezzi come io amo Verdi, tuttavia mi permetto di dirti che sulla tomba di Bellini vi sono la *Sonnambula* e la *Norma*; che Rossini prima di tacere ha scritto il *Guglielmo Tell* e le foglie di Donizetti prima di cadere...

— Vuoi che non comprenda? So bene che l'entusiasmo rompe i ponti, ma è un fatto che non conosco compositore di teatro che alla sua quarta opera sia arrivato dov'è arrivato il nostro Verdi.

— Questo è sacrosantamente vero.

— Come ha cantato la Strepponi?

— Non ha cantato la Strepponi, bensì una giovane di poco più di vent'anni, certa Frezzolini, che ha deliziato il pubblico...

— Oh, guarda, guarda; come mai la Strepponi che è... almeno dicono...

— Amico, se hai voglia di mordere, morditi la coda! Giuseppe ha sempre nel cuore la mia povera figliola, e le donne che pratica, per lui, sono soltanto delle amiche di palcoscenico...

— Diciamo dei ferri del mestiere!

— E' mai possibile che il gusto del pettegolezzo sciupi anche le più pure emozioni?

— Non si offenda, signor Barezzi; Verdi ha solo trent'anni, e non è a trent'anni che un uomo mette il catenaccio alla propria vita sentimentale!

— Non mi ci fate pensare! Forse è così, è anzi certamente così, ma io davvero non so se mi riuscirà mai di sopportare la visione di un'altra donna vicino a Giuseppe...

— Signor Antonio, a difendere il posto della povera Margherita vicino a Verdi non sarà lei solo, sarà tutta una città!

— Vi ringrazio, ma non vorrei che un giorno la città natale di Verdi diventasse il suo carcere spirituale!

— Non si preoccupi, signor Antonio. Pensiamo piuttosto a inviare a Milano un messaggio della città...

— Inviare a chi?

— A Verdi, si capisce!

— Ma Giuseppe è qui; è venuto a Busseto con me.

— E' qui? Allora organizziamogli subito una serenata!

— Ho con me la fisarmonica. Conosco la sinfonia del *Nabucco*.

— Dio ci scampi e liberi, nella sinfonia ci metti tante note tue che Verdi non la riconoscerebbe!

— Raduniamo piuttosto i filarmonici.

— Questa sì che è una buona idea! Potremmo eseguire quella sinfonia che Giuseppino ha composto nel ventotto quando aveva quindici anni.

— Niente serenate, il ragazzo me lo porto a casa subito!

— Oh, papà Verdi, sei qui anche tu?

— Dove mai potrei essere?

— Perché ci vuoi portare via Giuseppe?

— Perché desidero che veda il suo paese quando domattina alzandosi aprirà la finestra. Perché i suonatori ambulanti che continuano a sostare alle Roncole sono stati i suoi primi maestri. Perché si ricorderà di essersi staccato qualche volta dal seno di sua madre per ascoltare la cascata del mulino...

— Papà Verdi, diventiamo poetici!

— Con un figlio come Giuseppe si vola!

— Bene, vediamo di metterci d'accordo. C'è qualcuno che se la sente di fare da mediatore?

— Io direi... Prima beviamo... Io direi di spartire la torta. Ora si fa la serenata, poi, dopo l'ovazione, papà Verdi si prende il suo figliolo e se lo porta alle Roncole. D'accordo?

— D'accordo.

— Bravo papà Verdi! Prima di tutto adunata dei filarmonici. Tutti qui tra mezz'ora...

— Guardate, la gente si va ammassando per le strade.

— Si è sparsa la voce del grande successo alla Scala!

— Signor Antonio, venga a vedere: c'è già chi mette i candelabri ai davanzali delle finestre!

— Io corro a casa!

— Non dica nulla a Giuseppe! Per lui deve essere una sorpresa!

— Ci vorranno delle fiaccole!

— Abbiamo pensato anche a quelle!

— Su, sbrigatevi!

— Calma papà Verdi!

— Vedo l'ora di portarmelo via! Sapete cos'ho combinato col campanaro de Le Roncole? Domattina, quando Giuseppe aprirà la finestra, io farò un segno, e lui si attaccherà alle corde delle campane!...

Renzo Bianchi

(VI - *continua*)

STIP / 18

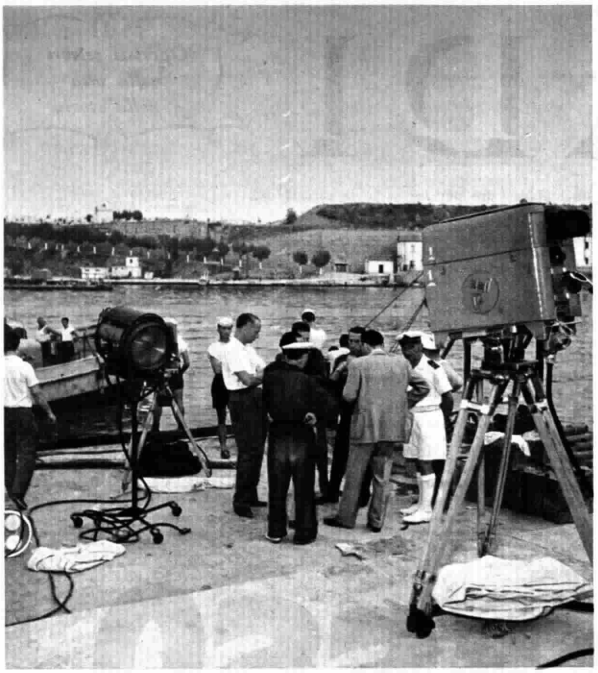
RIBASSO

scatola verde o scatola rossa

oggi LIRE 130 soltanto

scatola grande L. 250

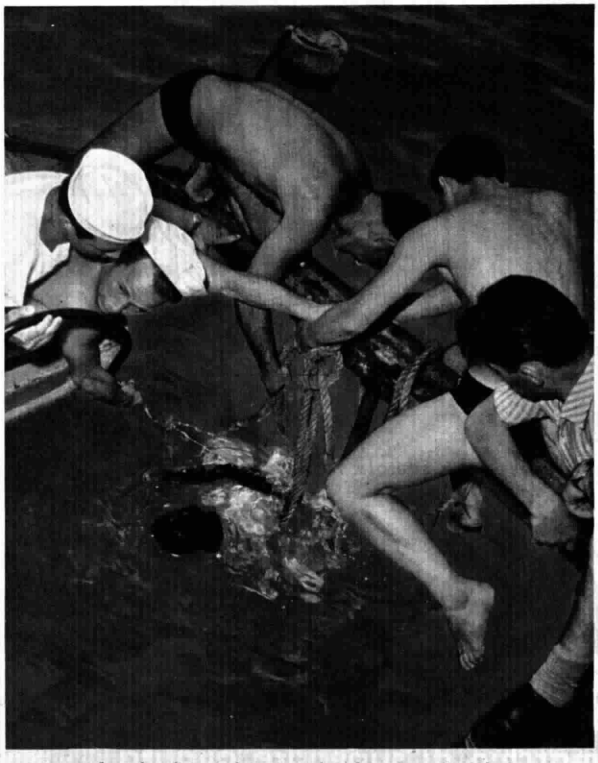
Persil il marchio di superiore qualità



La Spezia: tecnici della RAI e ufficiali della Marina predispongono la teleripresa

Si preparano le lampade di profondità che debbono essere immerse con la telecamera

LA TELECAMERA SOMMERSA



I « sub » fissano al supporto la telecamera sottomarina

Un tiepido pomeriggio dello scorso settembre, nelle acque del « golfo dei poeti » a La Spezia, abbiamo assistito al primo esperimento in Italia di ripresa televisiva subacquea. Il tentativo, che in linea generale può considerarsi riuscito, è stato effettuato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione col Centro Sommozzatori della Marina Militare. Un'impresa che sfiorava l'avventura. Ci si impegnarono tutti con schietto entusiasmo e senso di responsabilità: i tecnici della RAI, cui toccava quel giorno collaudare e sperimentare apparecchiature e impianti apposta progettati e costruiti, e quei moderni pionieri sottomarini — la più attuale e dinamica versione degli antichi palombari — che sono appunto i sommozzatori, gli uomini-rana. O più semplicemente i « sub ». E così, dopo i favolosi, ormai mitici cercatori di forzieri d'oro sepolti nelle carcasse dei galeoni spagnoli affondati al largo dell'isola Sabrina; dopo il fucile a molla inventato da Kamarenko (il suo brevetto entrò per la prima volta in Italia esattamente diciotto anni fa) implacabile distintivo dei trecentomila e oltre cacciatori subacquei che scorrono i mari del mondo; dopo le pinne, dopo l'autorespiratore che consente discese abbastanza agevoli fino a 30-40 metri (il primato, se non andiamo errati, spetta all'inglese William Bollard con 163 metri); dopo la macchina da ripresa cinematografica che i documentaristi subacquei manovrano senza esclusioni di colpi per conquistare il « sesto continente », ecco l'ultima sfida alle acque e ai loro segreti: quella lanciata dalla televisione con la sua piccola telecamera blindata.

Con l'esperimento televisivo di La Spezia non si voleva certo alzare l'azzurro sipario del mare sulle preziose bellezze dei suoi panorami. Niente spettacolo. Niente effetti sensazionali. Solo un esperimento, solo capire quali fossero in pratica le possibili applicazioni e risultati della telecamera d'immersione. Questo l'obbiettivo della « manovra »: riprendere il collocamento di una mina e quindi il suo disinnesco da parte di uno specialista. Infine, il taglio di una lamiera corazzata ad opera di palombari.

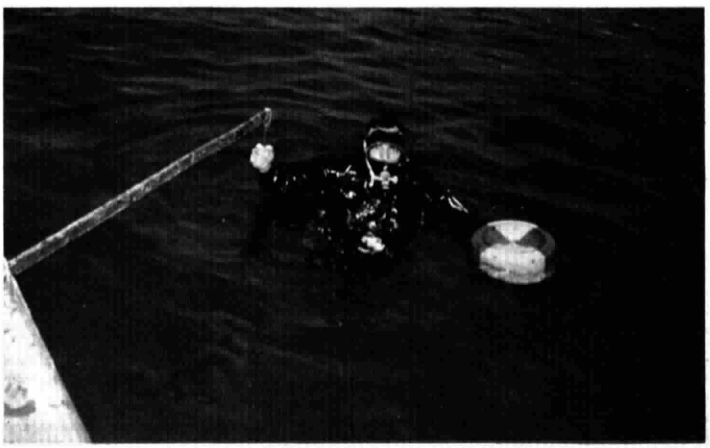
Il pubblico conosce in genere abbastanza bene la cinefotografia sottomarina. Heberlein, il noto fotografo subacqueo, ne ha spesso parlato e con grande chiarezza. Sott'acqua, l'uomo entra in un mondo del tutto diverso. Le leggi fisiche terrestri sono rivoluzionate. L'uomo non ha peso, vola. Gli oggetti che reca con sé gli sembrano pesanti se sono leggeri e viceversa. L'uomo è avvolto nel silenzio più assoluto, rotto appena dal gorgoglio delle bollicine dell'autorespiratore. Quanto alla vista, ogni cosa sembra più grande e più vicina. E la luce non scende a raggi diretti ma è diffusa. La ripresa cinematografica in immersione presenta dunque non poche difficoltà. L'operatore, un « sub » addestratissimo, manterrà quasi sempre la posizione orizzontale e logicamente non potrà servirsi né di carrello o cavalletto. Librandosi e nuotando, farà scivolare la sua cinepresa (munita di alette stabilizzatrici) sull'acqua come sui binari di un carrello. Un colpo di pinna o una torsione del corpo sostituiranno i normali movimenti a terra della gru.

Nel caso delle riprese televisive in immersione, le regole e i problemi sono diversi perché completamente diversa è la tecnica della ripresa. Innanzi tutto manca l'operatore. Il « sub » colloca nel punto voluto la telecamera (assai più piccola di quella normale, cioè una telecamera del tipo detto « Vidicon » oggi in uso per le applicazioni industriali) e le lampade di profondità che debbono illuminare la sua area d'azione. A differenza poi della cinepresa che è mobile, per nulla vincolata da cavi, la telecamera sottomarina, per ora, è fissa, collegata a terra da uno speciale condotto. Ed è proprio questo « attacco a terra » che in definitiva, allo stato attuale delle cose, limita il raggio d'influenza della subtelevisione. Ma siamo appena agli inizi. L'avanzata, anzi, la discesa della televisione sottomarina prosegue instancabile. I tecnici nutrono ottime speranze. I « sub » non hanno paura di niente. Sono disposti a fissare l'occhio della camera dovunque. A qualunque profondità possibile. Non resta che conoscere l'opinione del mare. Beh, a La Spezia, in quel tiepido pomeriggio dello scorso settembre, anche il mare sembrava ottimista. Batteva affettuosamente sulla banchina, come la mano di un amico sulla spalla.

Gino Baglio

ESPERIMENTI TV DI RIPRESA SUBACQUEA

Sommozzatori « gamma » della Marina, già in tenuta di immersione, si preparano a calare sul fondo la telecamera



Il segnale galleggiante indica la posizione della telecamera sul fondo

Sommozzatore in emersione

(Fotoservizio Light Photofilm)

usate brillantina ma...

seguite sempre queste norme igieniche di eleganza e pulizia

● tutte le mattine spazzolate e pettinate con cura i capelli.

● scegliete ed usate un prodotto di fiducia: ricordiamo che la **Brillantina Linetti liquida** è composta a base di olii essenziali rari e particolarmente preparata per essere usata con lo spruzzatore.

● la **Brillantina Linetti liquida** spruzzata si distribuisce in modo uniforme sui capelli, risultato impossibile da ottenersi con prodotti similari, densi o semidensi.

Così raggiungerete lo scopo di:

a) *avere sempre i capelli composti, brillanti e profumati conservandone intatta la loro vaporosità.*

b) *massima pulizia e praticità nell'uso della brillantina senza ricorrere all'impiego di spazzole o delle mani.*

Flaconi normali da L. 150 - 200
Spruzzatore speciale L. 250

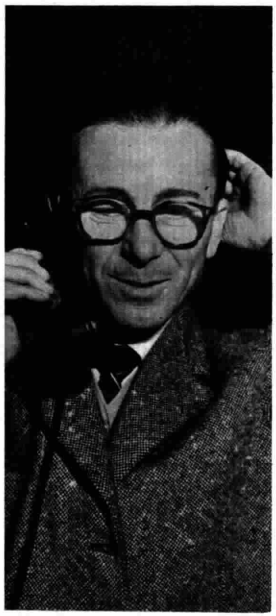
GRATIS un saggio di Levande Linetti in ogni confezione

Brillantina LINETTI

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

Un nuovo gioco radiofonico: "Tutti per uno„

ATTENZIONE AL TELEFONO:



LA SALVEZZA CORRE SUL FILO

Si prevedono serate agitate per i prossimi martedì.

E tutto questo per colpa del « Tutti per uno », una insegna di sapore moschettiero, che presupporrebbe concordia, generoso affratellamento, spirito altruistico e dedizione alla causa.

Di che si tratta?

La « pensata » è nata questa volta in campo radiofonico. Il protagonista della trasmissione è sempre Mike Bongiorno; ma egli per questa volta dovrà far giungere agli ascoltatori soltanto la sua voce.

Intorno a lui si muoveranno altri noti personaggi — dall'arte al pensiero, allo sport — che di giorno in giorno la cronaca porta alla ribalta della pubblica opinione. Ma tutto questo sarà contorno (ci scusino i personaggi che saranno interpellati).

Gli interpreti veri saranno infatti tutti coloro che verranno chiamati di volta in volta davanti ai microfoni, o interpellati « per rogatoria » in casa loro.

Perché questa volta il « quiz », l'onnipresente infaticabile « quiz », non si accontenterà di rimanere fra gli ambulacri degli auditori della RAI, ma entrerà di forza nelle case. E non solo nelle case degli abbonati alle radioaudizioni e non solo in quelle degli abbonati del telefono, ma nelle case di tutti, anche di coloro che non sono utenti di nulla. Di chiunque insomma sia reperibile in quell'ora attraverso un apparecchio telefonico privato o pubblico.

Il meccanismo è questo.

La sera della trasmissione Mike Bongiorno, al Teatro dell'Arte del Parco di Milano, è in attesa di interrogare tre individui i quali si sono precedentemente prenotati, insieme a molti altri, per essere interrogati ciascuno su una delle

Il meccanismo della nuova trasmissione presentata da Mike Bongiorno — Le materie e i personaggi del quiz — Il monte premi

quattordici materie previste dal regolamento: letteratura italiana, storia, geografia, musica operistica, musica sinfonica, musica da camera, musica leggera, jazz, teatro di prosa, teatro di rivista, calcio, ciclismo, attualità (cronaca) e cinema.

Tre personaggi saranno convocati contemporaneamente per esporre dei « quiz » spettacolari ad ognuno dei tre chiamati. Ad esempio un De Sica potrebbe recitare una scena d'un suo vecchio film, un Rossi Lemeni potrebbe cantare una romanza, un Sentimenti IV potrebbe rievocare una ardita e celebre azione sportiva.

Le prime tre domande saranno non troppo difficili. Ciascun concorrente, rispondendo con esattezza ai primi tre quiz, potrà intascare un gettone d'oro del valore di 20 mila lire.

Si passerà quindi alla quarta domanda che dà diritto a godere della prima quota di 100 mila lire del monte premi. Se il concorrente non risponde entra in scena... la « tavola di salvataggio ». Infatti, attraverso appositi collegamenti interurbani, Mike Bongiorno potrà chiamare per telefono al soccorso del pericolante chiunque sia in qualche modo reperibile. Al nuovo partecipante verrà di nuovo rivolta la domanda. Se risponderà, egli potrà suddividersi a metà il premio con il pericolante; se non risponderà il monte premi si arricchirà di 100 mila lire per il concorrente interrogato successivamente. Se nella prima trasmissione nessuno avrà risposto alla « quarta » domanda, il monte premi salirà, nella trasmissione seguente, a quota 400 mila. Ci si potrà anche prenotare come « salvatori » dando nome, indirizzo e numero di telefono. Insomma una mobilitazione totale.

Un telefono che squilla alle 21 del martedì può annunciare una piccola fortuna.

martedì ore 21 secondo progr.

LE CANZONI DELLA FORTUNA

I possessori dei biglietti della Lotteria Italia 1956 (Lotteria di Capodanno con le canzoni della fortuna) possono partecipare gratuitamente, avvalendosi dei tagliandi annessi ai biglietti, alla serie di concorsi collegati alle selezioni delle canzoni e dei compositori, di cui abbiamo pubblicato le norme nel n. 41 del « Radiocorriere ».

Ricordiamo che alla prima selezione che si effettua nelle settimane comprese fra il 14 ottobre e il 7 dicembre '56 sono abbinati otto concorsi settimanali.

Per partecipare a ciascun concorso occorre pronosticare una delle cinque canzoni che risulteranno prescelte nella relativa settimana.

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana, Concorso Lotteria di Capodanno - Via Arsenale, 21, Torino - entro le ore 12 del sabato antecedente la settimana cui si riferisce il concorso, una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di una delle cinque canzoni che nella settimana successiva risulterà a suo giudizio fra le prescelte.

Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare a quelle con pronostico esatto i premi posti in palio per la relativa settimana.

In totale — per la prima selezione — n. 36 premi per complessive L. 3.600.000.

Altri concorsi pronostici con premi per l'ammontare complessivo di L. 2.400.000 saranno collegati alle successive fasi.

Programma della 3ª settimana dal 28-10 al 2-11

domenica ore 22 - secondo programma

MARIO CONSIGLIO *(giuria Torino)*

1. Ho comprato un cagnolino — 2. 'O vico piccerello — 3. Stasera amor — 4. Maramao perché sei morto — 5. Il pinguino innamorato.

lunedì ore 22 - secondo programma

MARIO COSENTINO *(giuria Napoli)*

1. Povero amore mio — 2. Mandulinata d'autunno — 3. Canzone a Maria — 4. Sartina — 5. A, bi, ci.

martedì ore 22 - secondo programma

GIOVANNI D'ANZI *(giuria Milano)*

1. Madonina — 2. Mattinata fiorentina — 3. Mi sento tua — 4. Tu, musica divina — 5. Bambina innamorata.

mercoledì ore 22 - secondo programma

D'ARENA *(giuria Voghera)*

1. Il mio cuore sta in soffitta — 2. Dovunque andrai — 3. Amigos, vamos a bailar — 4. Canzone amara — 5. Colpa del bajon.

venerdì ore 22 - secondo programma

ELDO DI LAZZARO *(giuria Trapani)*

1. Chitarra romana — 2. La mogliera — 3. Jurnata triste — 4. Piccola santa — 5. Reginella campagnola

ISTANTANEE

Carla Bizzarri

ovvero

visoni e vecchie maglielte

Nell'album di Carla Bizzarri c'è una piccola fotografia che è particolarmente cara all'attrice: vi si vedono alcuni ragazzi in grembiule e colletto bianco attorno alla loro maestra, pure lei difesa dal suo bravo grembiulino, sulla piazza di una città circondata dalle montagne. Doveva essere una maestrina deliziosa se il direttore del Collegio Nazionale di Bolzano era costretto a chiamarla d'urgenza ogni volta che qualche convittore, preso da malinconia, decideva di iniziare lo sciopero della fame e aveva bisogno di essere convinto da una voce particolarmente soave a mandar giù l'uovo sbattuto alle quattro del pomeriggio. Ma doveva essere soprattutto una maestrina molto semplice, se anche qualche anno dopo, quando già Luchino Visconti l'aveva lanciata dal palcoscenico dell'Eliseo, continuava a mantenere i gusti e le abitudini familiari di quella città dove aveva svolto per quattro anni la professione dell'insegnamento. Carla Bizzarri riconosce di avere impiegato un po' di tempo a lottare fra la maglietta di lana grigia con la gonna scozzese e le stole di visone: e con un certo orgoglio ricorda di aver percorso tutto l'inizio della carriera teatrale restando ben salda alla lana grigia. Oggi è costretta ad ammettere che il visone l'ha in parte spuntata e che certi accessori, da lei un giorno ritenuti superflui e quasi disprezzati, possono avere il loro peso nella vita di un'attrice di prosa.

Il teatro le piace, lo sente nell'animo e crede alla professione che ha scelto: ma una volta chiuso il sipario, o fermato il nastro magnetico alla fine della registrazione, l'attrice preferisce tornare a se stessa e vivere come ha sempre desiderato, un po' appartata, se può, da tutto questo mondo. Le piace la casa. E' la domenica pomeriggio, o è una serata rimasta fortunatamente immune da impegni: immersa nella lettura di Simone de Beauvoir o davanti alla biografia di Proust scritta da Maurois, Carla Bizzarri si sta godendo una di queste ore per lei così necessarie, quando improvvisamente squilla il telefono. E' l'impresario del Piccolo Teatro di una città del Nord che la chiama per una scrittura, sette lavori in repertorio di cui lei dovrebbe essere la protagonista: Carla Bizzarri non sa resistere all'invito. Il libro si chiude, ritorna diligentemente al suo posto nello scaffale dove dovrà aspettare, chissà? forse una stagione di cinque o sei mesi prima di poter essere tirato giù un'altra volta.

Giorgio Calcagno

Carla Bizzarri è nata a Roma, da padre romano, ma ha ereditato soprattutto dalla madre il bell'accento fiorentino che rende così piacevole la sua pronuncia. Dopo una breve esperienza di insegnamento a Bolzano tornò a Roma, dove Luchino Visconti la notò mentre recitava al Teatro Ateneo e la chiamò a interpretare una parte in una commedia di Shakespeare. Era la stagione 1948-49: da allora sono passati appena otto anni, ma la giovane esordiente di « Rosalinda » si è affermata decisamente fra le nostre più sicure attrici di prosa e anche il pubblico della radio e della TV ha avuto modo d'apprezzarla in innumerevoli esecuzioni fra cui « Piccole donne ».

LAVORO E PREVIDENZA

Istituzione del Fondo di previdenza per i dipendenti di aziende elettriche private

È stato istituito presso l'I.N.P.S., in gestione autonoma, con effetto dal 1° gennaio 1949, il Fondo di previdenza per i dipendenti di aziende elettriche private, allo scopo di provvedere al trattamento di invalidità, vecchiaia e superstiti, dei lavoratori, operai ed impiegati, dipendenti dalle Aziende stesse.

Al Fondo sono iscritti obbligatoriamente, dopo aver superato il periodo di prova e con effetto dalla data di assunzione, i lavoratori delle aziende elettriche private, con almeno 15 dipendenti, che siano addetti ai servizi tecnici, amministrativi e commerciali relativi all'esercizio di energia elettrica, nonché gli addetti ad uffici permanenti di studio e progettazione di nuove costruzioni.

L'iscrizione al Fondo dei lavoratori delle aziende con meno di 15 dipendenti è disposta dal Comitato Amministratore del Fondo, per tutti i dipendenti di ogni singola azienda, su richiesta dell'azienda stessa e dei lavoratori da essa dipendenti.

Sono esclusi dall'obbligo dell'iscrizione al Fondo i lavoratori aventi la qualifica di dirigente, nonché i lavoratori cui sono affidati incarichi che non richiedano continuità ed esclusività di prestazione a favore delle aziende ed i lavoratori espressamente assunti per lavori di carattere eccezionale o transitorio, la cui durata continuativa non superi quella stabilita per il periodo di prova.

A decorrere dal 1° gennaio 1949, il nuovo trattamento di previdenza assorbe e sostituisce i trattamenti previsti da precedenti Leggi.

Il Fondo è basato sul sistema a capitalizzazione e sul sistema a ripartizione; gli oneri per le prestazioni a carico del Fondo stesso sono coperti, per il 20 %, in capitalizzazione e, per l'80 %, in ripartizione.

Il Fondo è alimentato, oltre che dai contributi a carico delle aziende e degli iscritti, da corrispondersi in percentuale sulle retribuzioni di questi ultimi, anche dagli interessi sulle disponibilità di esso, da donazioni, lasciti e da qualsiasi altro provente spettante al Fondo per qualsiasi titolo, comprese le multe e le ammende.

In caso di cessazione dal servizio o di morte, l'iscritto o i superstiti hanno rispettivamente diritto:

a) ad una pensione per invalidità, dopo almeno 10 anni di contribuzione o dopo qualunque periodo se l'invalidità sia dovuta a causa di servizio;

b) ad una pensione di anzianità, dopo almeno 15 anni di contribuzione, quando l'iscritto abbia compiuto 65 anni di età, se uomo e 63 anni di età, se donna;

c) ad una pensione per i superstiti in caso di morte di pensionato o di iscritto che abbia almeno 15 anni di contribuzione, o qualunque periodo se la morte sia dovuta a causa di servizio;

d) ad una indennità una volta tanto quando l'iscritto cessi dal servizio senza aver maturato diritto a pensione ed abbia almeno tre anni di contribuzione al Fondo o un anno se riconosciuto invalido non a causa di servizio;

e) ad una indennità una volta tanto in caso di morte dell'iscritto dopo almeno un anno di contribuzione senza che sia maturato il diritto contemplato alla precedente lettera *c)*.

Le pensioni di vecchiaia e per i superstiti decorrono dal primo giorno del mese successivo alla cessazione del servizio ed alla morte.

Per ottenere la liquidazione della pensione, l'iscritto ed i superstiti debbono inoltrare domanda all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, gestore del Fondo.

A decorrere dal 1° gennaio 1956, tutte le pensioni sono maggiorate di una aliquota pari ad un 12° del loro ammontare annuo da corrispondersi in occasione delle festività natalizie.

Lo sportello

Dott. Maurizio Dal Pra - Bologna

Ogni anno l'I.N.P.S. istituisce corsi per medici volontari interni di nazionalità italiana, presso gli Ospedali sanatoriali di Roma e di Napoli. I posti sono limitati ad un massimo di quindici. Gli aspiranti debbono essere abilitati all'esercizio professionale da non oltre cinque anni e non debbono aver superato il trentesimo anno di età; questo limite è prorogato per coloro che abbiano prestato servizio militare.

Le domande di ammissione ai corsi debbono essere inviate alla Direzione Generale dell'I.N.P.S. - Servizio Gestione Case di cura e di ricovero (Ufficio 1° - Sezione 1ª) Roma, via Giulio Romano.

Tenga presente che le domande devono essere inoltrate entro il 15 ottobre di ogni anno.

Giacomo De Jorio

RIFIUTÒ PER L'AMORE

QUANDO REGNAVA FRANCESCA BERTINI

Passano i grandi amatori e calpestano. Passano le grandi amatrici e calpestano. Cuori infranti e robusti divani ». Così Eugenio Fernando Palmieri, a proposito del vecchio cinema italiano dalle origini al millenovecentotrenta, quando Francesca Bertini regnava. Ma, dopo avere gustosamente ironizzato sulle passioni mortali a ritmo di tango, sullo sprezzante satanismo del primo attore, sul concitato gesticolare delle dive proiettate dai tendaggi (anch'essi robusti) ai tappeti per via di sentimenti amorosi suscitati da baffi di sego, bianchi sparati e coppe di sciampagna; dopo essersi concesso l'onesto spasso che ciascuno di noi prova di fronte ai film muti di quarant'anni fa, il critico scrupoloso aggiunge che la Bertini ebbe tanta forza di attrice da creare addirittura uno stile; che entro quello stile fu senza dubbio eccezionale; e che la sua importanza, forse discutibile sotto il riguardo dell'arte, fu certamente enorme nel costume.

Nacque con lei il divismo, si stabilì con lei il mito della stella cinematografica. Pare addirittura che la parola « diva » sia stata impiegata la prima volta per Francesca Bertini, quando recitò *Assunta Spina*, padrino di battesimo il produttore Giuseppe Barattolo, un don Peppino napoletano che puntò su quella carta, con formidabile intuito, tutta la sua fortuna, una vita. Era il 1915. Oggi, ai nostri occhi, quell'anno è dominato e riempito da un avvenimento: la prima guerra mondiale. Pure i fatti dimostrano che nella psicologia di allora aveva tanta parte il culto dell'eccezionale, dell'individualità fuori di ogni norma, del superuomo come della superdonna, che il divismo attecchì. Esso riempì i vuoti dell'anima di milioni e milioni di esistenze borghesi, di piccole donne e di piccoli uomini cui evidentemente non bastava figurare come attori in un dramma storico di rilievo come quello che si andava svolgendo, e che invece seguitavano a sognare, sulla traccia degli schemi dannunziani, seduzioni fatali, mondanità, monocoli, roulettes, e magari una discesa estetica (con pubblico) dai gradini di Piazza di Spagna in superabito da supersera. Tant'è: oggi ancora, per molti, la situazione non pare mutata.

Bella e misteriosa

Moralismi a parte, rimane stabilito che la Bertini ha aperto nella storia del cinema una strada per la quale hanno cavalcato i fastosi equipaggi della Garbo, della Dietrich, e via via fino alle Lollobrigide e Sofie nostrane. Era almeno bellissima? Affermarlo non è facile. Usciamo appena dall'estate: una volta di più, la bellezza femminile si è rilevata apprezzabile ai nostri occhi di contemporanei nei suoi moduli sportivo-balneari. Abbronzature, occhiali neri, muscoli atti alla disinvoltura dei movimenti, alla indipendenza sociale, alla controllata sentimentalità. Questo tipo di donna non svela con marcata apparenza che ha bisogno di noi uomini per sopravvivere. Con tali raffronti a portata di mano, a gittata d'occhio, non è facile partecipare sinceramente ai trasporti che venti, trent'anni fa provocavano le donne del pallore, le donne dell'assoluta soggezione, della completa inettitudine sociale.

Già coglierne il dato estetico tra la bianchezza quasi malata della carnagione, le velette, i cappellini, le acconciature, le gonne prolisse e i corsetti economi, non è agevole. Pure, talvolta, di fronte a una fotografia, a un quadro accade di oltrepassare d'istinto lo schermo del costume, dell'abbigliamento, del gesto invecchiato; e di avvertire il brivido che comunica la grande bellezza, la imperiosa personalità femminile. Allora si smette il sorriso e si resta a bocca aperta. Questa sensazione, la Bertini riesce ancora a comuni-

Con lei nacque il divismo, il mito della stella cinematografica

carla, in qualche inquadratura dei suoi film.

Diciamo dunque che fu bellissima. E misteriosa. Tanto misteriosa che la sua schedina biografica offre buon numero di lacune. Come esordì in arte? Pare seguendo le orme della madre, attrice dilettante a Napoli. Allora non si chiamava Francesca, ma Elena, e, se è vero ciò che ha sempre asserito, i suoi primi passi in scena furono mossi sotto l'alto e poetico patronato di Salvatore Di Giacomo. Ma sembra certo che trovasse un impedimento ad affermarsi nella voce sgradevole. Ciò significa che un ritardo o un anticipo di qualche anno avrebbe disdetto il suo appuntamento con la fortuna, che si realizzò a Roma, nell'anno 1912, grazie all'unico tramite che poteva assicurarglielo: il cinema muto. Il film era ricavato dallo scespiriano *Re Lear*, il suo personaggio era Cordelia, le recitava accanto Ermete Zacconi.

Ma anche questo elemento biografico non è del tutto sicuro, poichè altri riferiscono per il suo debutto cinematografico una data diversa, e quanto a lei, preferisce tacere del suo esordio romano per rammentare, trasfigurandolo liricamente, un ruolo marino sostenuto a Capri in età precocissima: « Piansi nel mio piccolo cuore di bimba la gioia divina dell'Arte ». Ricavare dati di cronaca da questa nebbia, è abbastanza difficile. Ma è certo che la sua ascesa trionfale ha inizio con la venuta a Roma. Nel 1915, già famosa, firma un contratto con Giuseppe Barattolo che presto diventa un'esclusiva. Per la prima volta i milioni diventano misura abituale di retribuzione. *La suonatrice ambulante, Don Pietro Caruso, Assunta Spina* (rimasto esemplare come saggio di recitazione), *Nelly la Gigolette, Odette, La signora dalle Camelie, La Tosca, Fru Fru*, sono altrettante battaglie vittoriose combattute a passo di carica. Il mercato mondiale è sopraffatto, i film della Bertini si vendono a scatola chiusa, come i diamanti sulla piazza di Amsterdam, e nel noleggio si trascinano appresso tutta una produzione di scarto, subita per imposizione.

Alle cinque precise

L'attrice conosce la sua forza e spadroneggia, tirannica. I soggetti, i compagni di recitazione, se li sceglie lei; i registi girano secondo il suo placito e adattano le scene ai complicati abbigliamenti che la diva rinnova, ad ogni posa, buoni per una volta e mai più.

Tutte le luci, tutto lo spazio della ribalta, sono per lei, e onde eliminare il rischio che altri vi figuri a suo danno, ella stessa provvede a tagliare e a ricucire le sequenze dei film cui partecipa. Intanto la creatura istintiva che versava vigore popolano nelle sue interpretazioni, si è raffinata, è diventata sofistica: alle cinque precise del pomeriggio sospende qualsiasi posa, è l'ora del tè, e il rito va consumato nei saloni degli alberghi di lusso, circondata da ammiratori titolati. Con minacce e lusinghe costringe il suo produttore, Barattolo, ad acquistarle una villa sulla Nomentana. Due lanzichenecchi la proteggono, fanno muro contro la folla dei fanatici che vorrebbe accostarla e staziona in permanenza nei pressi del cancello dorato. Ma la Bertini concepiva il divismo senza le contaminazioni borghesi di cui oggi si tinge: « Pochissimi coloro che potevano affermare di avermi vista di persona. Gelosa di me e del mio affascinante lavoro, uscivo molto raramente; da questo atteggiamento non esulava il calcolo. Avevo intuito che se avessi agito diversamente avrei forse spezzato l'incantesimo ».

Altro che le dive di oggi, di cui si conosce a memoria la misura del piede e le preferenze culinarie! Finalmente, l'amore: in un grande ballo dell'ambasciatore inglese (e dove altrimenti avrebbe potuto?), l'attrice incontra l'uomo capace di destare in lei sentimenti umani. Uomo, sì, ma per la verità conte, Paolo Emilio Cartier. E nel '21, dato l'ultimo colpo di

venerdì ore 23,10
secondo programma

manovella (allora si diceva e si faceva così) alla *Fanciulla di Amalfi*, si sposa, rifiutando un contratto con la Fox di un milione di dollari. Per tre anni, se bisogna credere alle confessioni della diva, Paolo e Francesca vivono separati dal mondo, chiusi in una villa toscana bruciando di amore permanente. Dal che si vede che anche la nuova carriera era caratterizzata da una lieve eccessività. Esaurita la provvista di combustibile sentimentale e forse anche economico, la Bertini si rimangia l'addio per sempre, e torna in arte. Il pubblico non l'ha scordata, e sono ancora trionfi. Si stabilisce a Parigi, apre un salotto dove lyons e intellettuali si assiepano, le donne si pettinano alla Bertini, portano cappellini alla Bertini, mantelli alla Bertini.

Ma già il costume va mutando, con esso la moda, e la diva non può mutare, né fermare il tempo. Un'ultima battuta esemplare: la polizia è costretta ad espellere dalla Francia uno slavo che assedia con minaccioso amore la sua porta. Poi, pian piano, il coro si spegne, e cade il silenzio. La Bertini non si rassegna, e tenta di romperlo in mille modi, tornando alla carica con armi nuove: è di ieri una sua tournée spagnola, dove ha recitato, pare con successo, la *Dama dalle camelie* sulle scene. E certo il suo fragile involucro chiude una tal forza di natura che sarebbe ancora possibile trovarle sfogo, con vantaggio suo e di tutti. Basterebbe forse un atto di umiltà: discendere dal cielo sulla terra, rassegnarsi ad essere soltanto un'attrice.

Fabio Borrelli

ANCHE STAMANE ALTRE 2000 PERSONE SI SONO CONVERTITE ALL'USO DEL DENTIFRICIO DURBAN'S

La massiccia adesione del pubblico al dentifricio Durban's prosegue secondo un ritmo di 2000 persone al giorno. Questa cifra (media) è stata dedotta dai risultati di una recente indagine di mercato eseguita dalla « Doxa ». In altre parole, ogni giorno, 2000 persone sparse in tutta l'Italia acquistano per la prima volta un tubetto di dentifricio Durban's, lo provano, ne controllano l'effetto sulla propria dentatura e poi si congratulano con se stesse per essere entrate a far parte della grande famiglia dei consumatori Durban's. Una « famiglia » che comprende ormai molti milioni di persone e che continua ad aumentare perchè tutti, prima o poi, vogliono provare questo prestigioso ritrovato che contiene veramente « qualcosa di più ». Coraggio, dunque: voi avete già perso per troppo tempo i preziosi vantaggi della sua formula inimitabile. Il vostro prossimo tubetto di dentifricio dovrà chiamarsi Durban's!

L'AVVOCATO DI TUTTI

Gli alimenti

Non temete, non voglio invadere il settore di competenza della rubrica del medico, o quello che spetta alla redattrice dei consigli di cucina. Fatto sta che vi è un istituto del nostro diritto che si intitola proprio così: gli alimenti. Un importantissimo istituto, troppo spesso negletto nei rapporti tra congiunti.

Col termine « alimenti » il legislatore indica, approssimativamente, ciò che è necessario per tirare avanti la vita: non solo, cioè, per nutrirsi, ma anche per vestirsi, calzarsi, andare in tram e così via. Sarebbe augurabile che ciascuno di noi per lo meno gli alimenti li avesse, ma non sempre è così. Ora, se taluno manca in tutto o in parte degli alimenti che gli sono necessari, mentre invece vi sono dei congiunti che se la passano bene, ecco che la legge interviene, ponendo a carico del congiunto in buone condizioni l'obbligo di « alimentare » chi si trova in istato di indigenza.

Tenuti a prestare gli alimenti sono (art. 433 cod. civ.): anzi tutto, il coniuge; in mancanza i figli legittimi o legittimati; in mancanza i discendenti prossimi dei figli; in mancanza i genitori; in mancanza, gli ascendenti prossimi; in mancanza, generi e nuore; in mancanza ancora, suoceri e suocere; da ultimo, in mancanza di ogni altro, i fratelli e le sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali. L'obbligo grava anche a carico dei figli naturali e dei genitori naturali, dell'adottante e del figlio adottivo, nonché a carico di chi sia stato gratificato dall'alimentando mediante una donazione.

La prestazione degli alimenti è condizionata allo stato di bisogno di chi li chiede ed alla prova che egli non è in grado di provvedere al proprio mantenimento. Di regola (art. 438) essi devono essere assegnati in proporzione del bisogno dell'alimentando e delle condizioni economiche di colui o di coloro che sono tenuti a somministrarli, ma vi sono dei limiti che non possono essere superati: gli alimenti non devono superare quanto sia necessario per la vita dell'alimentando, avuto però riguardo alla sua posizione sociale; se prestati da fratelli o sorelle, essi sono dovuti nella misura dello « stretto necessario »; se prestati dal donatario, non possono superare l'ammontare della donazione che questo ha ricevuto; se prestati da affini (suoceri, generi, nuore), essi non sono più dovuti allorché l'alimentando passi a nuove nozze o siano morti il coniuge da cui deriva l'affinità, nonché i figli nati dalla sua unione con l'altro coniuge e i loro discendenti.

Chi deve somministrare gli alimenti ha la scelta di adempiere questa obbligazione o mediante un assegno alimentare corrisposto in periodi anticipati o accogliendo e mantenendo nella propria casa colui che vi ha diritto. Ma supremo arbitro di ciò, come di ogni altra questione che possa intervenire circa il diritto agli alimenti, la loro misura, le eventuali variazioni delle condizioni economiche dell'alimentando o dell'alimentante e così via, è il Tribunale, al quale le parti possono in ogni caso rivolgersi.

Risposte agli ascoltatori

Ottorino R. (Marradi). — Non è possibile rispondere pubblicamente alla Sua domanda. Mi scusi.

A. M. (Aritzo). — Dato che il Suo cliente ha beneficiato per soli quindici giorni dell'usufrutto dei beni della moglie, non sembra che abbia potuto mettere su tanto da pagare la parcella.

Una mamma (Cremona). — Al Suo quesito risponde il trafiletto con cui si apre questa rubrica.

G. D. (Salerno). — Non esistono norme di legge circa la disciplina del caso di due autoveicoli che si incontrano in una strettoia, essendo l'uno in salita e l'altro in discesa. A me sembra che abbia, anzitutto, diritto di precedenza il veicolo che imbocchi per primo la strettoia. Se non può chiaramente stabilirsi quale dei due veicoli è giunto primo all'imbocco, il veicolo in salita, secondo l'uso più esteso, dovrebbe cedere il passo a quello in discesa.

Alfonso G. (Trento). — Se l'imputato muore prima che sia pronunciata la condanna definitiva a suo carico, il reato è estinto (art. 150 cod. pen.). Se muore dopo, si estingue la pena (art. 171). Nel caso esposto da Lei si è verificata la seconda ipotesi.

a. g.

VENTO DEL NORD VENTO DEL SUD

Il « club dei barbigeri » ha avuto l'onore della citazione a *Lascia o raddoppia*, durante l'esibizione di Gian Luigi Marianini: le telecamere hanno per un momento inquadrato un gruppo di austeri signori mostranti l'onor del mento e del labbro a quanti questo decoro hanno sacrificato all'altare della praticità e della moda. La singolare associazione, di cui il Marianini si dichiara fondatore, conta oggi più di tremila adepti

Gian Luigi Marianini nel suo penultimo smoking a quadrettini bianchi e neri e *revers* di foggia inusitata, calzoni neri con bande e scarpe nere. Calza guanti di Pekari. Il filosofo-viveur che viene citato anche dai puristi come esempio di corretto parlare, punta sempre più sulla « macchietta », sicuro di riscuotere i favori del pubblico. La sua competenza nel settore moda è effettivamente al di fuori d'ogni discussione. *Lascia o raddoppia* ha trovato in lui un personaggio esilarante e improbabile, che tuttavia non riesce a giuocare sulla corda della «suspense»

Ecco una foto che, nella miriade di falangi delle sue ammiratrici, potrà provocare le più impensate reazioni. Mike Bongiorno con barba. Se non fosse per il suo inconfondibile e chiaro sorriso, lo si potrebbe confondere con il celeberrimo poliziotto Petrosino o con il non meno celebre Arsenio Lupin allorquando questi eroi di storie tenebrose erano costretti, per ragioni delle loro rispettive professioni, a camuffarsi. Ad ogni modo, le mille e mille « affezionatissime » possono star tranquille. Come ben si sa, infatti, Mike ha acconsentito a fregiarsi di barba, durante la penultima trasmissione, solo per accondiscendere alle stravaganze di Pier Luigi Marianini e solo per pochissimi secondi. Anche per lui, insomma, come per Petrosino o Arsenio Lupin, è stata una ragione professionale

A sud della « linea gotica » Giuseppina Cafaro, esperta in canzoni, ha stupito per aver tralasciato nel novero della preparazione proprio il patrimonio musicale della sua terra d'origine: Napoli. Nell'attuale carenza di belle figliole al telequiz, Giuseppina ha tenuto in alto, e tuttavia con singolare modestia, il buon nome del gentil sesso

La musa facile e popolaresca di Egidio Cristini è condita di sano umore paesano. Difficile resistere alla suggestione di quelle sue strofe fatte di endecasillabi — ma non è detto che siano sempre tali — sempre pronti ad esaltare i suoi benefattori e a mettere causticamente in evidenza il trapasso da una vita di oscuri stenti alla facile gloria dei teleschermi. Ma Cristini rimane sempre lui: un cantastorie cui basta un gruppo di ascoltatori, una tavola di rozzo legno e qualche « fojetta » di vino.

(segue a pagina 39)

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

qualcuno me lo fa

Lilibeth - Borgosesia. — Qua e là qualche buon segno personale c'è, ma non ha modo di affermarsi nel complesso della sua scrittura scolastica e infantile. Indice questo di una maturazione incompleta del suo carattere, per la difficoltà che incontra tuttora a portarsi su di un piano d'indipendenza e di posizione impegnativa. L'atmosfera troppo assimilata della famiglia e della scuola non le permette la libertà dei pensieri e delle azioni, la rende indolente e pavida nelle iniziative individuali. A ciò si aggiunge una quietudine di spirito che rifugge da qualsiasi complicazione ed un candore di natura che crede più nel sogno che nella realtà. E' indispensabile accelerare il passo se non vuole rimanere per sempre in arretrato di esperienze e di conquiste personali. Siano le sue ambizioni meno puerili, più confacenti ad una donna della sua età.

segno settimanalmente

Il bilancio di una grafia. — Di temperamento sensibile e nervoso non sempre sa trovare l'equilibrio nel suo modo di comportarsi. Non dico che a vent'anni possa stupire il prendere la vita un po' d'assalto, anche a costo di urtarsi a piccoli o grandi scogli, ma bisogna badare che l'eccitazione emotiva non diventi di regola e non porti i suoi inconvenienti nei sentimenti, nell'attività, nella formazione del carattere. E' il vero tipo combattivo che però non sa ancora dosare le forze, moderare gl'istinti e distinguere il sostanziale dall'effimero. Da un complesso di segni grafici si può notare il contrasto di una vita bersagliata da molte difficoltà finanziarie e morali con una volontà di rivincita ad ogni costo, talvolta ottimista tal'altra intimorita ed inasprita. Cerchi, nella lotta, di temprarsi non di esasperarsi.

Molte volte mi sono sfor

G. M. — Timido e chiuso di carattere, conscio della sua insufficienza mentale, del suo scarso valore affettivo, preoccupato di far brutte figure, è quanto basta per creare esasperati conflitti interiori e per rendere misantropi ed asociali. Invece dello sforzo inutile di parere disinvolto (niente è peggio dell'ostentazione puerile) tenti varie cose più sensate: 1) Esca dalla sua mediocrità mentale alimentando meglio il suo cervello un po'... denutrito, per eliminare il senso d'inferiorità che la travaglia. 2) Non fugga la compagnia ma cerchi in presenza di chiunque di mantenere un contegno spontaneo e sincero. 3) Sia meno caparbio e permaloso, non veda in ogni volto nuovo un nemico, la smetta di credersi sempre il topo preso in trappola, e viva colla semplicità e l'entusiasmo dei giovani della sua età.

più fior di faggi

L. M. 1930. — Un'educazione troppo tenera ed apprensiva non tempra l'animo e non prepara alla vita. Infatti tra i buoni elementi della sua grafia manca proprio quello della forza di carattere, che soltanto si acquista a duro prezzo, di fronte alla spietata realtà giornaliera. Lei ha soprattutto bisogno di poter esplicare con indipendenza le qualità positive che possiede, senza dover sempre ricorrere, per la propria libertà d'azione ad abili manovre, (in cui direi ch'è specializzato) senza mai riuscire a stabilizzarsi in una posizione ferma e netta. Ha la mentalità, le doti, i gusti, la fantasia, la sensibile delicatezza dell'artista; la geometria non le si addice. Perciò non svapori in malinconie vane e studi sodo per aprirsi la strada ad una più brillante e congeniale carriera.

Sono le circostanze che

Elca - Napoli. — Lei ha veramente bisogno d'un cuore gentile di donna accanto a sé; sarà l'unico mezzo per scongelare il suo cuore e per dare alla sua esistenza quella serenità ed espansione che oggi non ha. Ma sia molto avveduto nella scelta, data la sua indole insofferente di legami non congeniali, incline alla misantropia, anelante ad una buona vita familiare ed a sentimenti limpidi, onesti, costanti. Le occorre una moglie che sappia anche indulgere al suo carattere chiuso, esigente, permaloso, poco amabile e poco adattabile. Le reazioni attuali all'ambiente in cui vive, non ritiene che possano in gran parte dipendere da questa sua difficoltà di adattamento?

sento nel fondo radi

I. — Lei sta trascorrendo quella comune ed inevitabile fase giovanile di elaborato sviluppo psichico in cui tutti i sentimenti e le manifestazioni hanno carattere transitorio, in attesa di un sostanziale e saldo equilibrio. Più il giovane è sensibile, intelligente ed avido di sensazioni, più vario ed intenso è il suo periodo di assestamento, più difficile anche l'appagamento delle sue molteplici aspirazioni. Certo è dovere personale non abbandonarsi all'istinto ma vigilare sui propri difetti perché non prevalgano sulle qualità. Lei tende, per ora, ad eccessi di idolatria e di antipatia, è suggestionabile e ribelle; non eccelle per tendenze artistiche ad intellettuali, ma ha mente versatile e buona fantasia. Ciò che la rovina è la riversatile e buona fantasia. Ciò che la rovina è la ricusa cosciente, in troppi casi, di riconoscere i suoi torti e la sua inesperienza nei rapporti coi familiari.

a causa degli occhiali

Gigi. — Non faccia torto alla sua intelligenza creandosi un piccolo complesso d'inferiorità perché costretto all'uso degli occhiali. Le lenti sono ormai non solo una necessità per taluni ma una moda per tutti. Molto lodevoli i suoi intendimenti, confermati in pieno da ciò che ne dice la grafia col suo buon aspetto chiaro, ampio, calmo, a grandi curve, da cui traspare un caldo animo, amabile e comprensivo, aperto ai migliori influssi e plasmabile come morbida creta. L'ambizione in lei non è difetto ma pregevole dono di perfettibilità; e qualora riesca a vincere quel non so che di fiacco del suo carattere, che le toglie la prontezza ed il coraggio delle decisioni, ha di che realizzare tutti i suoi sogni più belli.

Forse perché mi

Tessera 26507 - Roma. — Non incolpi me, bensì la valanga di richieste se ho messo a dura prova un temperamento agitato come il suo. Le esigenze di turno non ammettono impazienze, anche a rischio di veder male interpretato un ritardo inevitabile. Mi compiaccio però, di constatare una volta di più come la grafologia sia il più eccellente mezzo d'informazione caratterologico dell'individuo. Infatti la sua scrittura impetuosa, ascendente, rigida, è l'esponente di un essere passionale, irritabile, sempre in eccesso di manifestazioni, troppo esuberante per saper moderare i propri istinti. Quante volte l'impulsività e l'esasperazione devono danneggiarla nei sentimenti, nelle iniziative, nei rapporti sociali! Peccato, perché lei non esige solo dagli altri, ma sa prodigarsi con slancio, con ardore; è attivo, entusiasta, ricco di ottime intenzioni e capace di apprezzare i valori dell'esistenza. Con un po' di controllo e di moderazione potrebbe essere più felice.

Al contrario una

Romolo - Milano. — Il suo interrogativo meriterebbe una lunga dissertazione, mentre lo spazio non mi consente che un accenno. Sì, una grafia « orrenda », o giudicata tale non grafologicamente, può nascondere « le doti di un uomo eccezionale ». Ed una apparentemente bella (escludiamo però « piena di personalità » ch'è sarebbe un'altra cosa) può « occultare un perfetto cafone » come dice lei.
Nella sua scrittura abbiamo il lato positivo per chiarezza d'animo, amabilità di carattere, buon gusto mentale ed estetico, azione riflessiva, calore sensuale e sentimentale. Ci informa invece che il signore è un ambizioso, orgoglioso e compiaciuto di se stesso, più disposto al benessere ed al godimento che al sacrificio, molto ottimista finché tutto va bene e subito scoraggiato se l'orizzonte si annuvola. Ne è convinto anche lei?

effettuare uno studio

Silvia F. - Viareggio. — Se il faticoso impiego le lascia poco tempo disponibile non le consiglio di addentrarsi nello studio della scienza grafologica. Vista però la sua passione, penso potrà sempre leggersi con qualche profitto un buon trattato, allo scopo di vederne la struttura. Ha un cervello proprio fatto per le sottili ricerche, l'osservazione penetrante e la concentrazione delle idee. Idoneo, in ogni caso, a svolgere compiti di concetto, di ordine, di pazienza. Riserbata, contegnosa non peccherà mai per mancanza di tatto, di circospezione; le è anzi naturale celare agli estranei la sua intima sensibilità, i sentimenti più cari, la delicatezza un po' schiva dell'animo. Se ambizione c'è, non sarà mai disgiunta dal buon senso.

l'importante sta nell'ave

Campana vuota. — Lei dice di essere senza volontà, non è vero, solo che ne usa male e sempre per opporsi a quella degli altri, o per scansare i suoi doveri. Riguardo poi al fattore ereditario si può concedere che abbia il suo peso su di un carattere, ma sarebbe troppo comodo mettere tutto in conto di coloro che ci hanno preceduti nella vita, abbandonandoci bellamente ai nostri soli istinti. Guardo con pena la sua scrittura disarmonica, arida, sgraziata, inconcludente e mi accorgo che lei manca soprattutto di cuore. Quella sua posizione di ribellione e di sfida è dettata dall'egoismo, da poca gentilezza d'animo, da aridità di sentimento. Figliola cara, bisogna scaldarlo questo suo cuore che non ha palpiti, farlo vibrare generosamente, accostarlo a quegli altri che ha vicino, perché ne intenda finalmente la voce. Soltanto così potrà vincere la diffusa scontentezza che l'opprime.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

La nuova magica BORLETTI

"Superautomatica"

Facilissima da manovrare

Una delle più sorprendenti prerogative della Superautomatica è l'incredibile facilità di manovra. Inoltre, il raggruppamento dei comandi permette di far funzionare tutti i congegni ad occhi chiusi, senza stancare la mano.

Tre macchine in una

Nella Superautomatica sono racchiuse le possibilità di lavoro di tre diverse macchine. Basta il semplice tocco di una leva per passare dal punto dritto al ricamo e al punto zig-zag. Esteticamente, poi, la Superautomatica è considerata una delle macchine per cucire più belle del mondo.

Migliaia di ricami anche con pochi superdischi

Ma dove la Superautomatica lascia veramente sbalorditi è nei ricami. Bastano anche pochi « superdischi » Borletti perché questa magica macchina esegua automaticamente migliaia e migliaia di ricami diversi. Senza contare tutti gli altri lavori come i rammendi, le asole, le orlature, ecc.

GRATIS 30 MACCHINE

Per celebrare la nascita della Superautomatica, la Borletti ha deciso di offrire 30 macchine per cucire ad altrettante signore e signorine che ne siano prive o che ne posseggano una fabbricata da almeno 25 anni.

Per partecipare al concorso — dal quale gli uomini sono esclusi — basta ritagliare il tagliando in calce, compilarlo e spedirlo alla Soc. Borletti - Via Washington, 70 - Milano. Ogni partecipante non dovrà inviare più di un tagliando per evitare che due o più macchine siano vinte dalla stessa persona. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 24 del 6 novembre 1956, il notaio sorteggerà i 30 tagliandi vincenti. Dopo l'estrazione, le macchine verranno recapitate, franco di ogni spesa, alle vincitrici. Se qualcuna di esse avesse nel frattempo già acquistato una Borletti, le verrà rimborsata integralmente la somma spesa.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

(Da compilare e spedire, in busta o incollato su cartolina, alla: SOC. BORLETTI - Via Washington, 70 - MILANO)

La Sig. .....

Abitante a .....

(Prov.) .....

In via .....

non possedendo alcuna macchina per cucire di fabbricazione posteriore a 25 anni fa, chiede di partecipare alla distribuzione di 30 macchine per cucire offerte dalla Borletti in occasione del lancio della Superautomatica.

3ª Rad. 56

SAPER VESTIRE

PELLI e CAPELLI

La nuova, leggiadra pettinatura « Romance »

Se la ciocca bianca nei capelli delle donne giovani e belle è da qualche tempo più che un vezzo, quest'anno anche i capelli grigi, brizzolati, spruzzati di neve sono, non solo tollerati, ma rappresentano una delle ultime soluzioni di eleganza. Naturalmente devono essere un poco innaturali, un poco caricati da leggere tinture trasparenti, da riflessi preziosi e curati. E il camuffarsi è sempre piaciuto alle donne. Anche il volto pallidissimo delle non truccate, di moda da qualche stagione, è ricoperto da un compatto fondo di crema e da una impalpabile cipria che fa sembrare irreali questi volti apparentemente slavati.

Così il nuovo trucco si chiama « Aurora » per un pretesto; non vuole indicare che una sua speciale luminosità, ma noi sappiamo benissimo che l'aurora è tutt'altra cosa.

Questi stessi riflessi d'argento che lampeggiano nei capelli delle donne scivolano sui dorsi lucidi dei persiani-breitschwantz marezzati, a zone ora cupe come il piombo, il peltro, il ferro, ora candidissimi. D'argento è ancora il visone silver-bleu il quale resiste e che le donne amano avvicinare al volto, magari sotto forma di piccole modeste sciarpette da annodare con noncuranza. Colori chiari e lucidi per i nuovi capelli dell'inverno. Con il grigio è il biondo quello che si preferisce, biondo dai riflessi topazio, d'oro, di miele, proprio come le pellicce che le ultime collezioni ci presentano caldamente colorate come la « sabbia d'oro del deserto » senza distinzione di categoria: visoni, castori, breitschwantz.

Se queste pellicce nuove hanno un taglio nuovo, i capelli, di riflesso, tutti lume di sole e di luna, mutano foggia.

Le pellicce seguono la moda, hanno le spalle basse, avvolgono la persona, si annodano al collo, spesso si riducono a mantelline ed a boleri.

Il nuovo taglio dei capelli impone la scriminatura senza una sede precisa, ma piuttosto alta, spostata, ora a destra, ora a sinistra, ora al centro a seconda dei volti. I capelli coprono un poco la fronte con qualche voluta morbida e cadono con una lunghezza media, appena arricciati sulle orecchie, tali da poter essere raccolti sulla nuca.

Si tratta insomma di una pettinatura abbastanza anonima, normale, adattabile ad ogni volto, ma dolce e femminile, al punto di meritarsi la definizione leggiadra di « Romance ».

Per i capelli meno docili si usa un trattamento nuovo, la « plixatura ». Sembra che risparmi molte sedute dal parrucchiere.

Così pettinate alla « Romance », con gli occhi da ninfa allungati verso le tempie mediante un tocco di blu « orizzonte », le labbra truccate con il tenue rosso « Aurora » e le ciglia ombrate di violetto, convinte di apparire perfettamente naturali, le donne si preparano ad affrontare l'inverno. Ma più che il trucco le aiuterà in ciò una pelliccia.

Franca Capalbi

Un mantello pelliccia color grigio scuro a riflessi d'argento. E' in persiano-breitschwantz naturale di Rivella. Va bene per le signore eleganti a tutte le ore del giorno

Sottovoce

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il vostro indirizzo preciso, perché la risposta vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e voi siete invece molte. Naturalmente questa rubrica è aperta a tutte perché a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

ANCORA CARTOLINE

Flavia Rizzo - Via Sabotino 22 - Roma — *Collezionista di cartoline illustrate vorrei corrispondere con altri appassionati.*

Ecco, gentile amica: io l'ho accontentata. Ora spero negli « appassionati ».

PALTO' ESISTENZIALISTA

Marlene Caru — *Vorrei farmi un « paltò all'esistenzialista », ma non ne ricordo più il modello e non so se sono ancora di moda.*

Tra tutte le cose buone e meno buone che gli « esistenzialisti » (come li intende lei) hanno fatto, non mi risulta ci sia anche la creazione di una moda particolare dei mantelli. Anzi: a quel che ne so, gli « esistenzialisti » che piacciono al pubblico che ignora il significato di certe parole, vanno in giro con maglioni, possibilmente sporchi. Ma senza cappotto. Chiedo scusa agli esistenzialisti, quelli veri s'intende, ma mi rifiuto di intestare a loro un mantello che è già attribuito da anni e che da anni si chiama « Montgomery ». E' ancora di moda? Sì, certo. E' pratico, giovanile, non impegnativo. Serve per il lavoro, per la scuola, per la macchina, per lo sport. Meglio un « Montgomery » in ordine che un paltoncino fatto in economia. Al solo patto di avere ancora vent'anni.

PRECISAZIONI

S. S. — *Vorrei sapere che cosa sono le « piccinine ». E la ringrazio tanto.*

Non so da quale città lei mi scriva, quindi non posso trovarle l'equivalente in una parola che le sia più abituale. Comunque, le piccinine sono le ragazzine di sartoria: il primo gradino. Ma sono soprattutto il simbolo di una giovinezza sana schietta allegra che lavora. Una specie di Scampolo moderno e attuale. Quindi più che mai a proposito in quella risposta cui lei si riferisce.

UN EQUIVOCO

Miss Timida — *Che cosa posso fare per vincere questo difetto che finirà per farmi morire zitella benché io non sia né brutta né cattiva? Come posso guarire? Mi aiuti, per favore!*

A un grande scrittore italiano, famoso per i suoi continui rossori, fu chiesto perché fosse tanto timido. « Vi sbagliate », rispose, « il fatto è che non ho quasi mai niente da dire e il mio prossimo si aspetta sempre che io dica grandi cose, invece. Arrossisco per il disagio di questo equivoco e non perché io sia timido ». Penso che anche per lei si tratti di un equivoco, gentile amica. Arrossire perché un uomo maleducato per strada Le grida « Ah, bona! », non è timidezza: è buon gusto. E perdere un fidanzato dopo tre mesi perché lei arrossiva a ogni sua frase « carina » è una fortuna, invece. Non può chiamare timidezza un sentimento di pudore e di riservatezza: può solo cercare di vincerlo nella sua forma esteriore, non facendosene una fissazione. Se non ha niente da dire, stia zitta: oppure impari a memoria la frase del grande scrittore e la ripeta tutte le volte che qualcuno la accusa ingiustamente di essere timida. E per il color rosso non si preoccupi: non piace neppure a me.

LA LISEUSE DI VETRINE

Un gruppo di amiche — *Vorremmo un modello bello e razionale di liseuse: può studiarne uno veramente nuovo?*

La signora Marchisio Zorio lo ha studiato per le amiche di *Vetrine:* e mi sembra eccellente. Una camiciola chiusa che tenga veramente caldo, quindi razionale pur essendo elegante. L'esecuzione è facile e basterà seguire lo schema. Occorrente: lana Zephir lavorata a 3 fili = 6 capi. Desiderandola più leggera lavorare con lana a 1 filo di 3 capi. Ferri del n. 3.

Spiegazione del punto: mettere i punti necessari sul ferro.

1° ferro: (rappresenta il rovescio del lavoro) 1 p. d. - 1 p. r. - 1 p. d. - 3 p. r. ecc.

2° ferro: (rappresenta il diritto del lavoro) 1 p. r. - 1 p. d.: tenere il filo sul davanti del lavoro. Passare sul ferro senza lavorarlo il 1° dei tre punti diritti che si presentano, lavorare insieme il 2° e il 3° p. d., accavallare su questo il 1° punto passato sul ferro. Attorcigliare il filo sul ferro. Riprendere da capo.

3° ferro: lavorare come il primo ferro tutti i punti.

4° ferro: lavorare i punti come si presentano.

5° ferro: lavorare i punti come si presentano.

6° ferro: lavorare i punti come al secondo ferro.

Lavorazione della liseuse (taglia 48)

Davanti: p. 147 - 14 ferri di maglia legaccio - continuare la lavorazione sempre senza aumenti mantenendo 9 punti per parte lavorati a maglia legaccio per 48 ferri, mentre 129 p. centrali saranno lavorati col punto operato. Proseguire col solo punto operato (esteso anche ai 9 punti laterali) sino a 35 cm. totale.

Iniziare scalo manica diminuendo sempre sul diritto del lavoro 12 p. uno alla volta; al centro lavorare 19 punti a maglia legaccio per 16 ferri. Dividere il lavoro al centro e proseguire sino a cm. 52 (al centro mantenere 9 punti per parte di maglia legaccio). Iniziare lo scollo lasciando su un filo per ogni parte prima 9 p. poi 3 - 2 - 2 - 2 - 1.

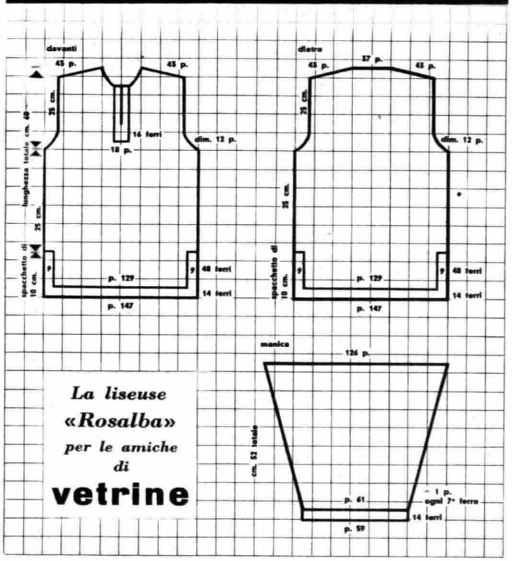
A 58 cm. intrecciare i 43 p. delle spalle in 4 riprese.

Dietro: La stessa lavorazione del davanti (naturalmente senza apertura centrale); a 58 cm. intrecciare spalle in 4 riprese (43 p.) e lasciare su un filo 37 p. che serviranno per il collo.

Manica: p. 59 - 14 ferri di maglia legaccio, aumentare quindi 2 p. e proseguire col punto operato aumentando un punto per parte ogni 7° ferro. A 52 cm. intrecciare in una sola volta tutti i punti.

Collo: raccogliere i punti lasciati in sospeso davanti e dietro (dovranno essere circa 112 p.) e lavorare per 30 ferri a maglia legaccio. Intrecciare in una sola volta.

(p. = punto; r. = rovescio; d. = diritto).



POTETE ALLEVIARE IL SUO RAFFREDDORE... PROPRIO LÀ DOVE LA FA SOFFRIRE!

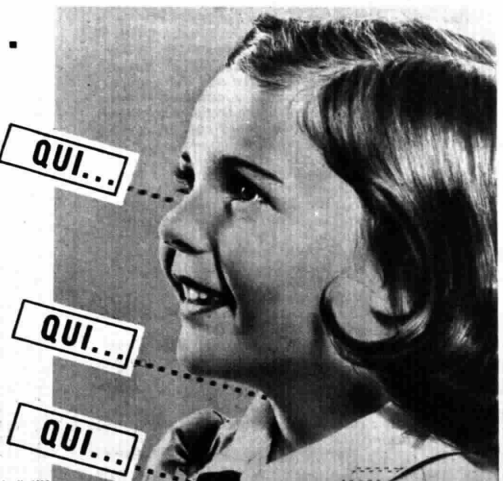
Questa gradevole pomata decongestiona le mucose del naso, calma il mal di gola, dà sollievo ai bronchi irritati della vostra bambina... contemporaneamente!

La vostra bambina si sentirà subito meglio se le frizionate il petto, la gola e la schiena con Vicks VapoRub prima di metterla a letto... perchè Vicks VapoRub arreca un *sollievo rapido* alle parti colpite dal raffreddore e dalle sue conseguenze—in 2 modi!

1. Attraverso il naso: VapoRub sprigiona vapori medicamentosi che la vostra bambina respira. Questi vapori liberano il naso chiuso, alleviano il mal di gola e calmano la tosse.

2. Attraverso la pelle: Vicks VapoRub agisce anche come un cataplasma benefico sulla pelle, alleviando la congestione bronchiale della vostra bambina.

Questa duplice azione propria del Vicks VapoRub continua alleviando il raffreddore mentre la vostra bambina dorme tranquillamente. Spesso al mattino, quando si sveglia si sente meglio. Provate Vicks VapoRub!



VICKS VAPORUB

Decreto ACIS No. 245 del 30 Luglio 1956

IL MEDICO VI DICE

Ronzii alle orecchie

Quelli che i medici chiamano acufeni, ma che in definitiva non sono altro che i ronzii avvertibili dentro le orecchie, costituiscono sempre un disturbo molesto, o addirittura tormentoso se persistente. E rappresentano pure un problema terapeutico di non facile soluzione per il semplice motivo che le cause dei ronzii possono essere molteplici e svariate, e in definitiva l'intimo meccanismo della produzione di essi non è molto chiaro. Tutti avranno provato almeno una volta ad applicare all'orecchio una conchiglia, avendo così la sorpresa di udire « il rumore del mare ». La medesima impressione si avrebbe qualora ci si chiudesse in una cabina perfettamente silenziosa. Orbene, i ronzii delle orecchie sono molto simili a queste sensazioni, cosicché si è pensato che, almeno in certi casi, essi dipendano dal fatto di non sentire i rumori esterni, cioè dal fatto di esser sordi. Naturalmente la sordità può essere soltanto transitoria: è il caso del tappo di cerume, del catarro tubarico consecutivo ad un raffreddore, delle otiti catarrali, tutte condizioni nelle quali l'ingresso delle onde sonore nell'orecchio è temporaneamente bloccato. In queste evenienze la cura è abbastanza semplice: insufflazioni nell'orecchio, disinfezione del naso, aerosol. Può anche darsi che l'otite catarrale dipenda da un'intolleranza ai sulfamidici od agli antibiotici contenuti nelle « gocce nasali » di cui talora si fa uso eccessivo. Quando esista questa intolleranza lo specialista ricorre di solito ad instillazioni locali di cortisone.

Viceversa una vera sordità è quella dovuta alla otosclerosi, una malattia che colpisce specialmente le donne, anche giovani, e che dimostra una certa tendenza all'ereditarietà. L'otosclerotico di solito soffre anche di ronzii, anzi questi sono il sintomo più precoce ed iniziale, che precede la diminuzione dell'udito. L'unica terapia efficace è un'operazione chirurgica chiamata « fenestrazione » perché consiste nell'aprire una specie di finestra fra l'orecchio medio e l'interno. Però l'operazione può essere effettuata soltanto in quegli ammalati che presentino certe condizioni favorevoli.

Un'altra circostanza nella quale si possono avvertire ronzii all'orecchio è l'arteriosclerosi, quando questa produca una riduzione dell'udito. E' evidente che in questi casi la terapia dovrà avere di mira non tanto l'orecchio quanto l'arteriosclerosi in generale.

E' ben noto che i ronzii alle orecchie costituiscono uno degli inconvenienti delle cure prolungate col chinino e coi salicilici. Anche la streptomicina può dare disturbi del genere. Fortunatamente, sospesa la somministrazione di questi rimedi, anche la molestia scompare. Invece è certamente meno noto che un risentimento all'orecchio è possibile quando si abbia un'artrosi cervicale. E' questa una malattia molto comune: una specie di artrite, per spiegarci, che colpisce le vertebre cervicali (cioè del collo) causando dolori nei movimenti. I ronzii in questo caso sono spesso provocati, o aumentati, quando si ruota il capo. Poiché siamo nel campo delle malattie reumatiche, saranno indicate le corrispondenti cure a base di salicilici, di cortisone, di prednisone ecc., ed anche applicazioni di raggi sulla colonna vertebrale. Il beneficio si ripercuoterà anche sui fastidiosi rumori dell'orecchio.

Naturalmente può darsi che i ronzii dipendano ancora da altre cause meno facilmente identificabili: ma allora qualche calmante sarà in grado di giovare. Oppure applicazioni di ultrasuoni, o simministrazione di vitamine: questi ultimi sono i rimedi più recentemente segnalati dagli specialisti.

Dottor Benassis

Risposte ai lettori

Candido - Pavia

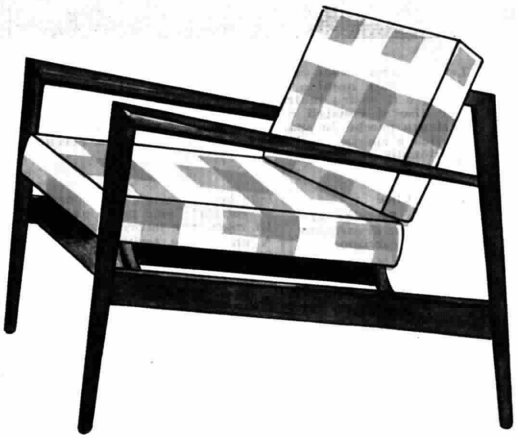
Eccole il disegno di una poltrona che, immaginiamo, risponda alle sue esigenze.

Signora Carla Calderale

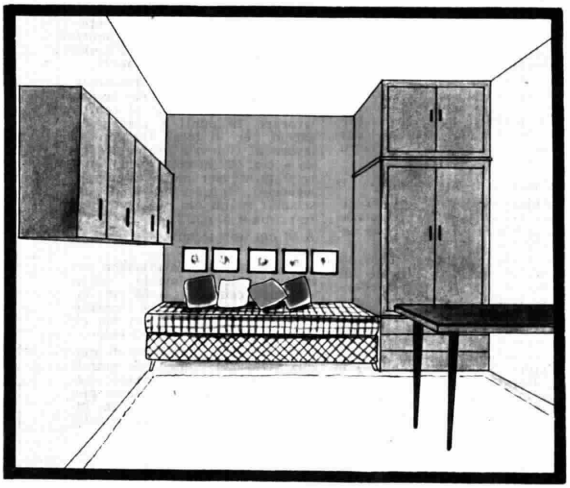
« ... Avrei bisogno di ammobiliare una stanza in modo che possa servire da studio e stanza da letto. Tenga presente che dovrebbe essere l'unica camera di un giovane ingegnere... ».

Dato la premessa, sarà necessario che i pochi mobili rispondano ad esigenze di funzionalità e di praticità, che non risultino troppo ingombranti e siano possibilmente scomponibili. Suggeriamo perciò:

CASA D'OGGI



Poltrona in legno scuro, con sedile e schienale di canapa a riquadri



un armadio composto di 3 elementi separati ed indipendenti l'uno dall'altro. Tali elementi saranno: una parte superiore da usarsi come ripostiglio per valigie, ecc,. una parte centrale sistemata ad armadio vero e proprio, ed una inferiore sistemata a cassetti. Le varie parti saranno assicurate per mezzo di viti. Il divano letto troverà posto nello spazio tra la parete dell'armadio situata d'angolo ed il muro opposto. Questa nicchia sarà tinteggiata in colore fortemente contrastante col resto delle pareti. I mobiletti appesi, sul tipo di quelli delle cucine all'americana, serviranno per riporvi biancheria, libri ed altro, e saranno pure composti di elementi separabili. Una stuoia, una lampada da tavolo, una scrivania, una poltrona completeranno l'arredamento indispensabile.

Achille Molteni

L'armadio a tre elementi separabili, posto d'angolo. I mobiletti appesi al muro sostituiscono il cassettone e permettono maggior disponibilità di spazio

MANGIAR BENE

Arrivano le castagne

MARMELLATA DI CASTAGNE

Occorrente: 1 kg. di marroni, 700 gr. di zucchero, un pizzico di sale, un pizzico di vaniglia e latte quanto basta.

Esecuzione: *Sbucciate le castagne, scartate quelle non sane e mettetele a cuocere in una pentola piena di acqua. Dopo cinque minuti di ebollizione, scolatele, pelatele della seconda pellicina e mettetele in una casseruola: copritele di latte, unite un pizzico di sale, una puntina di vaniglia e fatele cuocere lentamente. Il latte si deve assorbire tutto. Quindi passatele al setaccio raccogliendo il purè sulla spianatoia o sul tavolo di marmo. Intanto mettete lo zucchero in un pentolino, spruzzatelo con un po' di acqua, portate sul fuoco e fate caramellare. Quando è arrivato al punto giusto versatelo piano piano sul passato di castagne e intanto mischiatelo con la mano rapidamente. Quando avrete ottenuto un bel composto liscio e non molto denso, versatelo in barattoli di vetro che coprirete con dischetti di carta bianca pergamenata immersa nell'alcool. Chiudete i barattoli con i relativi coperchi: quando lo zucchero si sarà raffreddato il composto diventerà di una giusta consistenza.*

RICETTA DI VETRINE

MONTE BIANCO ALLE MERINGHE

Occorrente: 1 kg. di marroni, 200 gr. di zucchero, un pizzico di sale, una puntina di vaniglia, 30 gr. di cacao amaro, 400 gr. di panna montata, 8 mezze meringhe, latte quanto basta, 100 gr. di mandorle sbucciate.

Esecuzione: *sbucciate le castagne, scartate quelle non sane e mettetele a cuocere in una pentola piena d'acqua. Dopo cinque minuti di ebollizione, scolatele, pelatele della seconda pellicina e mettetele in una casseruola: copritele di latte, unite un pizzico di sale, una puntina di vaniglia, e circa 150 gr. di zucchero. Copritele e fatele cuocere lentamente. A termine di cottura, il latte dovrà essere tutto assorbito; nel caso che ciò non sia avvenuto, alzate la fiamma all'ultimo momento per fare evaporare completamente il latte. Passate al setaccio le castagne, facendo cadere il purè direttamente sul piatto di portata, senza mai comprimerlo. Quando avete passato circa un quarto delle castagne, spolveratele con una cucchiaiata di zucchero e un cucchiaino di cacao; poi passate ancora un quarto delle castagne, spolveratele ancora, e continuate così fino ad esaurimento degli ingredienti, cercando di formare un monticello piuttosto a punta. Coprite la sommità con circa tre etti di panna montata. Il rimanente della panna montata, spalmatelo sulla parte piatta delle mezze meringhe. Applicate queste meringhe alla base del « monte », con la panna rivolta verso il passato di castagne. Tritate grossolanamente le mandorle, fatele tostare appena in un pentolino, e con esse spolverate tutto il monte bianco.*

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici validi per la settimana dal 21 al 27 ottobre

ARIETE
21.III - 20.IV

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Cimentatevi solo in cose in cui vi sentite esperti. Dedicatevi ai rapporti sentimentali e alle letture amene.

TORO
21.IV - 21.V

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

State in guardia contro l'affiorare di certi complessi. Evitate di sprecare energie per cose insignificanti.

GEMELLI
22.V - 21.VI

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Farete un lavoro a vuoto. Svuoterete una botte senza risultato. Bisogna saper agire meglio.

CANCRO
22.VI - 22.VII

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Assolverete il vostro compito con fede e speranza, il resto maturerà da solo. Alcuni incarichi di fiducia vi verranno fatti con piacere.

LEONE
24.VII - 22.VIII

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Lievi variazioni. Irruenza che vi farà ammirare e stimare. Una persona che vi ama vi porta liete novelle.

VERGINE
24.VIII - 23.IX

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Dovrete agire tutta la settimana con prudenza, specialmente dopo un contatto animatissimo e minaccioso.

BILANCIA
24.IX - 23.X

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Dovrete cambiare posto o farvi spostare di nuovo per vedere meglio le manovre di alcune persone.

SCORPIONE
24.X - 22.XI

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Esaminate attentamente il bilancio prima di sobbarcarvi a delle uscite gravose. Tensione nervosa per uno sbaglio.

SAGITTARIO
23.XI - 22.XII

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Toglietevi dalla testa certe supposizioni. La via semplice è la migliore. I castelli in aria non servono a niente.

CAPRICORNO
23.XII - 21.I

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Farete bene ad accettare un suggerimento sincero e disinteressato che arriverà proprio da una persona molto semplice.

ACQUARIO
22.I - 19.II

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Qualcuno vi gironzolerà d'attorno con idee di calcolo e di sfruttamento. Decifrerete un interessante messaggio.

PESCI
20.II - 20.III

Affari Amori Sveglii Viaggi Lettere

Vogliono far breccia sulla vostra generosità. Siete attesi da una persona bruna. Non fatela aspettare.

Appendice di "Postaradio,,

Riceviamo e pubblichiamo:

TIGNOSA PRIMAVERILE (AMANITA VERNA)

Nel n. 39 del « Radiocorriere » ho letto l'articolo *Prudenza con i funghi* del dottor Benassis. Indubbiamente l'articolo è molto interessante e contiene delle verità purtroppo ignorate da gran parte dei raccoglitori di funghi, vittime ancora di troppi e gravi avvelenamenti.
A mio parere, l'autore, dove parla della Amanita phalloides come il fungo più velenoso, avrebbe fatto bene a citare anche l'Amanita verna (tignosa primaverile), pure altrettanto tossica, ma molto più pericolosa, in quanto può essere facilmente confusa con specie commestibili come la varietà bianca della Amanita vaginata, con il Psalliota campestris o arvensis, con l'Amanita ovoidea, ecc., mentre la phalloides è ben riconoscibile sia per il colore che per l'odore.
Quanto sopra non è per polemizzare con il dottor Benassis, ma per mettere meglio in guardia i raccoglitori contro il pericolo di errori che potrebbero essere fatali. *G. Lucchi - Cles (Trento).*

Piero Anelli - Genova

La musica di scena per *Rosamunda principessa di Cipro*, rappresentata la prima volta al Teatro An der Wien di Vienna il 2 dicembre 1823, è uno dei vari tentativi teatrali di Franz Schubert. L'insuccesso non fu certamente dovuto alla musica che è un modello dell'arte schubertiana, ma bensì alle possibilità del libretto che la scrittrice Wilhelmine von Chézy trasse dal suo lunghissimo dramma omonimo. Tali musiche di scena comprendono l'ouverture (originariamente composta per il melodramma *L'arpa tragica*), alcuni intermezzi, una romanza, cori di pastori e di cacciatori.

Anna Maria B. - Palermo

Non è che ci manchi « *la dote della sollecitudine ecc.* », ci manca solo il suo cognome e indirizzo per poterle rispondere.

Gianna Quagliola - Bologna

Per l'annessione della Toscana al Regno d'Italia venne composto un *Te Deum* (non ci risulta una Messa). Ne fu autore Ciro Pinsuti (1829-1888) che studiò in Inghilterra e si perfezionò al Conservatorio di Bologna. Fu allievo privato di G. Rossini e a undici anni era già membro dell'Accademia Filarmonica di Roma. Insegnante alla Royal Academy of Music di Londra, compose tre opere, oltre 200 romanze (alcune celebri) e parecchia musica da camera, strumentale e corale.

Musicus; Carlo Turini - Torino

(La sinfonia di Jena). Questa sinfonia in do maggiore non porta numero e fu ritrovata appunto a Jena dal dott. Stein fra altra musica manoscritta giacente in quel Collegium Musicum. L'autenticità è stata molto discussa, anche se il manoscritto porta il nome di Beethoven; tuttavia le particolari affinità con il primo quartetto dell'op. 18, con il larghetto del concerto per violino e con il trio op. 87 finirono per convincere anche i più illustri studiosi che si tratta di un'opera autentica di forma classica pre-beethoveniana (su modello di Mozart e più ancora di Haydn). Venne pubblicata dallo stesso Stein nel 1909.

Arduino Collazuol - Ponte nelle Alpi

Jascha Heifetz è nato a Vilna (Lituania) nel 1901, ma è cittadino americano da oltre trent'anni. Vive abitualmente nella sua villa di Harbar Island in California. E' sposato con l'attrice cinematografica Florence Vidor dalla quale ebbe due figli: Josepha e Robert, ora ultraventenni. Possiede uno Stradivario del 1731 e un Guarnieri del 1742 ma è particolarmente affezionato al piccolo violino su cui studiò durante l'infanzia: difatti iniziò lo studio di questo strumento all'età di tre anni. Il suo debutto avvenne a Berlino nel 1913 e subito divenne famoso in tutto il mondo. Oltre che ad essere uno tra i più celebri violinisti viventi, è pure un accurato revisore e geniale trascrittore di musica per violino. E' ottimo giardiniere, appassionato canottiere e destrissimo giocatore di ping-pong.

Lina Capiello - Venezia

Il convento veneziano, opera 18 (1911-12) di Alfredo Casella, (commedia coreografica su argomento di L. Vaudojer) venne rappresentata per la prima volta solo il 7 febbraio 1925 al Teatro alla Scala di Milano sotto la direzione di Ettore Panizza. Se invece intendesse riferirsi alla Suite sinfonica op. 19 dal *Convento veneziano*, la prima esecuzione avvenne sotto la direzione dello stesso Casella, ai Concerti Monteux di Parigi fin dal 23 aprile 1914.

Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio » e a « Appendice di Postaradio », d'ora in poi non sarà più possibile prendere in considerazione quelle richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mittente. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

Adriana Serra
presenta
la sua crema di bellezza
CREME MOUSON
la crema
che milioni di donne belle
usano ogni giorno
la crema
che mantiene
la pelle giovane,
fresca, morbida
ed evita
le rughe
CREME MOUSON *per il giorno*
COLD CREAM MOUSON *per la notte*

MOUSON
le creme che agiscono in profondità
PUBBLICITÀ LEO 363

NON ASPETTATE DOMANI
chi previene il malanno è doppiamente sano
Per la geniale combinazione di lana sceltissima con « MOVIL POLYMER », le CALZE BLOCH „Movilana„ creando un soffice schermo protettivo, mantengono igienicamente caldi e asciutti piedi e gambe.
Irrestringibili colori indelebili resistentissimi rinforzate con NAILON RHODIATOCE

MOVILANA
CREAZ BLOCH
BLOCH
BITEX
PER DONNA, UOMO E BAMBINO
PROP. BLOCH

gli ZINGA

Dice un antico proverbio zingaresco: "
uno zingaro in dieci pezzi, voi non
ammazzato; avete fatto soltanto d

In francese, Zingaro si dice « Bohémien » appunto perché le carovane degli zingari provenivano, o si credeva provenissero, dalla Boemia. Invece gl'Inglesi e gli Americani usano il termine « Gipsy », corruzione di Egyptian = Egiziano, seguendo in ciò una tradizione che risale al Medioevo, e secondo la quale gli Zingari sarebbero venuti in Europa dall'Egitto. Tale era anche la credenza diffusa in Italia nei passati secoli, almeno dal Quattrocento in poi. Ma gli Inglesi adoprano anche il termine « Romany », molto probabilmente per la supposta provenienza di quelle tribù dall'attuale Romania, se non addirittura da quella « Romània », con cui s'indicò per alcun tempo l'Impero Bizantino. Quanto al termine Zingari o Tzigani, che è il più usato nelle diverse lingue, il Tommaseo lo fa derivare da « Tchingenes » e « Tzinganeh » popolazioni delle rive dell'Indo, famose per ladronecci e rapine.

Si vede, dunque, che questi gruppi di gente errabonda, distinti non solo dal loro carattere di perenne nomadismo, ma dai particolari mestieri esercitati e dagli originali usi e modi di vita, si nominavano dai luoghi di provenienza, e che questi centri di irradiazione erano molteplici, anche se si possono riportare tutti a un originario ceppo indiano.

Un proverbio zingaresco dice. « Se voi tagliate uno zingaro in dieci pezzi, voi non l'avete mica ammazzato: avete fatto soltanto dieci zingari ». E forse nessuna particolareggiata descrizione del loro « tipo », riesce a rendere con altrettanta evidenza il loro carattere fondamentale: la vitalità, la capacità di resistere e adattarsi a tutte le condizioni ambientali.

Un altro tratto distintivo è dato dai mestieri che essi esercitano: gli uomini sono abilissimi e sveltissimi calderai, o racconciatori di utensili di rame e di ferro (o anche tosatori di pecore, in certi paesi): le donne fanno le fattucchiere e le indovine, specialmente « leggendo la mano ». Una volta, anche, danzavano, al suono del tamburello o delle nacchere. Ora volentieri rinunciano a « prodursi » come danzatrici avendo trovato più redditizia la chiromanzia. Ma la passione per la musica è pure una caratteristica vorrei dire fisionomica degli Zingari, e la notissima canzone del « violino tzigano » trae il suo motivo ispiratore da una realtà usuale. Così, in Spagna, il canto e il ballo « flamenco » esprimono l'anima dei « Gitani » e si inquadrano nelle manifestazioni vivaci del folklore spagnolo.

Gli zingari hanno anche una loro lingua, che dai filologi viene ricondotta al ceppo indo-europeo, cioè al sanscrito e che se pur fortemente colorata secondo le varietà locali, conserva tutti i suoi elementi caratteristici, sì che per esempio, uno Zingaro del Galles e uno Turco, si possono capire fra di loro. Ma hanno anche una seconda lingua, un linguaggio segreto detto *patteran*, così come molti di essi posseggono un doppio nome, uno col quale si conoscono soltanto tra di loro, e l'altro pubblico.

Un originale scrittore e folklorista americano Charles G. Leland (1824-1903) vissuto lungo tempo anche in Italia, raccolse alcune voci del gergo dei nostri Zingari in un appunto da cui traggo questi pochi esempi: *E' togo il diritto* = è buono il nostro compagno girovago; *scarpina a la giusta* = fuggi, c'è la Giustizia; *rifilerei dabanda alla pivella* = farei all'amore con quella bella ragazza.

Il Leland fu il fondatore del *Journal of the Gypsy Lore Society* cioè della rivista della Società di Tziganologia, che dal 1888 continua a pubblicarsi, e anche l'autore di molte interessanti opere, in inglese, su gli Zingari, il loro linguaggio, le loro ballate e le loro arti magiche. Ma per un lettore italiano consigliamo il volume del Colocci. « Gli Zingari » (Torino, Loescher 1890).

Quantunque dispersi per il mondo, gli Zingari hanno potuto conservare la loro fisionomia e le loro peculiarità etniche grazie ad alcuni usi tradizionali a cui si attengono. Uno di questi è la riunione

Giovani madri Zingare acconciano le statuine delle sante Maria Giacobba e M

Nel corso dell'annuale festa in Provenza i « guardiani » della Camargue spingono in acqua i cavalli per un rito di purificazione

annuale di tutte l
Da qualche anno
Italia, per le car
nostro paese, ma
gli Zingari, a cu
da tutte le parti
23 al 25 maggio
venza, e precisa
(Bocche del Ro
delle *Sante Mari*
da, che ha ispira
del poema *Mirel*
che, dopo la mor
te, Maria Giacob
gite sopra una pi
racolosamente sa
pesta e approda
sorse il famoso
che venerano, co
l'Egiziana, l'ance
Sante, vi accorro
partecipano alla
che dalla chiesa
In Italia, fin d
sonaggio della Z
motivo poetico
così tutto un gen
liriche sia teatra
« Zingaresche ».
gara che predice
blandizie e furbi
e imposture, qual
oggi, è reso con
rò gentil creatura
- dirò di mano in
Uh com'è bianca
licata - signal d'i
cede... Harai un
e gentile - magn
astuto... ».
Questi ultimi
l'ideal tipo dello
immutato attrave
rare uno dei pi
Lawrence, *La ver*

giovedì ore 22,

ARI

e voi tagliate
l'avete mica
ci zingari„

(Foto Giancolombo)

Zingara austriaca che legge la mano a un turista

ria Salomé

Una madre Zingara fa toccare al suo bambino il marmo della tomba della « Sainte Marie Jacobé »

tribù a una data fissa.
ciò avviene anche in
ane che girano per il
grande convegno de-
accorrono i vari *clan*
'Europa si svolge dal
li ogni anno in Pro-
ente a la Camargue
no) presso la chiesa
el Mare. Una leggen-
uno dei più bei canti
di Mistral, racconta
di Cristo, le due San-
e Maria Salomé, fug-
ola barca, furono mi-
e da una furiosa tem-
no alla Camargue: lì
ntuario e gli zingari,
e loro patrona, Sara
che accolse la due
in pellegrinaggio e
ittoresca processione
nge fino al mare.
Cinquecento, il per-
gara fu assunto come
drammatico. Nacque
e di composizioni, sia
denominate appunto
esse il tipo della zin-
ventura, con le sue
, con le sue formule
ncora noi conosciamo
tosa evidenza: « ...Pe-
porgi la bianca mano
ano - di la tua vita...
bella - uh come è de-
amorata - questo pro-
mmoletto - bellissimo
co e virile - e molto

ttributi sintetizzano
Zingaro, che resterà
il tempo fino a ispi-
riusciti racconti di
ne e lo zingaro.

Paolo Toschi

Raduno degli Zingari di tutta Europa alla Camargue. Ecco un momento della processione che rievoca l'approdo delle Sante Marie alle bocche del Rodano

* RADIO * domenica 21 ottobre

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll meteor.

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Loris Capovilla

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
Casini (rev. I. Fuser): *Pensiero Musicale VIII* (dal secondo libro di « Pensieri per l'organo »); Esposito: *Toccata - Studio*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da Federico Bergamini**
Cantano Fernanda Furlani, Bruno Rosettani, Franca Frati e Roero Birindelli
Roversol: *Africa parla*; Sirol-Lupo: *Dal libro dei ricordi*; Costanzo-Calzia: *Pericolosissima*; Testoni-Donida: *Ti amo come sei*; Nino Rota: *Fantasia su temi dal film « Guerra e pace »*; Parente-Vairano: *Tra cielo e mar*; Frati-Raimondo: *Restami accanto*; Russo-Vian: *Giuramento*; Da Vinci-Cozzoli: *'O core nun po' aspettà*

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Complesso diretto da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

14,15 Piero Umiliani e i suoi solisti

14,30 Le canzoni di **Anteprima**
Dan Caslar: *Son felice vicino a te; Vulerte bene; Passa la Mariannina*
Fabor: *Sta lontano dalle margherite; Raggio verde; Le donne del Far-West*
(Vecchina)

15 — **Ufficio di notturna**
Documentario di Roberto Costa

15,30 **Radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico di Lombardia**

16 — RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A *(Stock)*

17 — **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da William Galassini, Pippo Barzizza e Angelini
Giacobetti-Terzoli-Kramer: *Cavallina*; Cherubini-Concina: *Tu che voli*; Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella*; Cioffi: *Suspiratella*; Bonagura-Ruccione: *Il ponte*; Rastelli-Fragna: *Tre violette*; Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da OTTAVIO ZIINO
con la partecipazione della pianista **Lya De Barberis**
Haydn: *Sinfonia n. 100 in sol maggiore* (Militare): a) Adagio-Allegro, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Finale (Presto); Ziino: *Adagio e Fuga*, per archi e pianoforte; Casella: *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e piccola orchestra su musiche di Domenico Scarlatti, op. 44: a) Sinfonia, b) Minuetto, c) Capriccio, d) Pastorale, e) Finale
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,15 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Franco Russo e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

CONCERTO JAZZ
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**

21,30 **Concerto della violinista Gioconda De Vito e del pianista Tito Aprea**
Mozart: *Sonata in mi minore K. 304*; a) Allegro, b) Tempo di minuetto; Brahms: *Sonata n. 3 in re minore op. 108*: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **FANTASIA MUSICALE**
con le orchestre di Cyril Stapleton e Kurt Edelhagen, i cantanti Johnny Ray, Jo Stafford, il complesso Los Paraguayos e l'armonicista Larry Adler

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

Il maestro Ottavio Ziino che dirige il concerto sinfonico trasmesso alle 17,30 dal Programma Nazionale. Nel programma del concerto è inclusa una composizione dello stesso Ziino, l'*Adagio e fuga per archi e pianoforte*, opera che non fa parte della sua più recente produzione, ma risale al 1935. L'attualità del linguaggio e la coerenza costruttiva di questa composizione la fanno però ritenere fra le più riuscite del musicista palermitano

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Bohuslaw Martinu**
Suite concertante, per violino e orchestra
Toccata - Aria - Scherzo - Rondò
Solista Riccardo Brengola

Goffredo Petrassi
Ritratto di Don Chisciotte, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

16,15 **Carlo Poma e il processo di Belfiore**
Programma a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni

19 — **Biblioteca**
Portafoglio di un operaio di Cesare Cantù, a cura di Antonio Manfredi

19,30 **Alfredo Casella**
Nove pezzi per pianoforte
In modo funebre - In modo barbaro - In modo elegiaco - In modo burlesco - In modo esotico - In modo di nenia - In modo di minuetto - In modo di tango - In modo rustico
Pianista Pina Pitini

20 — **I rapporti commerciali tra l'Italia e l'Est euro-asiatico**
Mario Mazzantini: *La situazione prima e dopo la guerra 1940-'45*

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. F. Haendel: *Concerto in si minore*, per viola e orchestra
Allegro - Adagio - Allegro vivace
Solista Emanuel Vardi
Orchestra Sinfonica CBS, diretta da Nicolaj Berezowski
A. Borodin: *Sinfonia n. 2 in si minore*
Allegro - Scherzo - Andante - Finale
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos

L'atmosfera politica del Lombardo-Veneto negli anni successivi al '48, la sofferenza, l'attesa dei patrioti, le condanne, la prigionia, l'estremo supplizio di Tazzoli, Scarsellini, Zambelli, Poma, De Canal e degli altri condannati di Belfiore, attraverso il meticoloso documentatissimo diario inedito dell'Imperial Regio segretario di finanza Enrico Grassi, i rapporti del delegato Breinl, le cronache della Gazzetta di Mantova, le lettere tra Carlo Poma e la madre, le testimonianze di Monsignor Luigi Martini
Regia di Gian Domenico Giagni

17,45-18 Parla il programmista

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'ETOILE**
Opera buffa in tre atti di M. Leterrier e A. Vanloo
Musica di Emanuel Chabrier

Lazuli	*Maria Teresa Massa Ferrero*
La principessa Laoula	*Irene Fratiza Gasperoni*
Aloès	*Maria Vernole*
Casis	*Pina Tanco*
Youka	*Silvana Zuliani*
Asphodèle	*Zelinda Meriotti*
Zinnia	*Licia Cacciatori*
Koukouli	*Bruna Vecchiett*
Adza	*Piera Mezzabarba*
Ouf I	*Camille Maurane*
Hérisson de Porc-épic	*Gino Del Signore*
Siroco	*Antonio Gronen Kubizki*
Tapioca	*Georges Toulé*
Un homme du peuple	
Un homme du peuple	*Antonio Gronen Kubizki*

Direttore **Mario Rossi**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Miggles, racconto di Bret Harte - Traduzione di Anna Messina

13,45-14,30 Musiche di Paganini e Mendelssohn (Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 20 ottobre)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Jaione e il Quartetto Cetra
Deani-Mellini: *Lasciami sperare*; Stagni-Cavallari: *Ho sete*; Testoni-Abbate-Maraviglia: *La leggenda del cavallino*; Cherubini - Fragna: *Nun se scherza co' l'amore*; Giacobetti-Becaud: *Ma che... ma che...*; Pinchi-Magenta: *Je me sens si bien*; Pinchi-North: *Vino, vino, vino*
(Alberti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

Urgentissimo
di **Dino Verde**
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta*
(Simmenthal)

Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
(Alemagna)
Nel corso del programma:
Radiocronaca del Premio Jockey Club dall'Ippodromo di San Siro in Milano - Radiocronaca dell'ultima prova del Campionato italiano di motociclismo a Genova

18,30 **Parla il programmista TV**

BALLATE CON NOI

19,15 **Pick-up**
(Ricordi)

INTERMEZZO

19,30 **Piero Soffici e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

L'imperfetto
Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Ugo Tognazzi**
Musiche originali di Vigilio Piubeni - Regia di Renzo Tarabusi
(Squibb)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IERI E OGGI**
Le canzoni di sempre eseguite dalle orchestre di Bruno Canfora e Carlo Savina - Presentano **Isa Bellini** e **Nino Dal Fabbro**
(Omo)

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Dan Caslar: *1. Quando - 2. Tarata-pun-ti-è - 3. Sorrentina - 4. Te stò aspettanno - 5. Quel motivetto che mi piace tanto*
Giuria di Napoli

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Nel paese del sogno**

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6,40:** Ritmi e canzoni - **NB.** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

VI Giornata

Divisione Nazionale Serie A

Atalanta-Palermo		
Fiorentina-Bologna		
Genoa-Padova		
Juventus-Udinese		
Lanerossi-Napoli		
Milan-Inter		
Roma-Torino		
Spal-Lazio		
Triestina-Sampdoria		

Serie B

Alessandria-Cagliari		
Catania-Messina		
Modena-Como		
Novara-Marzotto		
Parma-Brescia		
Pro Patria-Legnano		
Sanbenedettese-Verona		
Simmenthal-Venezia		
Taranto-Bari		

Serie C

Carbosarda-Biellese		
Catanzaro-Cremonese		
Lecco-Siena		
Mestrina-Vigevano		
Molfetta-Sanremese		
Pavia-Salernitana		
Reggina-Reggiana		
Siracusa-Livorno		
Treviso-Prato		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

TELEVISIONE — domenica 21 ottobre

9,45 S. Messa

10,15 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Francia: Strasburgo
Inaugurazione della Vetrata Europea nella Cattedrale

In sostituzione di una vetrata della storica Cattedrale gotica di Strasburgo, distrutta durante l'ultimo conflitto, viene inaugurata oggi una nuova opera d'arte. Se ne è fatto promotore un Comitato Internazionale di Patronato, presieduto da Paul van Zeeland e di cui fanno parte le maggiori personalità politiche in campo europeistico. Alla cerimonia d'inaugurazione, che viene ripresa dalle telecamere francesi, interverranno pure le autorità religiose di Strasburgo e si esibirà il celebre coro di quella chiesa.

15,30 **Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta di avvenimenti agonistici in collegamento Eurovisione
Indi:
I rapinatori - Film
Regia di Joseph Kane
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Rod Cameron, Ilona Massey, Adrian Booth
Al termine del film:
Notizie sportive

20,45 **Telegiornale**

20,50 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21,15 **Primo applauso**
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Lino Procacci

22,15 Un'inchiesta del commissario Prévôt:
Un cane a bordo
Telefilm - Regìa di Vicky Ivernel
Produzione: S.I.P.T.
Interpreti: Serge Reggiani, Jacques Marin, Georges Tourreil

22,45 **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la lotteria Nazionale « Italia »
Le cinque canzoni della settimana, presentate dal complesso di Giampiero Boneschi

23,10 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO,,

Giuliano Cabbia

Ecco i risultati di domenica 14 ottobre. Formavano la giuria l'attrice Isa Miranda, il baritono Paolo Silveri, la soubrette Franca May e l'attore Renato Rascel.
I partecipanti si sono classificati nell'ordine con il seguente punteggio:

1° - Giuliano Cabbia (pianista)	Giuria	punti	40
	Pubblico	»	58
	Totale	»	98
2° - Angelo Nosotti (basso)	Giuria	»	39
	Pubblico	»	52
	Totale	»	91
3° - Delia Del Bilio (dicitrice)	Giuria	»	38
	Pubblico	»	50
	Totale	»	88
4° - Matelda Sacerdote (marionettista)	Giuria	»	39
	Pubblico	»	45
	Totale	»	84
5° - Quartetto alzanese a plettro	Giuria	»	33
	Pubblico	»	45
	Totale	»	78

BBC LA VOCE DI LONDRA

..... dopo il successo di PAVIA, PARMA, SIENA, PERUGIA, BARI e LECCE

LA TRIBUNA ANGLO-ITALIANA A SALERNO E NAPOLI

CECIL SPRIGGE: collaboratore del « MANCHESTER GUARDIAN »
DOMENICO BARTOLI: inviato speciale de « IL CORRIERE DELLA SERA »
WAYLAND YOUNG: romanziere e collaboratore dell'« OBSERVER »
RICCARDO ARAGNO: corrispondente londinese de « LA STAMPA »

rispondono

a domande sulla Gran Bretagna poste loro dai pubblici salernitano e napoletano

Presiede
ANTHONY LAWRENCE
presentatore dell'« Incontro Roma-Londra » e di « Tutto il mondo è Paese? »

Le registrazioni di questi convegni, organizzati in collaborazione con la RAI, andranno in onda: **LA TRIBUNA A SALERNO**, lunedì 22 ottobre, alle ore 22 - **LA TRIBUNA A NAPOLI**, lunedì 29 ottobre, alle ore 22.

LA TRAGEDIA DEL TITANIC

Questo programma di Henry Clarke, basato su nuovi documenti relativi al più drammatico disastro navale di tutti i tempi, andrà in onda venerdì 26 ottobre alle ore 22.

SCUOLA SUL FONDO

Un documentario di Danilo Colombo sulla scuola sommozzatori della marina britannica. In onda: venerdì 2 novembre alle ore 22.

Il Servizio Italiano della BBC trasmette giornalmente:

ore 7,30 - metri 19,60 25,68 31,50
ore 13,30 - metri 16,91 19,46 25,19
ore 19,30 - metri 19,66 25,68 30,82
ore 22,00 - metri 25,68 30,53 42,19

LIQUORE STREGA digestivo, delizioso

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Progr. l'orchestra diretta da
ARMANDO FRAGNA
Programma organizzato per la Società
STREGA ALBERTI
Benevento

CAMMINAR BENE?

usate
PRODOTTI
Dr Scholl's

PER CHI SOFFRE alle estremità la Dr. Scholl's è a completa disposizione con un prodotto o un rimedio per ogni disturbo. Troverete i famosi prodotti Dr. Scholl's:

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

REUMATISMI?
ALGO ! STOP
ALGO ! STOP
FA BENE IN FRETTA

● televisori da 17" a 27"
● autoradio
AUTOVOX
● radioricevitori
a modulazione di frequenza

Piccola etichetta di un grande liquore
Millefiori Cucchi 45
la Ricetta delle Antiche Distillerie di Cernusco Asinario

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - Goethe: « Iphigenie auf Tauris » - Bandaufnahme des NDR - Regie: Gustav Burmester (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Motivi di successo con l'orchestra Mantovani (Trieste 1).

9,50 Django Reinhardt e la sua chitarra (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni:** Ruccione: Alberto Cadutu; Maschetoni: Amami se vuoi; Panzuti: Aprite le finestre - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 Itinerari giuliani, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05-23,15 Bella fra due pazzie, commedia in tre atti di Cesare Meano - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana. Bella (Clara Marini) - Giovanni Vieri (Pietro Privitera) - Valerio Vieri (Mario Mariani) - Tilla (Amalia Michieluzzi) - Il dottor Landi (Emiliano Ferrari) - Un poliziotto (Gianni Solaro) - Un altro poliziotto (Giorgio Valietta) - La vicina (Liana Darbi) - Il vicino (Ruggero Winter) - L'infermiera (Lia Corradi) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Cattolica - 12 Teatro dei Ragazzi: Lida Debelli: La Fiaba della sposa dell'Oleandro - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15,15 Cantanti celebri - 16,10 Franz Lehar: « Il Conte di Lussemburgo », operetta in tre atti - 17,20 Tè danzante - 18 Mozart: Concerto per violino e orchestra in re maggiore - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ponchielli: « La Gioconda », 1° e 2° atto - 23,15 Segnale orario e notiziario - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

★ *RADIO* ★ domenica 21 ottobre

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 584). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. m. 21,15 31,10; 25,47; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Canzoni. **18,30** Musica da ballo. **19** A richiesta. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,50** Vedral Montmartre. **21** Pauline Carton. **21,15** Successi del giorno. **21,20** Festival Aimé Barelli. **21,40** Pranzo a Vienna. **22** Cocktail di canzoni. **22,20** Echi d'Italia. **22,30** I rumori. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

17,45 Concerto diretto da Jean Fournet. Solista: violinista Isaac Stern - **Beethoven:** Egmont, ouverture; **Mozart:** Concerto per violino in sol maggiore. **Marcel Delannoy:** Suite di Puck; **Mendelssohn:** Concerto per violino e orchestra; **Paul Dukas:** L'apprendista stregone. **19,30** Interpretazioni del pianista Dario Rancea - **Saint-Saëns:** Toccata in fa maggiore, op. 111 n. 6; **Pick Mangiagalli:** Danza di Olaf. **19,40 Beethoven:** Scherzo (terzo tempo del Quartetto n. 16 in fa minore op. 135). **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Bernard Demigny e del Quartetto di sassofoni Marcel Mule. **20,30** « Assassinio nelle quinte », di Enid Bagnold. Adattamento francese di Paul Morand. **21,30** Storie segrete, a cura di Denise Centore: « La confidente diffamata - Mme de Lamballe ». **22** « La donna nella storia », a cura di Francine Leullier. **22,30 Bach:** Sonata n. 1 in sol minore per violino, interpretata da Nathan Milstein. **22,45-23,44** Musiche di Charles Koechlin.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,10 Gli incanti del Music-hall. **18,30** La voce dell'America: « Musica per la Radio ». **19,30** Orchestra Franck Pourcel. **20** Notiziario. **20,30** « Décibles e C.ie », testo di Henri Spade e Robert Chazal. Direzione musicale: Jacques-Henry Rys. **21,30** « Anteprima » di Jean Grunebaum. **22,25** « Sconti », a cura di Edmond Meunier. **22,40** Notiziario. **22,45** « Stasera ti racconto la storia di un tiglio », a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica da ballo. **18,35** Anteprime e grandi successi del disco. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** « Chi dice meglio? ». **20,35** « Il mondo, questa avventura », di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21** Concerto dell'orchestra sinfonica di Boston diretta da Charles Münch - **Samuel Barber:** Adagio per archi; **Honegger:** Sinfonia liturgica; **Beethoven:** Terza sinfonia. **22,30** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,02 Varietà. **18,52** Arie di successo. **19,47** Rassegna d'attualità. **18,54** Orchestra Hugo Winterhalter. **19** Notiziario. **19,12** Ricreazione, con Zappy Max. **19,38** Varietà. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Armadi misteriosi. **20,20** Storie vere. **20,40** Le 36 chiavi. **20,55** Storia. **21,15** Un giorno avrò vent'anni. **21,30** L'uomo dei voti. **21,45** « Cristoforo Colombo », testo di Maurice Chevit. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45-23,30** Radio Club Montecarlo, con le orchestre Ben Tropical Rhythm, i Castillians e Woody Herman.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** L'orchestra Winter Garden diretta da Sidney Sax e il cornista Alan Civil. **20** « Tribuna dei critici », diretta da T. C. Worsley. **20,45** Servizio religioso. **21,30** « So little time », romanzo di John P. Marquand. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. Parte terza. **22** Notiziario. **22,15** « Il potere di sopravvivere », sceneggiatura. **23,20** Conversazione musicale a cura di Antony Hopkins. **23,50** Preghiere. **24-0,08** Notiziario.

ONDE CORTE

13 Julie Dawn e l'orchestra Bernard Monshin. **15,15 Frank Bridge:** «Phantasm» vuole anche dire «visione», «Illusione ottica» per pianoforte e orchestra; **Weber:** Concertstük in fa minore, op. 79 (solista: Eric Parkin). **16,15** « I flew with Bismarck », 7° capitolo. **17,45** Melodie. **19,15** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **19,30** « Orazio Nelson », testo di David Woodward. **20,30** « Plot the Spot » e Figure It Out, a cura di John P. Wynn. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **23** Musica folcloristica della Georgia. **23,15** « Simone e Laura ». 9° episodio.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,40 La scala di seta,** opera in un atto di Gioacchino Rossini diretta da Giuseppe Morelli. **20,40** « Il Weinplatz di Zurigo: Ospiti della storica piazza », radiosintesi di Walter M. Diggelmann. **21,40** Alcune Messe e sonate religiose di **Mozart** (Soprano Maria Stader, contralto Margrit Conrad, tenore Heinz Huggler, basso Werner Ernst, all'organo Hans Steingrube, membri della Tonhalle-Orchester, diretta da Hermann Hofmann): a) Sonata n. 6 in si bemolle maggiore, KV 212, per orchestra d'archi e organo; b) Missa brevis in fa maggiore, KV 192, per quattro voci soliste, coro, organo e orchestra; c) Sonata n. 13 in do maggiore, KV 328 per orchestra d'archi e organo. **22,15** Notiziario. **22,20** « Le stelle vaganti », prosa poetica di Urs Martin Strub. **22,50-23,15 Max Reger:** Fantasia sul nome di Bach.

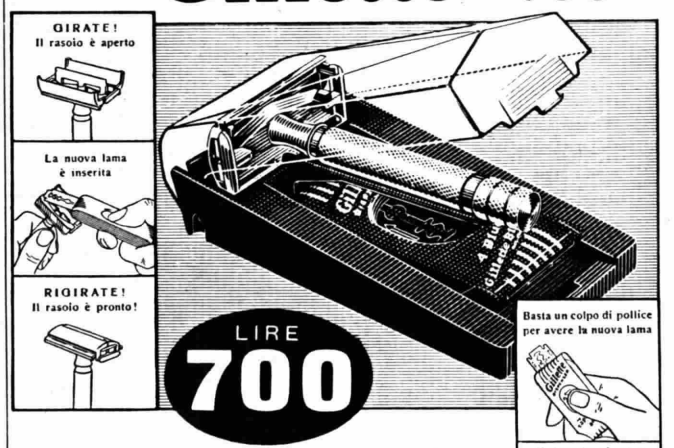
MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

10,30 Berlioz: Il carnevale romano, ouverture, op. 9; **Mussorgsky-Rimsky-Korsakoff:** Danza delle schiave persiane, da «Kovancina». **10,45** Interpretazioni di Wanda Landowska. **Vivaldi-Bach:** Concerto in re maggiore; **Mozart:** Rondò in re maggiore, K. 485. **11** « Teatro estivo a Urbino », a cura di Ugo Fasoli. **11,25** Musica sacra. **12 Chopin-Grecianinov:** Le Sylfidi, musica da balletto; **Glazunov:** Valzer fantastico dal balletto « Raymonda ». **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** « Il corriere del quiz », settimanale radiotonico di giuochi e indovinelli a premio, a cura di Mancio e Braccini. **13,45** Quintetto moderno. **14** Il microfono risponde. **14,30** Capriccio 1956. **15,15** Sport e musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Chopin:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in fa minore, op. 21, diretto da Artur Rodzinski. Solista: Paul Badura-Skoda. **19,15** Notiziario. **19,20** Melodie argentine. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Interpretazioni del pianista Walter Lang. **Mozart:** a) Sonata in si bemolle maggiore, KV 333; b) Sonata in do minore, KV 457. **20,45** « Non si dorme a Kirkwall », tre atti di Alberto Perrini. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

18,25 J. S. Bach: Due frammenti dalla Partita n. 1 in si minore per violino, interpretati da Henryk Szeryng. **18,45 Léo:** Concerto in re maggiore, diretto da Franco Caracciolo. **19,15** Notiziario. **19,50** « Scalo », documentario di Jean-Pierre Goretta. **20,15** « Sarajevo », radiodramma di Blaise Cendrars. **21,35** Musica operettistica. **22,30** Notiziario. **22,35** Colloquio con Gabriel Marcel, a cura di Stéphane Audel. **23,05-23,15** La Svizzera e le Olimpiadi di Melbourne.

Ecco il nuovo rasoio
Gillette "700"



▶ vi raderete
▶ più facilmente
▶ e più rapidamente

Sostituite oggi stesso il vostro vecchio rasoio, e acquistate il nuovissimo rasoio Gillette "700". Con il rasoio Gillette "700", che è pronto per l'uso in un attimo, vi potrete radere alla perfezione anche se avete la barba durissima.

per radersi bene ci vuole
Gillette
MARCHIO DEPOSITATO

★ RADIO ★ lunedì 22 ottobre

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport**
Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti

11,30 Musica sinfonica
Liszt: *I Preludi*, poema sinfonico n. 3 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler); Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto: a) Introduzione: danza dell'uccello di fuoco, b) Girotondo delle principesse, c) Danza infernale del re Katschei, d) Berceuse: Finale (Orchestra sinfonica diretta da Leopold Stokowsky)

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Quartetto Cetra e Wanda Romanelli
Deani: *Cipolle e baci*; Testoni-Abbate - Mojoli: *Eva*; Colombi-Schisa: *Eravamo sette zitelle!...*; Giacobetti-Savona: *Trinità dei Monti*; Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Tanti auguri*; Cherubini-Fragna: *Prima culla*; Fiorentini-Verde-Di Ceglie: *I cavalieri della tavola rotonda*; Rastelli-Winkel: *Il valzer della Filandina*; Pinchi-Bertolazzi: *L'uomo di paglia*; Brancacci-Savona: *L'amore l'ho conosciuto per le scale*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Quintetto jazz moderno**
Angiolini, Basso, Cuppini, Pisano e Valdambrini

17 — **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Violinista Umberto Gabbi, al pianoforte Mario Caporaloni
Vivaldi: *Sonata in la maggiore:* a) Preludio a capriccio, b) Corrente, c) Adagio, d) Giga; Debussy: *Sonata:* a) Allegro vivo, b) Intermezzo (fantasque et léger), c) Finale (très animé); Bloch: *Nigun*; Chaminade-Kreisler: *Serenata spagnola*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Alfio di Bella: *Perché una nave galleggia?*

18,45 **Voci al traguardo**
Fernanda Furlani, Rosanna Pirrongelli, Miranda Martino, Sandra Trematerra e Franca Frati con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Pippo Barzizza e Federico Bergamini
Martelli-Neri-Mariotti: *Come il cielo*; Testa-Bertolazzi: *Quella spira di fumo*; Lecorda-Bruni: *Mon homme*; Danpa-Zauli: *Rio Bamba*; Rivi-Ripa: *Senza te, né con te*; Pinchi-Valladi: *Non mi scrivi più*; Pinchi-Sciorilli: *Senti se ti piace*; Calcagno-Concina: *Lasciamoci in aprile*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti
Saverio Strati: *Lo zuccone* (racconto) - Notiziari e rassegne di teatro, letteratura critica e filologica

20 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

Viaggio in Italia
di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano **Rena Gary Falachi** e del basso **James Loomis**
Mozart: 1) *Le nozze di Figaro*, a) ouverture, b) « Aprite un poco gli occhi »; 2) *Il ratto dal serraglio:* « Ah, che amando »; 3) *Il flauto magico:* « Qui sdegno non s'accende »; Bellini: *La sonnambula:* « Ah, non credea mirarti »; De Falla: *L'amore stregone:* Danza del fuoco; Bellini: *La sonnambula:* « Vi ravviso o luoghi ameni »; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Ardon gli incensi »; Verdi: *I Vespri siciliani:* « Oh tu Palermo »; Gounod: *Romeo e Giulietta:* « Nella calma d'un bel sogno »; Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia

22,45 Italo Zingarelli: *Il pubblico e il giornale*

23 — **Incontri:** Franca Raimondi

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
(Terme di San Pellegrino)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Canzoni per quattro**
Canta il Quartetto Cetra
(Anisetta Meletti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Francesco Ferrari, Bruno Canfora, Gian Stellari e Pippo Barzizza
Bertini - Ravasini: *Cielo infuocato*; Testa - Ivar - Spotti: *Certamente sei tu*; Nati-Bonavolontà: *Romanina de Paris*; Nisa-C. A. Rossi: *Malanoche*; Nisa - Redi: *Un romantico amore*; D'Acquisto-Seracini: *Un attimo*; Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa*; Pinchi-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano*; Rivi-Bonavolontà: *Nella coppa di spumante*; De Giusti - Spotti: *Sognamo insieme*; Minoretti-Seracini: *Canzuncella*
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito: Giovanni Pascoli: « I Canti di Castelvecchio » e i « Poemetti » - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Debussy

16,30 **La nave della tempesta**
Racconto di **Washington Irving**
Adattamento di Gino Magazù
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Casella

17 — **IL GIRASOLE**
Rassegna di varietà

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il calcio
Edizione speciale di « Tempi moderni »
Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Pianista Robert Casadesus
Beethoven: *Sonata in fa minore op. 57* (Appassionata): a) Allegro assai - Adagio - Più allegro, b) Andante con moto, c) Allegro ma non troppo - Presto
Al termine
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Achille Togliani e Bruno Rosettani
Buttafava - Rusconi: *C'è sempre un'ora felice*; Testoni-Fabor: *Rouge et noir*; Manlio-Ravasini: *Puorteme... addò vuò tu*; Fontana-Spagnolo: *Ancora un attimo*; Galdieri-Rota: *Gelsomina*; Bracchi-Perrone: *Hop, jé: cavallina*

INTERMEZZO

19,15 **Argento vivo**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

Palcoscenico del Secondo Programma

PANE VIVO
di **François Mauriac**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Teresa Franchini, Giorgio Albertazzi, Jole Fierro, Arnoldo Foà, Antonio Pierfederici, Bianca Toccafondi**
Valmy, studente *Giorgio Albertazzi*
La nonna di Valmy *Teresa Franchini*
Il signor Valmont *Arnoldo Foà*
Teresa Valmont *Bianca Toccafondi*
Luca, suo fratello *Antonio Pierfederici*
Roberto, amico di Valmy *Luca Ronconi*
L'Abate di Saint-Vaast *Franco Pastorino*
Francesca, cugina di Valmy *Alessandra Lupinacci*
Bibiche, amica di Luca *Jole Fierro*
Miche, studentessa *Lidia Alfonsi*
Il Sacerdote di San Severino *Renato Cominetti*
La vecchietta di San Severino *Lina Acconci*
La signora Courbet *Lia Curci*
L'erbivendolo *Giotto Tempestini*
Il barcaiolo *Angelo Zanobini*
Il distributore dei giornali *Massimo Turci*
Studenti della Sorbonne *Elsa Giliberti, Sergio Mellina, Antonio Venturi*
Riduzione radiofonica e regia di **Alberto Casella**
(Franck)

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Enzo Ceragioli: *1. Nostalgia del mio paese - 2. Niente baci - 3. Che musetto - 4. Ti ho scritto tante volte - 5. Disperazione mia*
Giuria di Seravezza

22,30 **Ultime notizie**
INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra inglesi e italiani

23-23,30 Siparietto
La voce di Katina Ranieri

TERZO PROGRAMMA

19 — **Benjamin Britten**
Lachrymae op. 48, per viola e pianoforte
Esecutori: Michael Mann, *viola*; Wolfgang Rubuer, *pianoforte*
Cinque canzoni popolari francesi
La Noël passée - Voici le Printemps - Le roi s'en va-t-en chasse - La belle est au jardin d'amour - Il est queiqu'un sur terre
Esecutori: Renée Defralteur, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
La cultura figurativa in Piemonte nel secolo XV
Architettura e urbanistica, a cura di Cesare Brandi
L'urbanistica di Leptis Magna

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven
Sonata in sol maggiore, op. 96, per violino e pianoforte
Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo - Poco allegretto
Esecutori: Tossy Spivakowsky, *violino*; Rudolf Firkusny, *pianoforte*
Grande fuga in si bemolle maggiore, op. 113, per quartetto di archi
Esecuzione del Quartetto « Vegh »

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **I Mormoni**
a cura di Alberto Pincherle
Quarta trasmissione

21,55 **ARMIDA**
Opéra-ballet in un atto
Libretto di Maria Férès
Musica di **Maurice Jarre**

Armida	*Maria Férès*
La serva	*Tessa Beaumont*
Il soldato	*Vassily Sulich*

IMAGERIE SAINT-MICHEL
Combattimento in sei riprese
Libretto di Maria Férès
Testi di Ives Jannaque
Inserti di musica concreta di Pierre Henry
Musica di **Marius Constant**

Lucifero	*Louis-Jacques Rondeleux*
I demoni	*Vassily Sulich, Blanchette Hermansen, Cecile Barra*
San Michele	*Maria Férès*
Gli angeli	*Milko Sparembleck Markess, Tessa Beaumont, Catherine Verneuil*
Lo speaker	*Paul Derenne*
Il sapiente	*Maurice Dejart*
La sposa	*Sybil Bartrop*
La donna intelligente ed efficiente	*Elisabette Hermansen*

« Opéra-ballet de Paris », diretto da Maria Férès
Orchestra da camera, diretta da Louis De Froment
Registrazione effettuata il 22-9-1956 al Teatro « La Fenice » di Venezia, in occasione del XVIII Festival Internazionale di Musica Contemporanea

22,45 **Ciascuno a suo modo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « La notte degli spiriti » di James Thurber: « Il cane che mordeva la gente »
13,30-14,15 Musiche di Haendel e Borodin (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 21 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musiche da film - **6,06-6,40:** Canzoni - **NB:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

per uomini di ferro

NOREXA d'acciaio

Con NOREXA al polso, niente paura d'esser troppo dinamico!

Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione, potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per Voi.

Dall'orologio normale 17 R. ai modelli con **INCABLOC**, agli impermeabili, agli automatici, ai cronografi di lusso.

ULTRAPLAT per uomo:
cromato 17 R. L. 9.500
SUPER SHOCK-RESIST
cromato 17 R. L. 10.000

NOREXA
GENÈVE
l'orologio che batte il tempo

OROSCOPI astrologici individuali per conoscere: Destino, amori, matrimonio, riuscita affari, viaggi, carattere, attitudini professionali, salute, ecc. Tutto vi sarà detto dal prof. NETAM, l'Astrologo dei Divi del Cinema e del Teatro, degli uomini politici, d'affari, ecc. Scrivere per chiarimenti, affrancando risposta: Prof. NETAM - Casella Postale 792 Milano.

ALKIM
è la famosa ricetta araba di prodigiose virtù salutari.

DIGESTIVO - APERITIVO - TONICO
ALKIM
ESPERIA
DIGESTIVO - APERITIVO - TONICO

DISTILLERIA **ESPERIA**
Via Sacchetti, 37 - Sesto S. Giovanni

TELEVISIONE — lunedì 22 ottobre

17,30 **La TV dei ragazzi**
a) *La favola dell'allegria*
Documentario
b) *Rosa Maria e un po' di fantasia*
Testo di Mario Pompei
Coreografie di Susanna Egri
Regia di Vittorio Brignole (3° episodio)
c) 18,15 - *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 **Il mondo attraverso i francobolli**
I giuochi del barone
A cura di Enzo Fogliati

20,45 **Telegiornale e Telesport**

21,15 **Lo sposo è un altro coso**
Film - Regia di William Beaudine
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Bill Williams, Estelita Rodriguez

22,45 Danze africane presentate dalla Compagnia
Afro Caraibica « Pearl Primus »
con Pearl Primus e Percival Borde
Realizzazione di Carla Ragionieri

23,15 **Replica Telesport e Telegiornale**

Percival Borde, primo danzatore della Compagnia Afro Caraibica « Pearl Primus »

Con la Compagnia di Pearl Primus

DANZE D'AFRICA

Africa danza. Da Katherine Dunham in poi, è stato tutto un susseguirsi, sui palcoscenici italiani, di gruppi di danzatori negri. Rivelato il « verbo », varie sono state le interpretazioni che han fatto seguito: cominciando con quel Keita Fodeba che alle alchimie estetistiche della Dunham ha opposto l'impeto scatenato ed a volte selvaggio dei suoi balletti. Ora è la volta di Pearl Primus, che, con un gruppo esiguo ma ben preparato, viene a piazzarsi tra le due espressioni della danza afro-cubana già note al pubblico italiano.

Non arriva certo priva di commendatizie, questa danzatrice. Il presidente della repubblica di Liberia, dott. William W. S. Tubman, le ha conferito la « Stella d'Africa », massima onorificenza nazionale, riconoscendo in lei « la più brillante interprete della cultura africana », ed è chiaro che dello spirito della cultura africana il dott. Tubman possa essere miglior giudice di noi europei: che, più modestamente, nello spettacolo di danze afro-cubane presentato da Pearl Primus ci limitiamo a trovare molti motivi di interesse coloristico. Può riuscire interessante, in una presentazione di Pearl Primus e del suo complesso, un confronto con lo stile rivelato, a suo tempo, dalla Dunham nelle sue molte esibizioni italiane. Con tocchi di raffinatezza e di artificio particolarmente aderenti al gusto di un pubblico europeo, la Dunham aveva fissato i termini delle sue danze in un vero e proprio spettacolo di balletti. Pearl Primus, rifuggendo dalle raffinatezze e non indulgendo a estetismi, ha inteso, volutamente, presentare allo stato naturale — e cioè senza infingimenti di classicheggianti coreografie — quelle danze che possono testimoniare sulle tradizioni e sulla musicalità del popolo negro. La differenza tra i due generi potrebbe essere espressa, gastronomicamente, col distacco esistente tra una bistecca cotta rusticamente sulla brace e un filetto manipolato da un « cordon bleu » con senape, spruzzi di cognac, « worcester » ed altri ingredienti dal gusto inconsueto.

Questo paragone di genere gastronomico, di cui chiediamo venia ai lettori, vale anche per un confronto diretto tra le due danzatrici. Tanto Katherine era impregnata di cultura occidentale e sofisticata come una principessa di sangue negro educata ad Oxford, tanto Pearl è l'espressione genuina di un sanguigno ceppo popolaresco; svelta e flessuosa Katherine, massiccia e veemente questa Pearl, che, non potendo più giungere a farci rivelazioni, viene a mostrarci quella che potrebbe essere la realtà con scarsi agghindamenti e senza lavori di cesello. E' evidente, quindi, che le danze di Pearl Primus giocano sul « vigore » espressivo: di qui la loro forza di convinzione; e di questo la danzatrice è convinta al punto di aver rinunciato al facile appiglio di una compagnia numerosa e di una messa in scena sontuosa. Insomma, Pearl Primus — che si presenta anch'essa come professoressa di antropologia — mostra la verità, o una « sua » verità, sulle danze negre, sui ritmi sussultori e ondulatori guidati dal suono martellante ed ossessionante dei tamburi.

Tra i suoi compagni, un ruolo di primissimo piano è sostenuto dal gigantesco (e, nonostante ciò, abilissimo) danzatore negro Percival Borde, di Trinidad. E' un danzatore espressivo, vigoroso, elastico: un elemento di autentico prim'ordine. Completano il gruppo due danzatrici, giovanissime, una cantante, e un gruppo espertissimo di suonatori di tamburo. E i quadri composti dal gruppo sono vivacemente rappresentativi di usi e costumi dei popoli afro-cubani.

Mario Casàlbore

Pearl Primus

CAPELLI RIBELLI E SPETTINATI

Sono un chiaro segno di pigrizia, svogliatezza e disordine personale che fa brutta impressione e discredita la vostra persona. Questo si può e si deve evitare con l'uso del **Fissatore Linetti** che per le sue particolari proprietà Vi assicura, per tutto un giorno, i capelli ordinati e brillanti. Il **Fissatore Linetti** non unge, non macchia, ed è profumato alla **Lavanda Linetti.**

per capelli
FISSATORE LINETTI

FUMATORI

Il Medico ha ordinato di non fumare, ma la tentazione è grande!... Ma dopo la cura di ATABAGICO non più penosi sforzi di volontà: l'ATABAGICO disintossicando libera dal bisogno di fumare.

ATABAGICO

non impressiona

più nessuno quella dentiera sulla quale si è applicata la Super-Polvere **Orasiv**, perchè funziona a meraviglia garantendo una perfetta masticazione. **Orasiv** è un prodotto raccomandato dal Dentista. Con istruzioni nelle Farmacie.

SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzandoVi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.
Siate **I PRIMI;**
Sarete **I PIÙ FORTUNATI!**
Potrete diventare ottimi tele-riparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.
Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:
RADIO SCUOLA ITALIANA
Via Pinelli, 12/A - TORINO 605

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: « Plauderei am Feierabend » - Kammermusik: T. Albinoni « Konzert für Oboe und Klavier op. 7 Nr 3 » - G. F. Haendel « Konzert fur Oboe und Klavier in G-Moll » - Silvano Prestini, Oboe, Elsa Triangi, Klavier - Dr. H. Vigl: « Maria Stuart » v. F. v. Schiller » (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Opernmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 15,34 **Musica sinfonica** - Vivaldi: Concerto in la maggiore « L'eco in lontano »; Mozart: Adagio K. 261; Scriabin: Rêverie, op. 24 - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Orchestra Melodicon - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Orchestra Johnny Douglas - 18 Prokofiet: Concerto per violino e orch. n 1 - 18,21 Cantano Beniamino Gigli e Toti Dal Monte - 19,15 Classe unica: L'Italia dal 1870 al 1915 - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Celebri motivi d'opera. Orchestra Mantovani - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto femminile Vecernica - 21,45 Letteratura ed arte slovena - 22 Ponchielli: « La Gioconda » 3° e 4° atto - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Dischi **18,39 Schumann:** Carnevale, nell'interpretazione della pianista Suzy Bossard. **19** Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Un po' di poesia. **20** Melodie e canzoni. **20,15** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22,45** « La vita dei poeti: Robert Desnos », a cura di Jean Michel Guirao.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Banda Municipale di Madrid. **18,28** Canzoni popolari spagnole, interpretate da Germain Montero. **18,45** Complesso David Rose. **18,55** Les Compagnons de la Chanson. **19,10** Musica da ballo. **19,30** Novità per signore. **20,15** Omo vi prende in parola. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Un'arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Eddie Waner e la sua musica tropicale. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Successi del giorno. **22,05** Come passa il tempo. **22,15** Concerto. **22,30** Music-Hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Rubrica degli scacchi. **18,50 Liszt:** Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore, interpretata dal pianista Alessandro Brailowsky. **19,01** « Musica francese, orecchio inglese », a cura di Norman Demuth e Daniel Lesur. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Philipp Rohl, con la partecipazione del soprano Inge Pfisterer-Jogel, del tenore Nixan Pold, del basso Rudolf Watke e del Coro filarmonico di Colonia - **Haydn:** La Creazione, per soli, coro e orchestra. **21,50** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Bayer. **22** « Belle lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. **22,40** Problemi europei. **23** Collegamento con la RAI: « Immagini d'Italia ». **23,30 Bach:** a) Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore; b) Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. **18,47** Quando il bastimento va... **19,10** Per i genitori. **19,15** Buona fortuna! **19,25** « Il Cavaliere di Maustignac », di Jean Lutlien. Settimo episodio. **19,35** Orchestra Raymond Emmerechts. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », a cura di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,35** Alla scuola delle vedette, a cura di Aimée Mortimer. **21,20** Tribuna della storia: « Pro o contro La Fayette ». **22** Notiziario. **22,15 Bach-Lagoya:** Preludio e fuga n. 17, nell'interpretazione del duo di chitarre Presti-Lagoya. **22,20** « Héron de Villefosse », a cura di Pierre Lhoste. **22,30** Jazz: « Charlie Christian ». **22,57-23 Brassen:** Preghiera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,30** Anteprime e grandi successi del disco. **19,15** Varietà. **20** « Parole nel deserto », a cura di Claude Domique, con il complesso Francine Adam « E tu il personale insegnante ». **20,30** Documenti. **20,53 Waldteufel:** I pattinatori, valzer. **21** « Chi dice meglio? ». **21,05** « Le Dami-Monde », commedia in cinque atti di Alessandro Dumas, junior. **23,40** Dischi. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

18,20 Successi del giorno. **18,45** Canta Tony Bennet. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Collegamento Francia-Italia. **19,17** Varietà. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,45** Freddy Alberti e la sua arpa. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico, con l'orchestra Nino Nardini. **20,30** Venti domande, con J. J. Vital. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Un milione in contanti. **21,30** Rassegna universale. **21,35** Pauline Carton. **21,45** Due per due, con Jacques Matti. **22,01** Notiziario. **22,07** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Revival.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour (solista violinista Bronislav Gimpel). **Franz Schubert:** Sinfonia n. 3 in re maggiore; **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore per violino e orchestra, KV 219; **Theodor Berger:** « La parola » (1955); **Bela Bartok:** Suite di danze. **20,45** La repubblica degli scienziati (rapporto e interviste) del dott. Christian Gneuss. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** « Una sola parola ». **22,10** Selezione di dischi non graditi da tutti, ma che possono interessare. **22,45** Vesco D'Orio e il suo complesso: Musica tzigana. **23** Melodie e canzoni. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20 Beethoven:** Sinfonia n. 3 in mi bemolle (Eroica), diretta da John Pritchard. **21,15** « The Spice of Life », commedia musicale. **22** Notiziario. **22,15** « Il signore e la signora Daventry », di Frank Harris. Adattamento radiofonico di Helena Wood. **23,45** Interpretazioni del pianista Daniel Wayenmberg - **Rachmaninoff:** a) Preludio in mi bemolle, op. 23, n. 6; b) Preludio in la bemolle, op. 23, n. 8; c) Preludio in mi bemolle minore, op. 23, n. 9; d) Preludio in si bemolle, op. 23, n. 2.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb e Edward J. Mason. **20** Notiziario. **20,30** Competizione fra studenti di scuole britanniche. **21** « The Goon Show », testo di Spike Milligan. **21,30** « Caccia all'uomo della polizia nelle regioni artiche del Canadà », testo di Bob Kesten. **22,30** Melodie popolari di ieri e di oggi, interpretate dalla orchestra da ballo Geraldo e dai cantanti Roy Edwards e Margaret Rose. **23** Notiziario. **23,20** Concerto melodico diretto da Leighton Lucas. Solisti: tenore David Galliver; cornista Dennis Brain; organista e clavicembalista Charles Spinks; pianista Josephine Lee. **24** « The Building of Jalna », di Mazo de la Roche. Prima puntata. **0,15** Ritmi e canzoni. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Bizet. **6** Orchestra Bernard Monshin. **7,30** « Plot the Spot » e « Figure It Out », a cura di John P. Wynn. **8,30** Musica e film. **10,30** Musica di Bizet. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,30** Musica per chi lavora. **13** Canzoni interpretate da Vera Lynn. **15,15** Panorama di varietà. **16,45** Complesso « Deep Harmony » diretto da Allen Ford. **17,30** Jazz. **18,30** « The lovely voice» di Cynthia Asquit Adattamento di Ann Stephenson. **19,30** Coro di voci bianche. **20,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Una Hale, tenore William Herbert. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **23,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Le buone maniere svizzere (risposta a domande di ascoltatori). **19,10** Musica da ballo. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. **21** « La borsa », radiosintesi di Philipp Wolf-Hurden. **22** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Musica contemporanea, eseguita dalla radiorchestra.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Orchestra Guy Marrocco. **13,40-14** Musiche di Oscar Straus, dirette dall'Autore. **16** Tè danzante. **16,25** « Ginevra la nuit », flashes di Vera Florence e Toni Ber sul mondo dello spettacolo svizzero. **17** « Incontri d'amore e no ». Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Beretta. **17,30** Melodie interpretate da Pia Balli. Al pianoforte: Luciano Sgrizzi. **Mozart:** a) « Ridente la calma »; b) « Barbaro o Dio », aria dall'opera « Il re pastore »; **Schubert:** a) « Lied der Mignon »; b) « Die Forelle »; c) « Grechen am Spinnrad ». **18** Musica richiesta. **19** Liriche pastorali. **19,15** Notiziario. **19,40** Nuove danze. **20** Illustri malati: « La torre degli Asinelli a Bologna », a cura di Gianfranco Pancani. **20,30 Rita,** farsa musicale in un atto di Gaetano Donizetti, diretta da Edwin Löhrer. **21,30** « I visconti - prima della Signoria nei loro rapporti col Ticino », a cura di Bonetti-Bardi. **21,45** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli' al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,30** « Un padre indegno », di Maurice Kuès. **18,40** Scatola musicale. **19,15** Notiziario. **19,45** Musica leggera svizzera. **20** « Mandato di comparizione », di Janik Boisyvon. **20,35** Stanley Black e la sua musica dell'America latina. **20,50** Panorama di varietà. **22** « Touchagues, o gli occhi aperti sulla vita ». **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna della Televisione. **22,55-23,15** Attualità del jazz.

In vendita nei migliori negozi di articoli casalinghi

Esclusivista per l'Italia:

Ditta Fratelli Livellara, Viale Certosa 31, Milano — Tel. 990005 / 6

rivista dell'Arredamento

Consigli utilissimi per risolvere tutti i problemi di arredamento.

casa e giardino

Come progettare e costruire la villetta in città e campagna. Come disporre il verde in casa e nel giardino.

Due Riviste illustratissime a sole 300 Lire al mese. In vendita nelle migliori edicole e librerie o presso l'editore G. G. Görlich Via del Politecnico 5 - Milano.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**
Cantano Fernanda Furlani, Franca Frati, Carlo Pierangeli e Rino Palombo
Bartoli - Wilhelm - Fiammenghi: *Se nel ciel;* Giacobetti-Savona: *Trinità dei Monti;* Pinchi-Villa: *Destino;* Baima: *Fischiettando;* Tregua-Baselice: *E' stata 'a luna;* Martini-Gimar: *Rumba delle sveglie;* Lucillo-Concina: *Vivo e credo;* Bossini: *Presentimento*

11,30 Musica da camera
Beethoven: *Variazioni in fa maggiore su un'aria de «Il flauto magico» op. 66* (Pablo Casals, *violoncello,* Rudolf Serkin, *pianoforte*); Strauss: *Sonata in fa maggiore op. 6,* per violoncello e pianoforte: a) Allegro con brio, b) Andante, ma non troppo, c) Finale (Allegro vivo) (Ludwig Hoelscher, *violoncello,* Hans Richter-Haaser, *pianoforte*)

12,10 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Dino Giacca, Tullio Pane, Antonio Basurto, Marisa Del Frate, Luciano Glori, Pina Lamara, Mario Abbate e Virginia Da Brescia
Nati-Da Vinci-Fusco: *Scucciato d'a luna;* Grasso-Ruccione: *Si sempe a stessa;* Salerno-C. A. Rossi: *'O poeta guappo;* Mendes-Taccani: *'O rilorgio;* De Mura-Colosimo: *So chiacchiere;* Specchia-Capotosti: *Pe sunnà;* De Crescenzo-Rendine: *Pettine d'avorio;* Modugno: *Zitto zitto, doce doce;* Gigliati-Giannini: *Buon viaggio Carmené*

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Musica operistica
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Raffaele De Grada - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 La voce di **Luciano Neroni**
Gomez: *Salvator Rosa:* «Di sposo, di padre»; Verdi: *Simon Boccanegra:* «Il lacerato spirito»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* «La calunnia»

17 — **Pino Calvi e la sua orchestra**
Cantano Jula De Palma, Narciso Parigi, Cristina Jorio ed Enzo Amadori
Gershwin: *Fantasia di motivi da Porgy and Bess:* a) Summertime, b) It's necessarily so, c) I got plenty of nothin'; Capece-Aznavour: *Ti terrò fra le braccia;* Martelli-Neri-Ravasini: *La ruota che gira;* Lane-Cugat: *Que lindo cha cha cha;* Pallesi-Specchia-Taccani: *Me pirce sta vucchella;* Costanzo - Rosaciot: *Madre tierra;* Bonagura - Ruccione: *Cammenanno sotto 'a luna*

17,30 Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 — **Musica per banda**
Corpo Musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretto da G. A. Marchesini

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 La Settimana delle Nazioni Unite

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

Celebrazione pirandelliana
Gerardo Guerrieri presenta
ENRICO IV
Tragedia in tre atti di **Luigi Pirandello**
Protagonista **Ruggero Ruggeri**

Enrico IV — *Ruggero Ruggeri*
Marchesa Matilde Spina — *Germana Paolieri*
Frida, sua figlia — *Giovanna Caverzaghi*
Marchese di Nolli — *Gualtiero Rizzi*
Barone Belcredi — *Gino Sabbatini*
Dottor Genoni — *Guido Verdiani*
I quattro finti consiglieri:
Landolfo — *Attilio Ortolani*
Ordulfo — *Gastone Ciapini*
Arialdo — *Maurizio Dagna*
Bertoldo — *Angelo Zanobini*
Un domestico — *Arnaldo Martelli*
Due valletti — *Carlo Castellani, Gino Coccimiglio*

Regia di **Eugenio Salussolia**
Registrazione
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

22,50 Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Redi: *Aggio perduto 'o suonno;* D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole;* Simi: *Addio mia bella signora;* Cioffi: *Scalinatella;* Bixio: *Parlami d'amore Mariù;* Ansaldo: *Tu sei la musica;* E. A. Mario: *Santa Lucia luntana*

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Pippo Barzizza e Angelini
Martelli-Abel: *Era una vedova;* Testoni-D'Anzi: *Al buio sì;* Cioffi: *Vecchio mulino;* Garinei-Giovannini-Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente;* E. A. Mario: *Ddoje parole;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia;* Rastelli - Fragna: *Tre violette;* Bonagura - Ruccione: *Di 973...*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

Il maestro Marcello Gigante, autore delle canzoni *Desiderio 'e sole, 'Nnamuriatella mia, Zucchero e caffè*. A lui è dedicata la prima parte della trasmissione *Anteprima* che va in onda questa sera alle 20,30

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** «Ascoltate questa sera...»

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Quando cantano i divi

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Oscar Carboni e Aurelio Fierro
Pomeranz: *Cime tempestose;* Clara-Trombetta: *Zingaro;* C. A. Rossi: *Stradivarius;* Morbelli - Rampoldi: *Maldamore;* Tropiano - Benvenuti: *Zingaro triste;* Avitabile: *Souvenir de Filadelfia*
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Hilde Mauri e il Quartetto Radar
David Bee: *Saltellando;* Testoni-Rizza: *Calma;* Nati-Da Vinci-Fusco: *Pedrito il sonnoliente;* Wolmer: *Tennis club;* Da Vinci-Landi: *Albaspina;* Filibello-Mormina-Giuliani: *Addio Metropoli;* Shearing: *Lullaby of birdland*
(Vicks Sciroppo)

POMERIGGIO IN CASA

16 **Benito Cereno**
Racconto di **Hermann Melville**
Adattamento di Mario Mattolini
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Vittorio Brignole

16,45 La tromba di Nino Impallomeni

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano **Rena Gary Falachi** e del basso **James Loomis**
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I Pionieri
Romanzo di Fenimore Cooper - Adattamento di Ely Bistuer y Rivera - Primo episodio

18,35 Ritmi del XX secolo

19 — Ricordate il Trio Lescano?

INTERMEZZO

19,15 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Marcello Gigante: *Ancora un po' di sogni; 'E rrose 'e velluto; Fu mammà*
Guido Viezzoli: *Calice amaro; Pronto, parlo coi pompieri?; Nel paese del sole (Vecchina)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Mike Bongiorno** presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori *(Saipo Oreal)*
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia»
Cesare Cesarini: *1. Calendimaggio - 2. Viale dei tigli - 3. Samba alla fiorentina - 4. Mi fidanzerò con una... bambola - 5. Firenze sogna*
Giuria di Passignano sul Trasimeno

22,30 TELESCOPIO
Quasi-giornale del martedì

23-23,30 Siparietto
Notturno

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il verismo nella letteratura italiana**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
Conclusioni
Stile e linguaggio nella letteratura italiana - Verismo, realismo e neorealismo

19,30 Iniziative culturali
Il Centro Dinamometrico di Torino, a cura di Gustavo Colonnetti

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
A. Dvorak: *Sei leggende, op. 59,* per orchestra
Allegretto - Molto moderato - Allegretto giusto - Molto maestoso - Allegro grazioso - Un poco allegretto e grazioso
Orchestra Sinfonica di Radio Berlino, diretta da Fritz Lehmann
M. Ravel: *Ma mère l'Oye,* suite
Pavane de la belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronette, Impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féerique
Orchestra Sinfonica di Boston, diretta da Sergei Kussevitzky

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il mito di Don Chisciotte
a cura di Lorenzo Giusso
Seconda trasmissione

21,50 Mozart nel secondo centenario della nascita
a cura di Remo Giazotto
Venticinquesima serata (1783)
Quintetto in mi bemolle maggiore, K. 407, per corno, violino, due viole e violoncello
Allegro - Andante - Allegro
Gruppo Strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione del cornista Domenico Ceccarossi
Sinfonia n. 36 in do maggiore, K. 425 (Linz)
Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Erich Kleiber
Duo in sol maggiore, K. 423, per violino e viola
Allegro - Adagio - Rondò, Allegro
Esecutori: Alfonso Musesti, *violino;* Emilio Berengo Gardin, *viola*
Grande Messa in do minore, K. 427, per soli, coro, orchestra e organo
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus
Solisti: Rosi Schweiger, Hertha Toepper, *soprani;* Hugo Meyer-Welfing, *tenore;* George London, *basso*
Organista Anton Heiller
Coro dell'Accademia di Vienna e Orchestra Sinfonica di Vienna, diretti da Meinhard von Zallinger

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «Epopea della Spagna» di Eugenio D'Ors: «Tre caravelle»
13,30-14,15 Musiche di L. van Beethoven (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 22 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

I pionieri

Romanzo di Fenimore Cooper

Siamo nella Contea di Nuova York, sul finire del '700, e cioè in piena epoca di pionieri. Natty Bumppo, detto « calza di cuoio », è un cacciatore che vive da tempo immemorabile nelle foreste intorno al villaggio di Templetown; gli sono amici fedelissimi il decrepito indiano Chingachgook e il giovane inglese Oliver Edwards. Un giorno Natty uccide un cervo in stagione proibita e il magistrato Doolittle ne approfitta per sollecitare dal giudice Temple (fondatore del villaggio) un mandato di perquisizione della sua capanna, convinto che vi siano nascosti metalli preziosi ricavati da giacimenti della zona. Natty però impedisce « armata manu » la esecuzione del mandato sicché Temple, pur sapendo che il vecchio cacciatore gli ha salvato la figlia Bess dall'assalto di un giaguaro, deve farlo arrestare, processare e condannare. Natty non si rassegna alla perdita della libertà e con l'aiuto di Oliver riesce a fuggire, non

Ore 18 - Secondo Programma

prima d'aver pregato Bess di portargli nella foresta della polvere da sparo. Ma la foresta prende fuoco, e Bess perirebbe fra le fiamme se Natty ed Oliver non accorressero a salvarla. Tutti trovano rifugio in una grotta, dove ben presto li raggiunge Temple, messo in allarme dall'incendio e dalla scomparsa della figlia. Ed ecco apparire in mezzo a loro una figura spettrale di demente: è l'ex maggiore Effingham, valoroso soldato di Sua Maestà Britannica al tempo della guerra d'indipendenza, che Natty ha sempre tenuto nascosto nella sua capanna. Effingham era un tempo proprietario di tutti i territori che ora appartengono al giudice Temple, e nei quali questi si è insediato dopo che il figlio del maggiore, grande amico suo, ha dovuto fuggire in seguito alla sconfitta degli inglesi. Da quel galantuomo che è, Temple ha tuttavia disposto per testamento che metà delle sue sostanze vada agli eredi degli Effingham, sicché quando Oliver dichiara d'essere nipote del maggiore, il giudice è ben lieto di poterlo in tal modo convincere che nessuno ha voluto defraudarlo. La ricchezza che fu degli Effingham, e che ora è dei Temple, resterà comunque in famiglia perché Oliver e Bess si amano e si sposeranno, mentre il fedele Natty, cui è stata condonata la pena tornerà alla libertà della foresta. Il romanzo *I pionieri* appartiene al ciclo dei « Racconti di *calza di cuoio* » che diede a Fenimore Cooper (1789-1851) la celebrità. Balzac scrisse di lui che se fosse riuscito a dipingere i caratteri come aveva saputo dipingere i fenomeni della natura, avrebbe detto l'ultima parola nell'arte dello scrivere.

g. s.

TELEVISIONE — martedì 23 ottobre

17,30 **La sfinge TV**
Rassegna di giuochi e curiosità enigmistiche

18 — **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20,45 **Telegiornale**

21 — **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi

21,30 **Nino Taranto** e **Tina De Mola** presentano:

LUI, LEI E GLI ALTRI

Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz con la partecipazione di **Nino Besozzi** e con: Carlo Campanini, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Lillo, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Raffaele Pisu, Marina Robecchi, Ermanno Roveri, ecc. Orchestre dirette da Mario Bertolazzi e Mario Festa
Regia di Vito Molinari
(Quarta puntata)

22,45 **Viaggiate con noi**
In Sud America con Lino Pellegrini

Fogli di taccuino, appunti di viaggio di un giornalista e scrittore in un Paese che ha sempre qualche nuovo aspetto da mostrare. Questa seconda puntata ci porta dalla Bolivia all'Oceano Antartico

23,15 **Replica Telegiornale**

"Lui, Lei e gli altri,, trasmissione per tutti

Protagonista il pubblico

Una nostra amica che ha da poco toccato i quaranta, e tuttavia impiegherà ancora sei o sette lustri per arrivare ai cinquanta, in questi giorni si reca continuamente dal fotografo. Non che voglia aggiornare il suo album di famiglia: vuole soltanto scrivere a « Lei » per avere un consiglio, per risolvere un caso che insidia la sua felicità coniugale: il marito, da qualche tempo, le parla solo di reumatismi.
Anche i reumatismi, in realtà, possono interessare la rubrica televisiva *Lui, lei e gli altri*, che — da quando ha ripreso vita — vede crescere ovunque il suo seguito. Con l'avvento dell'era fotografica (chi scrive documenta la sua partecipazione, invia una sorridentissima immagine) la partecipazione del pubblico si è fatta più vasta, quella affettuosa cordialità che ha affermato la rubrica fin dal suo nascere è diventata profonda.
Nella trasmissione, che Marchesi e Metz curano con intelligenza e con brio, il pubblico continua a vedere il riflesso di casi autentici. Scrive, infatti, senza nemmeno tentare di « evadere », senza lavorare di fantasia: non inventa, descrive. Si guardi al problema della pelliccia nuova che la signora vuole a qualunque costo e clamorosamente esibire; o ai guai che nascono nelle famiglie per l'esatta interpretazione dell'oroscopo; o a certi desideri inappagabili che sconvolgono i parenti dell'interessata.
Il marito, poi, ha diritto al suo sonno notturno? Tocca a lui, o a lei, cullare il figlioletto che s'abbandona a reiterati pianti notturni? E può, una governante armata di « però », impedire che il suo padrone ceda alle lusinghe di una ventenne rumorosamente sportiva? Chi interroga, voi vedete, non si allontana dalla realtà: si espongono casi che appartengono alla nostra vita di ogni giorno. E gli interpreti di *Lui, lei e gli altri* sono a disposizione di chi scrive per illustrare e per convincere.
Quello della « Disfida di Burletta », col suo re tremendamente sordo, col suo banditore gaiamente buffo, coi suoi cavalieri vacillanti in arcione, non è il solo tribunale al quale spetti di decidere. C'è anche, e soprattutto, il tribunale dei telespettatori. Certi verdetti non sono facili, ma chi è ricco di esperienza non tarda a giudicare. Per aiutarvi, ogni martedì, Tina De Mola vi canta qualcuna delle sue più belle canzoni e Nino Taranto riprende la vecchia e gloriosa « paglietta » di Ciccio Formaggio.

Ignazio Mormino

IL PETROLIO: medicina dei capelli

Oltre 70 anni fa il Dott. Hahn, sorpreso dall'osservazione del fenomeno che si verificava fra gli operai addetti ai pozzi petroliferi che possiedono spesso una capigliatura eccezionale dovuta evidentemente al contatto quotidiano col petrolio, riuscì, dopo laboriose ricerche e con speciali procedimenti, a liberare il petrolio grezzo dal suo sgradevole odore nonché dalle sostanze dannose che contiene ed a renderlo ininfiammabile. Nacque così il « PÉTROLE HAHN », che nella sua caratteristica composizione bicolore, accoppia questo eccezionale potere rinforzante del petrolio con i ben noti effetti tonificanti delle essenze naturali di agrumi.

PÉTROLE HAHN

gradevolmente profumato, combatte la calvizie, elimina la forfora, facilita la pettinatura, non unge. Pur essendo preparato con ingredienti di prim'ordine viene posto in vendita ad un prezzo accessibile a tutti.

costruirla è molto facile

e noi ve lo insegnamo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa;
rate da L. 1150

Gratis e in vostra proprietà: tester - provavalvole - oscillatore - ricevitore supereterodina oscilloscopio e televisore da 14" o da 17"

Scuola Radio Elettra
Torino, *via La Loggia 38/M*

Richiedete il bellissimo opuscolo a colori **Radio Elettronica TV**

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino In lingua tedesca - Kunst-und Literaturspiegel: Mozarts lichte - Lehre von Prof. H. Eichbichler - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Jörg Maria Berg - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni napoletane:** Fanciulli-Nisa: Guaglione; Costa: 'A Francesa; Cioffi: Aummo aummo; Mangieri: Ddoje stelle so' cadute; Barile: Dduje parole; Vian-Fiore: 'E rose d'o' core - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: « Quando i nostri nonni erano piccini », di Bruno Malle - terza puntata - realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,10 I dischi del collezionista (Trieste 1).

21,05 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo, con la partecipazione del pianista Bruno Canino: Zafred: Sinfonia breve per archi; Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 (L'Italiana) Brahms: Concerto per pianof. e orch. n. 2 in si bemolle maggiore. Orchestra Filarmonica Triestina. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 18 marzo 1956 (Trieste 1).

22,35-22,50 Quartetto Franco Valisneri (Trieste 1) .

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Ricchezze e prodotti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Beethoven: Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra - 18,30 Liriche di Mussorgsky, canta il soprano Anita Meze - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonia Slovena - 21 Compagnia di prosa: Ladislav Bus Fekete: « La tabaccheria della generalessa », commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

* RADIO * martedì 23 ottobre

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Musica tzigana. **20** Un quarto d'ora con... **20,15** Alla avanguardia del jazz. **20,30** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** « Il ratto di Lucrezia », tre atti di Jean Obey. **25,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Marce francesi. **18,12** Andrew Walrence, il suo organo e i suoi ritmi. **18,24** Complesso d'archi Victor Young. **18,36** Canzoni spagnole. **18,50** Concerto di musica slava. **19,02** Canta Eddie Constantine. **19,17** Complesso André Verchruen. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Un'arietta. **20,48** La famiglia Duraton. **21** Parata di stelle. **21,15** Club del sorriso. **21,30** L'Ispettore Vitos, con Yves Furet. **21,45** Le scoperte di Nanette Vitamine. **22** Pranzo in musica. **22,35** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Interpretazioni del violinista Sergio Tenebaum - **Bach:** Aria; **Vivaldi:** Giga; **Kreisler:** Capriccio viennese; **E. Bloch:** Nigun; **Moskowski - Sarasate:** Chitarra; **Debussy:** La plus que lente. **19,01** « L'arte dell'attore », a cura di M.me Simone: « Il bugiardo », di Corneille. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Nel centenario della morte di **Schumann** concerto di musica da camera: a) Fantasia, op. 17 (solista: Wlado Perlemuter); b) L'amore e la vita d'una donna, nella interpretazione della cantante Irma Kolassi; c) Märchenerzählungen, per clarinetto, viola e pianoforte (solisti: Jacques Landelot, Marie Thérèse Chailley e Robert Veyron-Lacroix); d) Quartetto per trio d'archi e pianoforte (solisti: Georges Tessier, Jacques Balout, Robert Cordier e Gisèle Kuhn). **21,50** « Ciò che ne pensano », a cura di Georges Ribemont-Dessaignes: « Jean Cassou, poeta e Conservatore del Museo d'arte moderna e Jean Rostand, biologo ». **22,45** Prestigio del teatro: « Scandali, cabale e censura ». **23,15 Fauré:** a) Masques et bergamasques, ouverture; b) Pelléas et Mélisande, suite, op. 80; c) Pavana, op. 50; d) Ninna - nanna, dalla suite « Dolly ». **23,44-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del duo di chitarre Presti-Lagoya - **Vincentio-Galilei:** Contrappunto; **Telemann:** Allegro; **Fernando Sor:** Andante e Allegretto. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. Ottavo episodio. **19,35** Orchestra Emile Noblot. **20** Notiziario. **20,20** « Tre parentesi », a cura di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. **21,30** « Poeti, ai vostri liuti! », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15** « Ritratti su ordinazione », disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. **22,30** « Romanze francesi », a cura di Henri Poussigue. **22,57-23 René-Louis Lafforgue:** Le marchand de saisons.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Wal-Berg. **18,30** Anteprime e grandi successi del disco. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Festival di musica leggera, a cura di Dario Barioletti, con l'orchestra Gérard Calvi. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Musica per arpa. **21** « Chi dice meglio? ». **21,05** Anteprima di microsolchi classici presentati da Serge Berthomieux. **22,05** La pagina straniera, di Dominique Arban: « Il libro e il teatro ». **22,25** I maestri del jazz moderno: « Il sassofonista Charlie Parker ». **23** Notiziario. **23,05** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,30 Ritornelli in voga. **18,44** Canta Gena Vinci. **18,49** Successi del giorno. **19** Notiziario. **19,12** La rosa dei venti. **19,17** Buona festa! **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,43** Gioia, umorismo e fantasia, con P. J. Vaillard. **19,58** Notiziario. **20** « Radio Ring », con André Bourillon. **20,30** « La valigia », con Jean Carmet. **20,45** La marcia del successo. **21** Quanto volete scommettere? **21,30** « Nelle reti dell'ispettore V. », inchiesta polizIesca di J. L. Sanclaume e Fernand Véron. **21,45** Melodie napoletane interpretate da Giuseppe Di Stefano. **22** Notiziario. **22,05** Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **22,10** Radio Club Montecarlo, con le orchestre Glenn Miller e Primo Corchia. **22,45** La musica attraverso le età. **23** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Hermann Hagestedt e la sua orchestra: Musica leggera. **20** Conversazione fra Helmut M. Backhaus e alcuni studenti. **21,15** I dischi del sig. Sanders. **Lakmé,** di Leo Delibes. **21,45** Notiziario. **21,55** Dal nuovo mondo, cronaca. **22,05** Una sola parola! **22,10** « L'Europa invecchia e s'indebolisce » e altre conversazioni. **23,20** Concerto orchestrale diretto da Ernst Gebert (pianista Theo Bruins). **Claude Debussy:** Sarabanda (1923) strumentazione di Maurice Ravel; **César Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; **Claude Debussy:** « Printemps », suite sinfonica (1913).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Concerto di musica leggera diretto da Frank Cantell - **Quilter:** Tre danze inglesi; **Grieg:** Sera nelle montagne; **Anthony Collins:** Fluter's Hooley (Eire Suite). **20** Music-hall. **20,30 Cimarosa:** Il Maestro di Cappella, ouverture; **Mozart:** Concerto in re, K. 314, per flauto e orchestra; **Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico. **21,30** I comici « L'arte di Ethel Revnell », testo di Gale Pedrick. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Musica da chiesa di Mozart, interpretata dai violinisti Ernest Element, dal violoncellista Oliver Brookes, dall'organista Georges Miles e dal complesso vocale della BBC del Midland diretto da John Lowe. **23,15** Scrittura per il suono. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni britanniche interpretate da Marie Benson, Andy Cole e dall'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20,30** Visita alle Isole Shetland con Wilfred Pickles. **21** La mezz'ora di Tony Hancock. **22** « Bless the Bride ». Orchestra da concerto della BBC. **23** Notiziario. **23,20** Bobbie Britton e Peter Lowe, i Reg Wale Four e Ted Heath e la sua musica. **24** « The Building of Jaina », di Mazo de la Roche. Seconda puntata. **0,15** Bobbie Britton e Peter Lowe, i Reg Wale Four e Ted Heath e la sua musica.

ONDE CORTE

10,45 Concerto diretto da John Hopkins. Solisti: soprano Marion Lowe; pianista Liza Fuchsova. **Mozart:** a) Le nozze di Figaro, ouverture, e aria « Dove son »; b) Rondò, dal « Concerto in do per pianoforte, K. 114 »; c) Minuetto e trio dal « Divertimento n. 17 in re, K. 334 »; **Schubert:** a) Alfonso e Estrella, ouverture; b) « Heinen Roslein »; c) Marcia militare; d) Improvviso in la bemolle. **12,30** Motivi preferiti. **13,15** Canzoni interpretate dal chitarrista Elton Hayes. **14,15** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **15,15** Musica richiesta. **15,45** Concerto diretto da Fritz Stiedry. Solista: violinista Nathan Milstein. **Haydn:** Sinfonia n. 80 in re minore; **Brahms:** Concerto in re per violino. **17,30** Jimmy Young e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **18,30** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **20** Concerto di musica leggera diretto da Gerald Gentry. **21,15** Orchestra Norrie Paramor. **22,30 William Wordsworth:** Quintetto per clarinetto e archi, interpretato dal Quartetto d'archi Griller e dal clarinettista Reginald Kell.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Romanze norvegesi cantate da Randi Brandt-Gundersen. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20,15** Concerto sinfonico diretto da Luc Balmer (solista pianista Artur Rubinstein) - **Smetana:** Dai boschi e prati della Boemia; **Rachmaninoff:** Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra, op. 18; **Mussorgsky:** Quadri di una esposizione (orchestrazione Ravel). Nell'intervallo: «La vecchia Russia », conversazione. **22** Lieder di Sergei Prokotieff. **22,15** Notiziario. **22,20** La contraddizione spagnola, di Jean Gebser. (5) La Spagna atlantica. **23-23,15** Musica spagnola antica per organo, interpretata da D. Julian Sagasta.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11 Ciaikowsky:** Il lago dei cigni. **11,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Smetana:** La sposa venduta, ouverture; **Dvorak:** Suite, op. 39. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzoni svizzere. **13,30-14** Musiche e ritornelli di dovunque. **16** Tè danzante. **16,30** « Per lei, signora ... » 17 Concerto diretto da Otmar Nussio. **Respighi:** a) Le fontane di Roma, poema sinfonico; b) Adagio, e variazioni per violoncello e orchestra (solista: Mauro Poggio); **Wolf-Ferrari:** Divertimento per orchestra. **17,50** Parlato. **18** Musica richiesta. **18,40** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Ritornelli di moda. **20** I grandi secoli di storia svizzera: « La età eroica », a cura di Guido Calgari. **20,30** Pagine da operette. **21** « Notturno romano », documentario ricreativo di Renato Tagliani. **21,30 Mozart:** Divertimento per trio d'archi in mi bemolle maggiore, K. 563, eseguito dal complesso Monteceneri. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Il giornalismo letterario e culturale dalle origini al 700 » (II), a cura di Pio Fontana e Adriano Soldini. **22,50-23** B. Goodman.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Dischi. **19,50** Foro di Radio Losanna, diretto da Roger Nordmann. **20,10** « Cambiamenti d'aria... », fantasia di Marie-Claude Lebrurgue e Danielle Bron. **20,30 « La servante d'Evolène »,** dramma in quattro atti con coro, di René Morax. Musica di Gustave Doret. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore. **22,45** « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann. **23-23,15** Gran Premio del Disco 1956 per la musica da camera. **Franz Schubert:** Quartetto n. 15 in sol maggiore, op. 161, interpretato dal Quartetto d'archi di Budapest.

NEGRI
LANOFIX - MILANO
C.so Buenos Aires, 36 - Milano

macchine portatili per maglieria

Ritagliate, compilate e spedite incollato su cartolina postale, a: **NEGRI - LANOFIX** C.so Buenos Aires, 36 - Milano questo tagliando.

Riceverete in omaggio una copia della Rivista "Punti e Linee" raccolta di modelli e stampati con le caratteristiche delle nostre macchine.

NOME E COGNOME
INDIRIZZO

TEXILIA TV 2 a due fronture RETTILINEA FINEZZA 5/80 **Lire 75.000** GARANTITA PER 5 ANNI

TEXILIA TV 1 ad una frontura **Lire 36.000**

MINITEX punto a mano **Lire 36.000**

PREMIER punto a mano **Lire 30.000**

* RADIO * mercoledì 24 ottobre

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**

Cantano Pina Lamara, Antonio Basurto, Luciano Glori, Mario Abbate, Tullio Pane e Grazia Gresi

Sopranzi-Odorici: *Va marenà;* Carosone: *'O russo 'e a rossa;* Manlio-Di Stefano: *Femmena 'e mare;* Grasso-Alfieri: *Se chiamma stella;* Gargiulo-Spagnolo: *Schizzechea;* Bongiovanni-Ferro: *Vicino a te;* Forte-Colosimo: *'O giurnalaro*

11.30 Musica da camera

Schumann: *Adagio e allegro in la bemolle maggiore, op. 70,* per corno e pianoforte: a) Adagio, b) Allegro (Dennis Brain, *corno,* Gerald Moore, *pianoforte*); Brahms: *Sonata in re minore, n. 3 op. 108,* per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio, c) Un poco presto e con sentimento, d) Presto agitato (Nathan Milstein, *violino;* Vladimir Horowitz, *pianoforte*)

12 — *Conversazione*

12.10 **Canzoni in vetrina**

con le orchestre dirette da Angelini, Francesco Ferrari, Bruno Canfora, Pippo Barzizza e Franco Russo e il suo complesso

Rastelli-Fragna: *Improvviso;* Nisa-Redi: *Un romantico amore;* Rastelli-Mariotti: *Pepé Dondero;* Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese;* Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte;* Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu;* Dampa-Concina: *Zapata!;* Nisa-C. A. Rossi: *Malanoche;* Nisa-Redi: *Cielo di fuoco;* Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*

12.50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13.20 **Album musicale**

Orchestra diretta da Federico Bergamini

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 *Chi è di scena?,* cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema,* cronache di Gian Luigi Rondi

16.20 Chiamata marittimi

16.25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Giovanni Fenati e la sua orchestra**

Cantano Anna Maria De Panicis, Bruno Pallesi e Germana Caroli

Fenati: *La collana cinese;* De Sales-Di Giuseppe: *Non ti conosco;* Bertini-Taccani: *Il nostro arcobaleno;* Costanzo-Salani: *Chiromante;* Zapponi-Gasparrini: *Merci;* Cherubini-Piubeni: *Cenere;* Di Tomaso-Cordara: *Lo fotografia dispettosa;* Rixner: *Cielo azzurro*

17.30 **Parigi vi parla**

18 — Musica sinfonica

Sibelius: *Finlandia op. 26* (Orchestra sinfonica di Cleveland diretta da Artur Rodzinski); Rodrigo: *Concerto,* per chitarra e orchestra: a) Allegro con spirito, b) Adagio, c) Allegro gentile (Narciso Yépes, *chitarra;* Orchestra da camera di Madrid diretta da Ataulfo Argenta)

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

F. C. Bawden: *L'anatomia dei virus*

18.45 **Franco Russo e il suo complesso**

Cantano Bruno Rosettani e il Quartetto Radar

Savona: *Nella città di Hong-Kong;* Deani-Orefiche: *Cubano song;* Danpa-Mac Gillar: *Teresita;* Fenati: *La collana cinese;* Fecchi-Nati-Pintaldi: *Lasciami;* Hudson-Mills: *Luna bassa;* Pallesi - Nomen - Scholl: *Valentina;* Panzuti: *Hodges*

19.15 **Personaggi della letteratura russa**

a cura di Ettore Lo Gatto

V. Nello specchio gogoliano della realtà russa: *Cicokov e Tentètnikov*

19.45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti e quattro quadri di RICCARDO WAGNER

Hans Sachs	*Otto Edelmann*
Veit Pogner	*Ludwig Weber*
Kunz Vogelgesang	*Herbert Handt*
Konrad Nachtigal	*Leo Pudis*
Sixtus Beckmesser	*Erich Kunz*
Fritz Kothner	*Karl Paul*
Balthasar Zorn	*Mario Carlin*
Ulrich Eisslinger	*Tommaso Spataro*
Augustin Moser	*Vincenzo Maria Demetz*
Hermann Ortel	*Eraldo Coda*
Hans Schwarz	*Giuliano Ferrein*
Hans Foltz	*Dario Caselli*
Walter von Stolzing	*Hans Hopf*
David	*Gerhard Unger*

Direttore **Hans Rosbaud**

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

Negli intervalli: I) *Posta aerea;* II) (ore 23,40 circa): **Oggi al Parlamento - Giornale radio**

Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**

Marcello Gigante: *Ancora un po' di sogni;* 'E *trose 'e velluto; Fu mammà*

Guido Viezzoli: *Calice amaro; Pronto, parlo coi pompieri?; Nel paese del sole (Vecchina)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà *(Omo)*

Gianni Ravera, dopo dodici anni di attività svolta con altri direttori, è tornato a cantare con Angelini, il maestro che lo lanciò alla Radio nel lontano 1943 e che ora lo ripresenta in un ciclo di trasmissioni intitolate *A voce spiegata* (14.30)

MERIDIANA

13 **Pino Calvi e la sua orchestra**

Cantano Jula De Palma, Enzo Amadori, Cristina Jorio e Narciso Parigi

Addinsell: *Festival;* Pinchi-Ravasini: *Dove vai?;* Locatelli-Bergamini: *Bol bol bul;* Nisa-Redi: *Una musica per te;* De Paolis-Petrini: *Musica d'amore*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive-Colgate)*

TERZO PROGRAMMA

19 — **L'atomo e la filosofia**

Quarta trasmissione a cura di Carlo Antoni

19.15 **Franz Liszt**

Mazeppa, poema sinfonico

Allegro agitato - Andante - Allegro marziale

Orchestra Sinfonica Bavarese, diretta da Kurt Graunke

19.30 **La Rassegna**

Filologia classica, a cura di Ettore Paratore

Studi sulla civiltà greca

Civilta orientali, a cura di Sabatino Moscati

Il Secondo Congresso Internazionale per lo studio dell'Antico Testamento

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

J. S. Bach: *Sonata a tre,* per violino, flauto, violoncello e pianoforte

Largo - Allegro - Andante - Allegro

Esecutori: Alexander Schneider, *violino;* John Wummer, *flauto;* Leo Terapulsky, *violoncello;* Leonard Mannes, *pianoforte*

F. Chopin: *Valses*

In la bemolle maggiore, in la minore, in fa maggiore, op. 34 - In re bemolle maggiore, in do diesis minore, in la bemolle maggiore, op. 64.

Pianista Alexandre Brailowsky

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **PARIA**

Un atto di **August Strindberg** da una novella di Ola Hansonn

Versione italiana di Carlo Morozzo Della Rocca

Il signor X, archeologo *Tino Carraro*

Il signor Y, viaggiatore proveniente dall'America *Mario Feliciani*

Regia di Sandro Bolchi

22 — **L'opera di Gioacchino Rossini**

a cura di Luigi Rognoni

XIII. Il grande silenzio

Da *Soirées Musicales*

La promessa - La Pastorella delle Alpi - L'invito (Bolero) - La danza (Tarantella)

Esecutori: Mirella Fieri, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

Da *Quelques riens pour piano*

Andantino mosso - Allegro moderato

Prélude fugassé

Pianista Enrica Cavallo

Petit caprice - Une caresse à ma femme - Ouf! Les petits pois - Un petit train de plaisir

Pianista Gherardo Macarini Carmignani

23 — **Racconti tradotti per la Radio**

Charles-Louis Philippe: *Il ritorno*

Traduzione di Stefania Piccinato

Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13,20 Antologia - Da « I Mille » di Giuseppe Bandi: « Un episodio della battaglia di Calatafimi

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,30-14,15 Musiche di Dvorak e Ravel (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 23 ottobre)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** « Ascoltate questa sera... »

13.45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta (Simmenthal)*

13.50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13.55 LA FIERA DELLE OCCASIONI *Negli intervi. comunicati commerciali*

14.30 **Giuoco e fuori giuoco**

A voce spiegata

Canta Gianni Ravera con il complesso diretto da Angelini

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15.15 **Voci al traguardo**

Franca Frati, Rosanna Pirrongelli, Roero Birindelli, Fernanda Furlani, Miranda Martino e Sandra Tramaglini con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Pippo Barzizza e Bruno Canfora

Locatelli-Bergamini: *Un diario;* Astro Mari-Cavallari: *Quando ci rivedremo;* Deani - Ross - Corven: *Sparviero del mare;* Pinchi-Gianaberti: *Dimmelo sottovoce;* Di Crescenzo-Rendine: *'A luna chiena;* Testoni-Righi: *Sull'orlo dell'abisso;* Pinchi-Kosma: *Bonjour Paris;* Testoni-Seracini: *Ti ho detto no;* Pinchi-Medley: *Il mambo del giorno;* Deani-Minucci: *Domani;* Ranieri-Ortolani: *Canaglia;* Spiker-Adler-Ross: *Scarpette nere (Vicks VapoRub)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

16.30 **Prima divisione nella notte**

Racconto di **Carlo Emilio Gadda**

Adattamento dell'Autore

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Anton Giulio Majano

17 — **MUSICA SERENA**

Un programma di Tullio Formosa

17.45 **Concerto in miniatura**

Violoncellista Fulvio Renzulli, pianista Nunzio Renzulli

Schumann (rev. di L. Fournier): *Adagio e Allegro op. 70,* per violoncello e pianoforte

18 — **Giornale radio**

Programma per i piccoli

I racconti di Mastro Lesina

a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18.35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

Novità da Cinelandia

(Salumificio Negroni)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL TEMA DELLA SETTIMANA**

Compito a casa dei radioascoltatori

Presentazione e regia di **Silvio Gigli** *(Linetti Profumi)*

Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**

Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »

Giuseppe Cioffi: *1. 'Na sera 'e maggio - 2. Acqua santa - 3. Zazà - 4. Pusilleco 'nsentimento - 5. Scalinatella*

Giuria di Napoli

22.30 **Agnone: paese dalle cento campane**

Documentario di Antonio Federici

23-23.30 Siparietto

Il Barbagianni

Rivistina notturna di Silvano Nelli

Regia di Umberto Benedetto

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica operistica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica da camera - **4,36-5:** Musica operistica - **5,06-5,30:** Canzoni napoletane - **5,36-6:** Voci in armonia - **6,06-6,40:** Musica leggera - - **NB:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

1028

RUBRA

DALMONTE

fate in modo anche voi, che la rossa bottiglia fiammeggi sempre sulla tavola e dica a vostro marito:

Buon appetito!

RUBRA è una salsa d'eccezione.

RUBRA

RUBRA è un prodotto **CIRIO**

IL MIO SOGNO
profumo colonia
COMM. BORSARI E FIGLI
PARMA

TELEVISIONE — mercoledì 24 ottobre

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Ecco lo sport: Pallacanestro*
a cura di Nello Paratore

b) *Wild Bill Hickok*
« L'anello rivelatore »
Telefilm - Regìa di Frank Mc Donald
Produzione: W. F. Broidy
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Guy Beach

c) *Scacco matto*
Le battaglie celebri: Arbela
A cura di Ugo Tarantini
Realizzazione di Alda Grimaldi

20,45 Telegiornale

21 — « Senza invito » al Centro Sperimentale di Cinematografia
Servizio giornalistico di Luciano Luisi

Con l'avvicinarsi dell'anno scolastico, ogni anno un avviso di poche righe pubblicato dai giornali accende molti sogni e porta a Roma, dalle più lontane provincie, un gruppo di giovani. Vengono a tentare il provino di ammissione al Centro Sperimentale di Cinematografia. Se l'esito sarà positivo percorreranno quotidianamente la strada che li conduce a quella scuola, sul tram del Quadraro, il più vecchio e il più povero della città. Anche noi scenderemo da quel tram e accompagneremo i nuovi candidati al loro esame d'ammissione davanti alla macchina da presa, e nelle loro aule dove si formeranno i futuri attori e i futuri registi.

21,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Francia: Strasburgo
Il Consiglio d'Europa

Le telecamere entreranno per la prima volta nell'emiciclo del primo Parlamento Europeo per farci partecipare ad una riunione della presente Sessione del Consiglio d'Europa, al quale partecipano ministri e parlamentari dei quindici Paesi aderenti.

22 — Pierino e il lupo
di Sergej Prokofieff
Interpretazione scenica de « I Piccoli di Podrecca »
Orchestra sinfonica dell'Angelicum di Milano diretta da Aladar Janes

22,30 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22,50 Nuovi film italiani

23 — Replica Telegiornale

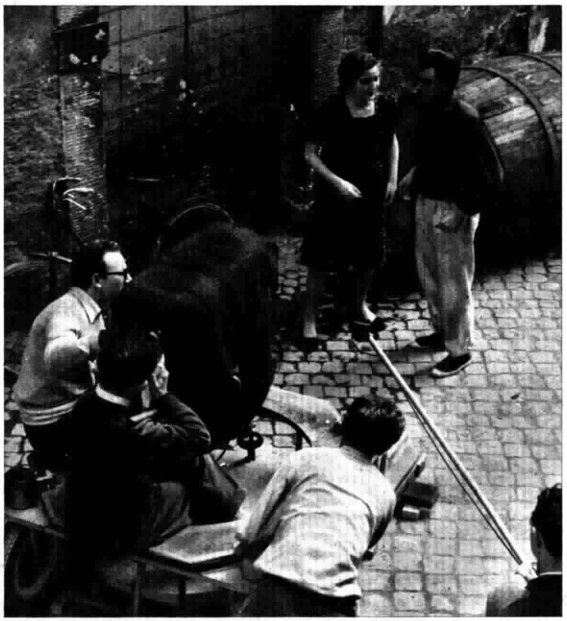
Alda Grimaldi, realizzatrice della telestrasmissione *Scacco matto* (ore 17,30)

"Senza invito" al Centro sperimentale di Cinematografia

Quel tram che andava al Quadraro

Nel 1940, il tram, che dalla stazione di Roma portava al Quadraro, era forse uno dei più poveri della città. E non solo perché la sua lunga corsa fosse fra le più economiche, ma perché era affollato quasi esclusivamente di operai che andavano e venivano dalle borgate per ragioni di lavoro.
Tuttavia, fu proprio durante quel durissimo inverno che si incominciò a distinguere fra i passeggeri del « tranvetto », come allora lo chiamavano, una élite ben qualificabile. Erano giovani d'ambo i sessi, dai capelli artisticamente incolti, con gli abiti di foggia *bohémienne*, o, come si direbbe oggi, esistenzialista. Scendevano una fermata prima di Cinecittà (quasi che proseguire fosse per loro un sogno proibito e irrealizzabile) davanti ad una costruzione di travertino, dalla sagoma littoria, che era stato completato l'anno prima. In quel grosso palazzo quei giovani andavano a studiare per diventare divi.
Era, quella, la sede definitiva del Centro Sperimentale di Cinematografia la cui nascita quasi clandestina risaliva a due anni prima, in poche stanze di via Foligno, 344.
Con l'aria della periferia la scuola cominciava la sua prolifica stagione. E da allora ogni anno, durante i primi giorni di ottobre, i giornali pubblicano un avviso di poche righe che, se sfugge alla maggior parte dei lettori, è tuttavia sufficiente ad accendere tanti sogni e a preparare tante delusioni. Quell'avviso è il bando di concorso per l'ammissione al Centro. Per quelle righe fredde e burocratiche cominciano ad agitarsi e a sperare i tanti giovani « bruciati dal sacro fuoco dell'arte », ma anche quelli smaniosi di trovare la « loro strada », o di un « rapido e brillante avvenire » e infine le ragazze vogliose di « evadere ». Quell'avviso porta a galla le ambizioni nascoste, mette in onore gli specchi nelle case borghesi, fa esplodere piccoli drammi familiari, ma finisce fatalmente per condurre tanti giovani ai tanti treni che dalle lontane provincie portano a Roma. Vengono coi loro sogni e i più dotati alla fine si trovano a portarli a spasso quotidianamente sul tranvetto affollato di operai.
Ma non tutti gli allievi aspirano a diventare attori. I programmi del Centro contemplano molte altre sezioni, e i registi, gli operatori, gli scenografi, gli ottici, i fonici, i costumisti (chiamiamoli già così, per augurio, con la loro qualifica di domani) seguono speciali corsi impostati su metodi severamente scientifici.
E basterebbero alcuni nomi a testimoniare sulla validità dei corsi. Sono usciti dal Centro i registi Cottafavi, De Santis, Germi, Sala, Scotese, Zampa; gli operatori Acquari, Montuori, Marzari, Nebbiolo; gli attori Otello Toso, Clara Calamai, Andrea Checchi, Elli Parvo, Elena Zareschi, Luisella Beghi e Mariella Lotti. Dal Centro sono anche uscite Alida Altemburgher e Carla Attanasio, due ragazze qualunque, un po' grassocce, dai lineamenti non ben definiti. Ma nonostante i nomi poco mnemonici erano destinate anche loro, con quelli più « divistici » di Valli e Del Poggio, alla celebrità.
L'inizio dei corsi è preceduto dai provini. Il momento più difficile di tutta la carriera, la risposta alla domanda che questi giovani si sono fatta insistentemente forse da anni davanti agli specchi delle loro case di provincia.
Noi, questa risposta, andiamo a coglierla « dal vivo » assistendo ai provini dei nuovi aspiranti allievi, e visitando poi insieme al Direttore del Centro, il nostro collega in giornalismo prof. Giuseppe Sala, le aule, gli studi, le attrezzature di questo suggestivo romitaggio sulla strada di Tuscolo.

Luciano Luisi



Durante un provino dei nuovi aspiranti allievi

* RADIO * mercoledì 24 ottobre

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Helmut Zacharias - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: « Kälte und Wärme als Heilmittel » - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica:** Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Introduzione »; Verdi: La traviata, « E' strano, è strano »; Puccini: Tosca, « O dolci mani » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15 Libro aperto, Anno II n. 3. Pagine di scrittori della Venezia Giulia: Pietro Kandler. Presentazione di Bruno Malle (Trieste 1).

19,30 Concerto del basso Ettore Geri, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli. Brani di Caldara, Piccinni, Donaudy, Verdi (Trieste 1).

19,50 Trio Fisarmoniche Hotcha (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Johann Strauss: Il bel Danubio blu, balletto - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Haendel: Concerto per viola e orch. - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19 Canta Ferruccio Tagliavini - 19,15 Classe unica: Il fanciullo.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,50 Beethoven: Romanza n. 2 - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Due ouverture di Wagner - 22 Confessioni e figure degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Franck: Sinfonia in re min. - 23 Canzonette sud-americane - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Successi di domani, a cura di Pierre Voran. **20,15** Concerto del pianista Pierre Sancan. **Ravel:** Sonatina; **P. Sancan:** Marcia del soldato; **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Programma lirico. **22,45** Musica da camera. **Paul Eric Steckel:** Sonata per violino e pianoforte interpretata da Salvator Sansalone e Marinette Galay; **Debussy:** Tre canzoni di Bilitis, interpretate dal soprano Suzanne Danco e dal pianista Guido Agosti. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA
(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 I Cosacchi del Don. **18,12** Orchestra Ralph Marterie. **18,30** Sardanes. **18,42** La Spagna. **19** Orchestra Ray Martin. **19,12*** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,33** Fatti di cronaca. **20,45** Un'arietta. **21** Varietà. **21,15** Successi del giorno. **21,20** Complesso mandolinistico J. Ricada-Mathores. **21,30** Club dei canzonettisti. **22** Canta Catherine Seuvage. **22,12** Complesso Edouard Duleu. **22,30** Music-Hall. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Melodie interpretate da Germaine Fougier e musiche per due pianoforti eseguite da Thérèse e Françoise Cochet. **19,01 Bach:** Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore (frammenti); **Pleyel:** Quinta sinfonia concertante (frammento). **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Marcel Couraud - **Henry Barraud:** Te Deum; **Martinet:** Tre testi del 16° secolo. **20,30** Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante Ginette Guillamat. **21** « Il male della terra », inedito di Yves-Marie Rudel. **22** Concerto di musica russa diretto da Ferenc Fricsay - **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 5 in mi minore; **Borodin-Rimsky-Korsakoff:** Il principe Igor, danze. **23 Mozart:** a) Quartetto per flauto, violino, viola e violoncello in re maggiore, K. 285; b) Quartetto n. 19 in do maggiore, K. 465 « Dissonanze ». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,10 Mathé Altery, Jack Gauthier e l'orchestra P. Allier. **19,10** Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. Nono episodio. **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », a cura di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « La caccia ai ricordi », a cura di André Gillois. **21,15** Marc Mirror e il suo organo. **21,20** La settimana della fortuna, a cura di Varel e Bailly. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va... **22,42-22,45** « Les trois nuages » (François-Jacques e Loulou Gasté).

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Dischi per la gioventù. **18,30** Anteprime e grandi successi del disco. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Dimmi chi ascolti? », di Robert Beauvais. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Interpretazioni del violinista Jascha Heifetz - **Rimsky-Korsakoff:** Inno al sole; da « Il gallo d'oro »; **Brahms-Joachim:** Danza ungherese n. 7; **Cecil Berleigh:** Moto perpetuo. **21** « Chi dice meglio? ». **21,05** Racconti delle Mille e una notte. Adattamento radiofonico di A. Fraigneau. Musica originale di Henri Sauguet. **21,30** Tribuna dei critici di dischi. **22,30** Tribuna del progresso: « L'infrarosso e il radar ». Intervista del prof. Boutry. **22,50** Notiziario. **23** L'universo poetico di Schumann, a cura di André Gauthier: « Elchendorff o la natura incantata ». **23,30** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,05** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 I Guaranis. **18,15** Successi del giorno. **18,35** Frankie Carle e i suoi ritmi. **18,44** Complesso awajano. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Orchestra Dolf Van Der Linden. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,48** André Claveau. **19,55** Notiziario. **20** Il grande Music-Hall. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia. **21,25** Siate naturali, con Francis Blanche. **21,38** Avete del fiuto? **21,53** Notiziario. **22** Concerto di musica spagnola diretto da Moreno Torroba. Solista: soprano Maria Dolores Rippolles. **23,15-23,30** Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Parliamo con eminenti personalità contemporanee. **19,30** Melodie d'operette. **20,45** Il protesto non ascoltato, ciclo di conversazioni intorno ad Ernst Barlach di Kurt Heinrich Hansen e Klaus Lazarowicz (1) « Trovo la via libera ». **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Musica da ballo. **23,15** Programma musicale notturno: « Là dove cessa la scienza della musica o: la nuova musica oggetto dell'ignoranza », considerazioni di Heinz Klaus Metzger. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da camera eseguita dal Trio Santoliquido e dal Wiener Konzerthaus - Quartett. **Beethoven:** Trio in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello, op. 70, n. 2; **Franz Schubert:** Quartetto in do maggiore per 2 violini, viola e violoncello. **1** Bollettino del mare.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Musica da ballo scozzese diretta da James Calder. **20** Rivista musicale. **20,30** Qualcosa in città. **21** Concerto diretto da Pedro de Freitas Branco - **Haydn:** Sinfonia n. 88 in sol (Lettera V); **Alan Rawsthorne:** Concerto n. 2 per violino e orchestra; **Turina:** La Processione del Rocio, poema sinfonico. **22** Notiziario. **22,20** Discussione. **23** « Smith's Knoll ». **23,30** Cabaret continentale. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,15** Notiziario.

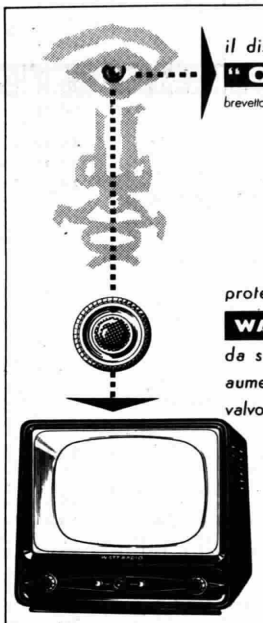
PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie popolari interpretate da Jane Forrest, Bryan Johnston e dall'orchestra Eric Jupp. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** « Educating Archie », rivista musicale. **21** Auguri e dischi richiesti. **21,30** « Il lungo tramonto », di R. C. Sherriff. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo. **24** « The Building of Jalna », di Mazo de la Roche. Terza puntata. **0,15** Il mondo del jazz. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Bizet. **6,45** Musica di Haendel. **7,30** Melodie interpretate dalla tromba Eddie Calvert e dal complesso d'archi Peter Yorke. **8,15** Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **10,45** Musica ritmica interpretata dal pianista Kenny Powell. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** « The Goon Show », rivista musicale. **14,15** Julie Dawn e la Southern Serenade. Orchestra diretta da Lou Whiteson. **15,15** « Il piccolo miracolo », romanzo di Paul Gallico. Adattamento radiofonico di R. J. B. Sellar. **16,15** Musica e film. **16,45** Ballate d'altri tempi interpretate dal soprano Olive Groves e dal pianista Frederick Stone. **17,30** Varietà. **18,30** Motivi preferiti.

il dispositivo "CICLOPE" brevetto N. 517652



protegge il televisore WATT RADIO da sbalzi di tensione aumenta la vita delle valvole e del cinescopo

Modelli da 17" e 21"

WATT RADIO TELEVISIONE
VIA LE CHIUSE 61 • G. SOFFIETTI & C. • TORINO

19,30 Concerto diretto da Fritz Stiedry. Solista: violinista Nathan Milstein. **Haydn:** Sinfonia n. 80 in re minore; **Brahms:** Concerto per violino in re. **20,30** « Educating Archie », rivista. **21,15** Cantanti del Commonwealth. **22** Musica di Bizet. **22,50** Musica richiesta. **23,15** Concerto del basso Dawie Couzyn e dell'organista Denis Vaughan.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. **20** « La settimana della musica leggera 1956 »: Musica leggera per coro con la radiorchestra. Nell'intervallo: « La noiosa Svizzera », discussione tra svizzeri, tedeschi e francesi. **21,50** « L'automazione e noi » (terza conferenza). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica del Barocco italiano: Composizioni di Albinoni, Valentini, Scarlatti, Cesti, Vivaldi e Rossini (Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano con solisti).

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

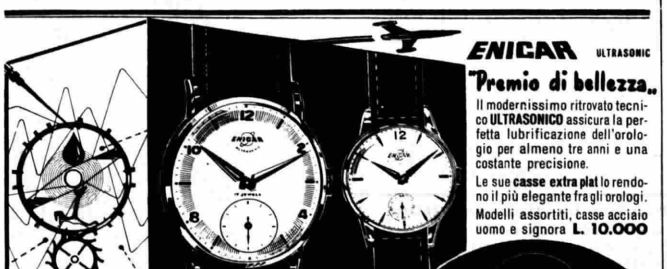
7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica internazionale. **13,45-14** Fantasia viennese. **16** Tè danzante. **16,30** I mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », programma a concorso, a cura di Giovanni Trog. **17,30** « L'occhio dietro le quinte ». Sorrisi, incontri e rivelazioni della musica leggera. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **19** Melodie e romanze. **19,15** Notiziario. **19,40** Musica leggera. **20,15** « Dica trentatré », radiologie sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. **20,45** Musica dell'America latina presentata dall'orchestra Roberto Inglez. **21** Orizzonti ticinesi. **21,30** Liriche russe cantate nella lingua originale dal soprano Carla Schlean. Al pianoforte Luciano Sgrizzi. **Mussorgsky:** a) La ninna nanna del contadino; b) Sulle rive del Don; c) La notte; d) La stellina; e) La gazza; **Ciaikowsky:** a) La zingara, b) La primavera; **Strawinsky:** a) Pastorale; b) Tilimbom. **21,55 Ciaikowsky:** a) Variazioni su un tema rococò per violoncello e orchestra, op. 33; b) Capriccio italiano, op. 45. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Bernardo Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

18,20 Musica jazz svizzera. **19,15** Notiziario. **19,45 Grieg:** Suite lirica, diretta da Isidore Karr. **20** Interpretazioni del soprano Rose-Marie Young. Al pianoforte: Jean-Marc Pasche. **20,30** Concerto diretto da Joseph Keilberth. **Mozart:** Sinfonia in mi bemolle maggiore (39ª Sinfonia, KV. 543); **Hindemith:** Metamorfosi sinfoniche su temi di C. M. von Weber; **Dvorak:** Sinfonia n. 5 in mi minore, detta « del Nuovo Mondo », op. 95. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Canzoni e interpreti svizzeri.

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

« NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE QUESTA SERA ALLE ORE 20,35 SUL SECONDO PROGRAMMA LA MANIFESTAZIONE "NOVITA' DA CINELANDIA" »



Denti sani e bianchi per tutta la vita

Nel mondo si fabbricano attualmente diverse centinaia di dentifrici, ma solo 4 o 5 godono di rinomanza e diffusione universali; uno di questi è il *Listerine* che da 35 anni viene venduto in oltre 90 paesi del Globo.

Il *Dentifricio Listerine* è scientificamente concepito per una completa igiene della vostra bocca, agendo simultaneamente in 5 modi:

1) ***Pulisce*** con uno speciale e segreto «glamour foam» ingrediente che elimina anche le più ostinate macchie;
2) ***Fa brillare*** i denti senza danneggiarne lo smalto;
3) ***Stimola*** e rafforza le gengive;
4) ***Rinfresca*** la bocca proteggendone i delicati tessuti;
5) ***Profuma*** l'alito e penetra nelle cavità che nessuno spazzolino può raggiungere, eliminando così fermentazioni.

Il *Dentifricio Listerine*, fabbricato a Londra dalla Lambert Chemical Co., produttrice del famoso « Antisettico Listerine », il più venduto del mondo, è importato esclusivamente dalla concessionaria A.P.I., 44 via Ricasoli, Firenze ed in vendita nelle primarie farmacie e profumerie.

* RADIO * giovedì 25 ottobre

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — **Piero Rizza e la sua orchestra**

11,30 Musica operistica
Mozart: *Don Giovanni*, ouverture; Rossini: *Guglielmo Tell:* « Selva opaca »; Verdi: *La forza del destino:* « Invano Alvaro ti celi al mondo »; Bizet: *I pescatori di perle:* « Leila mia, Leila mia »; Wolf Ferrari: *I quatro rusteghi*, intermezzo

12,10 Pino Calvi e la sua orchestra
Cantano Narciso Parigi, Cristina Jorio, Enzo Amadori e Jula De Palma
Monnot: *The poor people of Paris;* Rubino-Cesarini: *Allegramente;* Alik-Steiner: *E' l'amor;* Abbate-Testoni-Panzuti: *Che personalità;* Testoni-Valladi: *Mondo sconosciuto;* Bonagura-Ruccione: *Cammenammo sotto 'a luna;* Lane-Cugat: *Que lindo cha cha cha;* Pallesi-Specchia-Taccani: *Me piace sta vucchella;* Costanzo-Rosaclot: *Madre tierra;* Forreste: *Stranger in paradise*

Il pianista Pino Calvi che dirige l'orchestra di musica leggera programmata alle ore 12,10. Pino Calvi è vogherese ed ha venticinque anni. Dotato di spiccata musicalità ha raggiunto una perfezione tecnica non comune. E' il pianista preferito da Teddy Reno, ed è anche compositore di canzoni. Uno schietto successo ha riportato con la canzone napoletana *Accarezzame*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale
Franco Russo e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Alfredo Panicucci

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Charlie Kunz al pianoforte

17 — **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Francesco Ferrari, Pippo Barzizza, William Galassini ed Ernesto Nicelli
Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato;* Bonagura-Ruccione: *Il ponte;* Giacobetti-Terzoli-Kramer: *Cavallina;* Garinei-Giovannini-Giuliani: *Il valzer di chi non ha niente;* De Giusti-Spotti: *Sognamo insieme;* Cherubini-Concina: *Tu che voli;* Cioffi: *Suspiratella*

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Allexei Haieff: *Divertimento;* Bach: *Concerto in re minore*, per pianoforte e orchestra (Solista Lucas Foss) Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Lucas Foss

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Cantano i Mills Brothers

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Vita artigiana

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Giovanni Fenati e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 Piero Soffici e la sua orchestra
Cantano Miranda Martino, Amedeo Pariante, Marisa Del Frate e Arturo Testa
Shuman-Brown: *Sette lunghi giorni;* Raspanti-Raspanti: *Desidero te;* Mario - Mario: *Ddoje parole;* Garale - Monnot: *La mia felicità;* Testoni-Calibi-Tiomkin: *La straniera;* Larici-Lund: *Ancora un bacio;* Ravallese-Corelli: *Sospirando;* Feroce-Rendine: *Puntillo d'oro*

22,15 La storia degli zingari
a cura di Ugo Liberatore
IV. *Il re degli zingari*
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

22,45 Concerto del pianista Jacques Klein
Liszt: *Funerailles;* Prokofieff: *Sonata n. 7*

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Marcello Gigante: *Ancora un po' di sogni; 'E rrose 'e velluto; Fu mammà*
Guido Viezzoli: *Calice amaro; Pronto, parlo coi pompieri?; Nel paese del sole (Vecchina)*

Il maestro Guido Viezzoli, autore delle canzoni *Trieste mia, Rose, Nota per nota, Dove ti va Nineta,* presenta tre novità nella trasmissione delle 9,30 (in prima esecuzione martedì sera alle ore 20,30)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Gianni Ravera e Achille Togliani
Cambi: *Le prime rose;* Simoni-Farva: *Le mondariso;* Testoni - Ross: *Quando t'allontani;* Fiorelli-Ruccione: *Napoli pittoresca;* Simoni-Casini: *Grazie;* Lavagnino: *Sotto il baobab*
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canzoni di oggi e di sempre
presentate da Luciano Virgili

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Cantano le Sorelle Mc Guire

15,30 Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
Festival de musique légère

POMERIGGIO IN CASA

16 **NON TI CONOSCO PIU'**
Tre atti di **Aldo De Benedetti**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Laura Carli, Umberto Melnati, Giuseppe Porelli**
Regìa di **Umberto Benedetto**
Al termine
Ray Martin e la sua orchestra

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I Pionieri
Romanzo di Fenimore Cooper - Adattamento di Ely Bistuer y Rivera - Secondo episodio

18,35 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,15 Orchestra diretta da Federico Bergamini
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IL NOVISSIMO CETRA
dizionario a quattro voci di Amurri, Faele e Zapponi presentato dal **Quartetto Cetra**

21,15 IL MONDO INTORNO A NOI
Echi della poesia, della musica, del teatro

22 — **CIAK**
Attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani

22,15 Ultime notizie
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Leopold Stokowsky**
Haendel: *Ouverture in re minore* (Rielaborazione Stokowsky); Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67:* a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (Scherzo), d) Allegro (Finale)
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
Plenilunio
Un programma di Mario Migliardi

Con l'orchestra diretta da Carlo Savina ha ripreso le trasmissioni la cantante Nella Colombo (ore 13)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Savonarola scrittore politico e religioso**
II. *La concezione politica*, a cura di Raffaello Morghen

19,30 Nuove prospettive critiche
Federalismo vecchio e nuovo
a cura di Mario D'Addio

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
Cristoph Willibald Gluck
Don Juan, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Rudolf Moralt

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 *Storia del Boulevard*
Il bel Boulevard
Programma a cura di Gaspare Gozzi e Aldo Trifiletti
Regìa di Anton Giulio Majano

22,55 La polifonia vocale francese
C. Debussy: *Dieu, qu'il fait bon la regarder; Quand j'ai ouï le tambourin; Hiver vous n'êtes qu'un vilain* - M. Ravel: *Nicolette; Trois beaux oiseaux du Paradis* - D. Milhaud: *Six sonnets écrits au secret par Jean Cassou* - O. Messiaen: *Cinq rechants*
Complesso vocale « Marcel Couraud »
(Programma scambio RTF)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Dalle « Esperienze intorno alla generazione degli insetti » di Francesco Redi: « Sulla generazione di certi vermi e insetti »
13,30-14,15 Musiche di Bach e Chopin (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 24 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

La TV dei ragazzi

17,30 Penna di falco, Capo Cheyenne

Alla ricerca del Sole

Telefilm - Regia di Paul Landres

Distribuzione: CBS-TV

Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winona

18 — *Giramondo*

Notiziario nIternazionale dei ragazzi

18,15 *Passaporto*

Lezione di lingua inglese, a cura di Jole Giannini

18,30 *La boite à joujoux*

(« La scatola dei balocchi »)

di Claude Debussy

Interpretazione scenica de « I Piccoli di Podrecca »

Orchestra sinfonica dell'Angelicum di Milano diretta da Aladar Janes

19 — Decimo migliaio

Libri, autori, avvenimenti della cultura in Italia e fuori

Rassegna quindicinale: numero 2

20,45 Telegiornale

21 — Lascia o raddoppia

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno

Realizzazione di Romolo Siena

21.50 Concerto di musica leggera diretto da Armando Trovajoli

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22.30 Oggi lavoro io

Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti

Quarta puntata: *Max Fleisher e altri*

Le allegre favole di Esopo e alcuni celebri personaggi

23 — Replica Telegiornale

VENTO DEL NORD VENTO DEL SUD

(segue da pag. 19)

Il fiorentino Franco Lampredi appartiene alla categoria dei concorrenti discreti, di quelli che arrivano alla trasmissione del giovedì sera in punta di piedi; ma che poi, quando sono sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, non lasciano dubbi sulla loro preparazione e sui loro riflessi mentali. Ad onta delle comprensibili, fugaci esitazioni, Franco Lampredi rimane una specie di libro d'oro del calcio: chi avrebbe mai potuto immaginare che anche la « sfera di cuoio » avrebbe avuto i suoi plutarchi e i suoi ariosti?

Alfredo d'Ambrosio ha avuto fino ad oggi la ventura di apparire ai telespettatori dopo l'esibizione di Gian Luigi Marianini: questa circostanza ha messo a contrasto la verbosità scintillante e marinista del primo con la difficoltà d'eloquio del secondo. Per d'Ambrosio le parole sono pietre. Tuttavia la sua competenza in fatto di storia del Regno di Napoli gli ha assicurato l'ammirazione di tutti. Modestia e preparazione sono il suo motto

SENSAZIONALE

richiedete opuscoli gratuiti

ecco il nuovo rasoio ARVIN

Il nuovo rasoio Arvin mod. DS. 9, realizzato dalla Arvin Electric Limited, è pervenuto all'avanguardia di ogni progresso nel ramo per la sua mirabile perfezione e sicurezza.
La testina forata è costituita di una speciale lamina in acciaio inossidabile dell'incredibile spessore di 5 centesimi di millimetro pur conservando un'assoluta robustezza. La rasatura è effettuata da 22 lame autoaffilanti, temperate al diamante, con ben 15 milioni di movimenti di taglio al minuto grazie all'impulso di un motore unico nel suo genere poichè privo di parti rotanti. Questo motore, silenziosissimo, non richiede lubrificazione e funziona con tutti i voltaggi. Il rasoio è contenuto in un lussuoso astuccio ed è garantito per un anno; il motore è garantito per cinque anni.

Questo sensazionale rasoio inoltre può essere acquistato con tutta sicurezza anche con la speciale garanzia del BUONO ARVIN.

**Il Buono Arvin, unica iniziativa del genere, consente in caso di mancato gradimento del rasoio, il rimborso dell'intero importo pagato. Provate oggi stesso il nuovo Arvin da un Rivenditore e acquistatelo con tutta fiducia!
Lo terrete solo se completamente soddisfatti!**

perchè il nuovo ARVIN rade a zero?

1

I peli della barba appena spuntati di solito si obliquano.

2

I peli tagliati così a 5 centesimi di millimetro rimangono sotto la superficie della pelle rilassata. A zero dunque!

3

La lamina della testina del rasoio per l'insuperabile sottigliezza (5 centesimi di millimetro) opera ra una rasatura aderentissima dolce e rapida.

4

Tendendo la pelle in senso contrario alla loro inclinazione i peli si raddrizzano emergendo dai pori dilatatisi.

ARVIN

un rasoio perfetto per

L. 13.000

CONCESSIONARIA ELETTRO PRODOTTI S. p. A. MILANO CORSO GENOVA 6/RC

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartungen: « Kälte und Wärme als Heilmittel » - Unterhaltungsmusik - Die Kinderecke: « Frau Holle » - v. Grimm, Kinderpost (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Zithermusik: Solist - Hermann Gruber - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Canzoni:** Pinchi: A Vera Cruz; Kramer: Il bosco innamorato; Pinchi: Ohol Ahal (Ciao) - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Il Franco cacciatore, opera romantica in tre atti di Federico Kind - Musica di Carlo Maria von Weber - Versione ritmica di Bruno Bruni - Atto terzo - Max (Alessandro Ziliani) - Caspar (Mario Petri) - Agata (Leyla Gencer) - Annetta (Renata Scotto) - Una ancella (Liliana Hussu) - Ottocaro (Raimondo Botteghelli) - Cuno (Vito Susca) - Un eremita (Antonio Massaria) - Direttore Mario Rossi - Istruttore del coro Adolfo Fantani - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro Verdi - Regia di Carlo Piccinato - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste il 18-1-1956 (Trieste 1).

19,10 Quartetto Franco Vatlisneri e Trio R.P.M. (Trieste 1).

22,15 I microgialli: Quale del tre? di Duilio Saveri. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Marisa Mantovani. 2ª trasmissione: « Un'ombra nella notte ». Realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

22,45-23,15 Orchestra Norrie Paramor (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 I segreti della natura - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,49 Complessi ritmici - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra - 18,45 Orchestra Melachrino - 19,15 Scuola e cassa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Radioscena - Edvard Krog: « Gli invincibili » - 22 Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia - 22,15 Canzonette ritmiche popolari - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,30 Per i soldati. **19** Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** Jazz. **20** Dizione. **20,15** Orchestra William Cantrelle. **20,45** Note sulla chitarra. **21** Notiziario. **21,30** « Canzoni, amore e fantasia », a cura di Jacques Bedos. **22,15** Concerto diretto da Julien Galinier. **Rimsky-Korsakoff:** La Grande Pasqua russa; **Cialkowsky:** Sinfonia patetica.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18,03 Orchestra del Teatro della Zarzuela di Madrid. **18,26** Trio Brisas. **18,41** Complesso awajano. **19,01** Canta Danielle Lamar. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,25** Successi del giorno. **20,28** Nuove vedette. **20,33** Fatti di cronaca. **20,35** Buona festa! **20,45** Un'arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Al paradiso degli animali. **21,15** Rassegna d'attualità. **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Per te, angelo caro! **22** L'ora teatrale. **23,03** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18 « Situazione della musica europea ai tempi di Mozart ». **18,30** Lo splendore universale della musica francese, a cura di Claude Baignères e Pierre Petit. **19,01** Concerto diretto da Pierre Pagliano - **Dvorak:** Due danze slave, I suite; **Porrino:** Tre canzoni italiane; **Copland:** Our town. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Oskar Danon - **Bizet:** Sinfonia in do maggiore; **Smetana:** La mia patria « Sarka »; **Shostakovitch:** Prima sinfonia; **Baranovic:** Kolo. **21,40** Notiziario musicale, a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Delevèze. **22,25** Dischi. **22,30** « Combien j'ai douce souvenance », ricordi d'infanzia di scrittori e di artisti. **23,10** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Poultau - **Schubert:** a) Piccola musica funebre per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; b) Minuetto per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti; c) Piccola sinfonia in si bemolle per strumenti a fiato.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Il cuore ha le sue ragioni », a cura di François Rouchand. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lutlien. Decimo episodio. **19,35** Orchestra Hubert Rostaing. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », a cura di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** Temi e variazioni: « L'amore », a cura di Pierre Brive. **22** Notiziario. **22,15** « La parola spetta alla notte ». **22,57-23** « Mon p'tit Pierre » (Clément Cloud e Léo Poli).

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto diretto da Pierre Pagliano: **Tarridas-Pagliano:** Le isole Canarie; **F. Barlow:** Pulcinella e Colombina, balletto; **P. Gabaye:** Suite catovienne. **18,30** Anteprime e grandi successi del disco. **19,15** Notiziario. **19,34** Varietà. **20** Concerto diretto da Oskar Danon (Ved. Programma Nazionale). **21,40** « Ciarle », a cura di Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. **22** « Le Radeau de la Méduse », testo radiofonico inedito di Simone Dubreuilh. Musica originale di Guy Bernard. Orchestra diretta da André Girard, con la partecipazione del baritono Yvon Le Marc' Hadour. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

18,20 Successi del giorno. **18,30** Incisioni di Carlos Gardel. **18,46** L'uomo del mio cuore. **18,48** Canzoni preferite. **19** Notiziario. **19,12** Danièle George. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,43** Giuochiamo con le mani. **19,55** Notiziario. **20** Viaggi miracolosi. **20,15** Musica sul mondo, con Pierre Hiégel. **20,50** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata, con Jacques Bénétin e l'orchestra Aimé Barelli. **21,15** Quella che preferite. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Honegger:** Sinfonia n. 4 « Deliciae Basilienses », diretta da Georges Tzipine. **22,47** Orchestra Alix Combelle. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Concerto della sera diretto da Franz Marszalek con i solisti: Rudolf Sutej (baritono), Albert Tétard (violoncello), Hans Bohnenstingl (pianoforte). **Dvorak:** Scherzo capriccioso; **Bloch:** Preghiera: **D'Albert:** Concerto n. 2 in mi maggiore per pianoforte e orchestra; **Zajic:** Romanza dall'opera « Zriny »; **Cassadò:** Danza del diavolo verde; **Respighi:** Impressioni brasiliane. **20,15** « Mr. Ornifle », radiocommedia di Jean Anouilh nella traduzione di Franz Geiger. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Musica da camera. **Robert Schumann:** Notturni per pianoforte, op. 23; **A. Dvorak:** Dumky-Trio in mi minore per pianoforte, violino e violoncello op. 90 (Trio di Budapest e il pianista Lothar Broddack). **23** Musica brillante e leggera. **24** Ultime notizie. **0,10-1** Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Complesso « The Harlequins » diretto da Sidney Sax. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,15** Il mondo e noi. **21,30** « The Goon Show », di Spike Milligan. **22** Notiziario. **22,15** « Lo stato della nazione », discussione. **22,55** Concerto diretto da Leo Wurser - **Saint-Saëns:** La Principessa gialla, ouverture; **Mozart:** Andante per flauto e orchestra, K. 315; **Elgar:** Tre tempi dalla Suite n. 2 di « Wand of Youth »; **Borodin-Sargent:** Notturno per archi. **25,25** « Virtù letterarie », conversazione. **25,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni presentate da Jean Metcalfe. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** Gara di quiz fra regioni britanniche. **21** « The Little Walls », di Winston Graham. Adattamento radiofonico di Denzil Roberts. Quarto episodio. **21,30** Lettere degli ascoltatori. **22** Varietà musicale. **22,30** Vera Lynn e la orchestra Woolf Phillips. **23** Notiziario. **23,20** Concerto di musica viennese diretto da Karl Grell. **24** « The Building of Jalna », di Mazo de la Roche. Quarta puntata. **0,15** Ritmi e canzoni interpretati dai cantanti Patti Lewis, Franklyn Boyd, « The Coronets » e dall'Ottetto Malcolm Lockyer.

ONDE CORTE
6,15 Jazz. **6,45** Complesso « The Chameleons » diretto da Ron Peters. **8,15** Julie Dawn e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **18,45** Concerto di musica leggera diretto da Gerald Gentry. **11,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **12,45** Orchestra Norrie Paramor. **14,15 William Wordsworth:** Quintetto per clarinetto e archi, eseguito da Reginald Kell e dal Quartetto Griller; **Benjamin Dale:** Romanza, eseguita dalla violista Cecil Aronowitz e dalla pianista Celia Arlell. **15,15** Melodie interpretate dalla tromba Eddie Calvert e dal complesso d'archi Peter Yorke. **16,15** « Educating Archie », rivista. **16,45** Rassegna musicale. **17,30** Musica richiesta. **18,30** Canzoni interpretate dal chitarrista Elton Hayes. **19,30** Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. **20** « Il piccolo miracolo », romanzo di Paul Gallico. Adattamento radiofonico di R. J. B. Sellar. **21,30** Rivista. **22** Ballate d'altri tempi interpretate dal soprano Olive Groves e dal pianista Frederick Stone. **22,15** Musiche di Grieg, Lalo, De Falla. **23,15** « I flew with Bismarck ». 7° capitolo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Concerto corale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20 Walter Geiser:** Sinfonia in re minore, op. 44. **20,15** « Il nemico del Presidente », radiocommedia di Walter Oberer, con musica di Hans Steingrube. **21,30 Paul Müller:** Sonata per violino e pianoforte, op. 32 (1941). **21,45** Musica leggera. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « L'altra congiuntura e la dignità umana », conferenza del prof. E. T. Wahlen.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** L'angolo del sorriso: « Sette giorni in corpo sette », rivistina in miniatura di Nino Terzi presentata da Ettore Conti, Sandra Mondaini e Raffaele Pisu con il quintetto vocale Radiosa. **13,15 Liszt:** Studi per pianoforte sui « Capricci » di Paganini: a) Studio in mi maggiore (La caccia); b) Studio in mi bemolle maggiore; c) Studio in si bemolle maggiore (La campanella); d) Studio in la minore. **13,35-14** Canti di Francia armonizzati da Joseph Canteloube, interpretati dal soprano Lucie Daullene. Al pianoforte: Joseph Canteloube. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi » presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla monodia al poema sinfonico », rassegna delle forme musicali a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **19 Silvestre Revueltas:** Cuauhnahuac. **19,15** Notiziario. **19,40** Melodie partenopee. **20** « La scelta della professione », indagine condotta da Eros Bellinelli. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: soprano Verena Landolt. **Bach:** Concerto brandeburghese in sol maggiore n. 3 per archi e cembalo; **Mozart:** Sinfonia in sol minore, KV. 550; **Roger Vuataz:** a) Otto poemi orientali (Franz Toussain) per soprano o orchestra; b) Piccolo concerto op. 39. **22** Posta del mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** A lumi spenti.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del tempi. **19,40** Canzoni. **20** « La cosa giudicata », di John Michel. 4° ed ultimo episodio. **20,30** Varietà. **20,45** « Scacco matto », a cura di Roland Jay. **21,30** Concerto diretto da Ettore Gracis. Solista: violinista Andrée Wachsmuth-Loew. **Muzio Clementi:** Sinfonia in re maggiore, op. 18; **Haydn:** Concerto per violino e orchestra in do maggiore; **Bartok:** Seconda suite per orchestra. **22,30** Notiziario. **22,35** Lo specchio del tempi. **23-23,15** Notiziario.

* RADIO * venerdì 26 ottobre

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

11 — Luciano Zuccheri e la sua chitarra

11,15 Le canzoni di **Anteprima**

Marcello Gigante: *Ancora un po' di sogni; 'E rrose 'e velluto; Fu mammà*
Guido Viezzoli: *Calice amaro; Pronto, parlo coi pompieri?; Nel paese del sole* *(Vecchina)*

11,45 Musica da camera

Paganini: *Capriccio in si bemolle n. 13* (Zino Francescatti, *violino*, Artur Balsam, *pianoforte*); Beethoven: *Sonata n. 3 in mi bemolle minore, op. 12, a)* Allegro con spirito, b) Adagio con molta espressione, c) Rondò (allegro molto) (Wolfgang Schneiderhan, *violino*, Wilhelm Kempff, *pianoforte*)

12,10 Complesso diretto da Francesco Ferrari

Cantano Rino Palombo, il Trio Aurora, Franca Frati, Fernanda Furlani e Carlo Pierangeli
Valli-Moreno: *Ninna nanna a mamma mia;* Filibello-Beltempo: *Caffè noir;* Deani-Liberal: *Cuore a cuore;* Vento-Calderazzi: *Lucianella;* Bilze: *Sera d'estate;* Cicero-Calise: *L'amore mio è francese;* De Santis-Meneghini-Romano: *Cadono (le foglie gialle);* Astro Mari-Nomen-Ulbrich: *Batti le manine;* Pinchi-Villa: *Destino;* Rivi-Pearlswig: *Per sempre ti amerò;* Giacomazzi: *La tampa*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 **Segnale orario - Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale

Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Nuovi saggi sul Pascoli » a cura di Goffredo Bellonci

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Gianni Safred al pianoforte

17 — **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Quartetto Cetra e Vittoria Mongardi
Buonocore: *Album di famiglia;* Cherubini-Trama-Schisa: *Febbre di mare;* Laudan-Rios: *Pepita;* Giacobetti-Savona: *Un romano a Copacabana;* Panzeri-Calvi: *Difenderò questo amore;* Panzeri-Marshall: *Sarà vero oppure no;* Nisa-Joselito: *Mi dolor;* Fragna: *Tre ritornelli*

17,30 Orientamento scolastico e professionale

a cura di Padre Agostino Gemelli
III. *L'orientamento come integrazione dell'educazione e come azione correttiva di riadattamento sociale*

17,45 Concerto del Duo Ferraguzzi-Bentivegna

Giachetti: *Suite breve « O beata solitudo »:* a) In tristezza - Mattinale, b) In contemplazione, c) In serenità; Hindemith: *Trauermusik;* Schumann: Dal *« Marchenbilder »: Lento, con melanconica espressione;* Tertis: *Sunset;* Milhaud: dai *« Visages »: La Californienne* et *La Parisienne*

18.15 Canzoni in due

con Flo Sandon's e Natalino Otto

18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi

Arthur Burns: *I primi dieci anni della legge americana contro la disoccupazione*

18,45 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Cantano Mario Abbate, Gloria Christian, Luciano Glori, Antonio Basurto, Pina Lamara e Tullio Pane
De Crescenzo-Rendine: *Pettine d'avorio;* **Fontana-Avitabile:** *Nuie ce vulimmo bene;* Bernardo-Zauli: *Suspiranno nu nome;* Specchia-Capotosti: *Pe sunnà;* Grasso-Ruccione: *Si sempre 'a stessa;* Cioffi: *E' arrivato Pachialone*

19,15 PALCOSCENICI E PLATEE D'ITALIA

Gigi Michelotti: *I torinesi a teatro*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Federico Bergamini**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

CONCERTO SINFONICO

diretto da SERGIU CELIBIDACHE
Berlioz: *Sinfonia fantastica:* a) Sogni, passioni, b) Un ballo, c) Scena campestre, d) Marcia al supplizio, e) Sogno d'una notte del Sabba; Debussy: *Trois Images,* per orchestra: 1) Gigues, 2) Rondes de printemps, 3) Iberia: a) Par les rues et par le chemins, b) Les parfums de la nuit, c) Le matin d'un jour de fête
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — Renato Carosone e il suo complesso

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Gian Stellari, Guido Cergoli, Pippo Barzizza e Angelini
Pinchi-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano;* E. A. Mario: *Canzone pazzariella;* Testoni-D'Anzi: *Al buio sì;* Cioffi: *Vecchio mulino;* D'Acquisto-Seracini: *Un attimo;* E. A. Mario: *Ddoje parole;* Bonagura-Ruccione: *Di 973...;* Bertini-Mariotti: *Panchina vuota*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

Giornale di varietà
(Omo)

Il soprano Marialuisa Zeri canta romanze di opere liriche nel concerto in miniatura delle ore 15,45

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Stella polare

Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

14,45 Canzoni senza passaporto

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Musica per signora *(Vicks VapoRub)*

15,45 Concerto in miniatura

Soprano Marialuisa Zeri
Verdi: *La traviata:* « Addio del passato »; Mozart: *Don Giovanni:* « Batti, batti bel Masetto »; Puccini: *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Canta Brasil:* rassegna della musica popolare brasiliana, a cura di Maurizio Quadrio

16,30 Freja delle sette Isole

Racconto di **Joseph Conrad**
Adattamento di Mauro Pezzati
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Claudio Fino

17 — **RITRATTI**

Louis Armstrong
a cura di Rosalba Oletta

17,45 Il nostro Paese

Rassegna turistica di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Radiocircoli, in circolo!

Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

18,35 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,15 Franco Russo e il suo complesso

Negli interv. comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Caccia all'errore

Concorso musicale a premi

Dall'album di Walt Disney

Alice nel Paese delle Meraviglie - Pinocchio
(Necchi macchine per cucire)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO**

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lelio Luttazzi
Presenta **Corrado**
Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive-Colgate)

Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**

Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Carlo Concina: *1. L'omino dei palloncini - 2. Rosso di sera - 3. Focu vivu - 4. Marieta monta in gondola - 5. O mama mama*
Giuria di Confienza

22,30 Parliamone insieme

23-23,30 Sipario tto

Francesca Bertini: Appuntamento con la gioventù
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)

TERZO PROGRAMMA

19 — **Darius Milhaud**

Quartetto n. 1, per archi
Rythmique - Intime, soutenu - Grave, soutenu - Vif, très rythmé
Esecutori: Harry Glickman, Hugo Fiorato, *violini;* Jack Braunstein, *viola;* Harvey Shapiro, *violoncello*

19,30 La Rassegna

Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci
La metallurgia europea

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera

A Scarlatti: *Sulle sponde del Tebro,* cantata per soprano, tromba e archi
Solisti: Teresa Stich-Randall, *soprano;* Helmut Wolbisch, *tromba*
Orchestra d'archi « Camerata Accademica » del Mozarteum di Salisburgo, diretta da Bernhard Paumgartner
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore*
Adagio, Vivace assai - Adagio - Minuetto - Vivace
Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Thomas Beecham

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'ARATRO E LE STELLE

Dramma in quattro atti di **Sean O'Casey**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena Da Venezia, Mario Colli, Ubaldo Lay, Sergio Tofano

Nora Clitheroe — *Elena Da Venezia*
Jack Clitheroe, suo marito — *Ubaldo Lay*
Covey — *Mario Colli*
Zio Peter — *Angelo Calabrese*
Maggie Gogan — *Rina Franchetti*
Molliser Gogan, sua figlia — *Flaminia Jandolo*
Bessie Burgess — *Olga Vittoria Gentilli*
Fluther — *Sergio Tofano*
Tom, il barista — *Stefano Varriale*
Rosie — *Gemma Griarotti*
Capitano Brennan — *Renato Cominetti*
Tenente Langon — *Massimo Turci*
Il sergente Stoddard — *Angelo Zanobini*
Il caporale Tinley — *Giotto Tempestini*
Una donna — *Lya Curci*
La voce dell'oratore — *Silvio Spaccesi*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

23,05 Robert Schumann

Die Davidsbundlertänze, op. 6
Pianista Rudolf Firkusny

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « L'insurrezione di Milano del 1848 » di Carlo Cattaneo: « Episodi delle barricate »

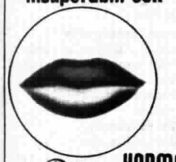
13,30-14,15 Musiche di C. W. Gluck (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 25 ottobre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - NB: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

fascino e bellezza

insuperabili con


Rosso KARMA

indelebile - brillante

innocuo

astucci completi da
L. 120 - 160 - 260
300 - 500
ricambio L. 200
KARMA

I.N.C.A. - PORTOVALTRAVAGLIA
(VARESE)
CERCASI RAPPRESENTANTI E
ISPETTORI PER ZONE LIBERE

COME ELIMINARE LE
LENTIGGINI
Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani.
Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale giù apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.
La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

TELEVISIONE — venerdì 26 ottobre

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Costruire è facile*
a cura di Maria Signorelli

b) Fiabe in bianco e nero
La bella addormentata
Cortometraggio di Lotte Reiniger

c) *Genti e paesi: « L'Africa mediterranea »*
Documentario dell'Enciclopedia Britanniea

d) *Macarietto scolaro perfetto:* Oggi, lezione di aritmetica

18,15 Viaggi in poltrona
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi

20,45 Telegiornale

21 — DUE MONDI
di Rose Franken
Traduzione di Vinicio Marinucci

Personaggi ed interpreti:
Stella Hallam *Sarah Ferrati*
La signora Hallam *Margherita Bagni*
Jerry Hallam *Paolo Carlini*
Victor Hallam *Ivo Garrani*
Paolo Hallam *Augusto Mastrantoni*
Beulah Hallam *Fanny Marchiò*
Grace Hallam *Giusi Raspani Dandolo*
Harry Hallam *Elio Jotta*
Walter Hallam *Giuseppe Pertile*
Elena Hallam *Itala Martini*
Il signor Hallam *Alberto Carloni*

Regia di Claudio Fino

Dopo la commedia:
Replica Telegiornale

Claudio Fino, regista della commedia

"Due mondi" di Rose Franken

Una commedia di famiglia

Tra il 1920 e il '40, cioè nel periodo tra le due guerre mondiali, gli scrittori americani produssero a sazietà commedie e soggetti cinematografici ispirati alle piccole vicende della vita coniugale, ai bisticci dei giovani sposi, alle furiose rappacificazioni, a tutte quelle fatali (e comiche a vedersi) incomprensioni che movimentano gli inizi di qualsiasi matrimonio. Queste rugiadose storielle da palcoscenico o da schermo, superficiali ma in fondo benefiche, presero il nome di *marital plays* ed ebbero una straordinaria fortuna, di gran lunga superiore ai loro meriti artistici. Questa fortuna, del resto, s'è rinnovata anche in anni recenti con *Letto matrimoniale*, l'ultimo *marital play* americano che abbia fatto diventare molte volte milionario in poco tempo il suo giovane e non certo geniale autore.

Ma, dalla schiera di tanti e modesti rifacitori di « commedie coniugali », si stacca, con pochi altri, una donna intelligente e sensibile, Rose Franken, autrice di *Claudia*, una delle opere più felici della stagione 1941-'42 a Broadway, e di *Due mondi*, ora messa in onda dalla televisione. La Franken non si limita ad osservare sorridendo i piccoli scontri tra moglie e marito, ma allarga il suo campo d'osservazione ai delicati e talvolta angosciosi rapporti dei coniugi con le rispettive famiglie. In *Claudia* la protagonista è una giovane sposa cresciuta troppo all'ombra dell'autorità materna e incapace, quindi, di diventare se stessa, di maturare, di acquistare una personalità di donna e di moglie: solo la morte della madre, per quanto dolorosa, la libererà finalmente da questo « complesso ». In *Due mondi* l'autrice affronta invece il personaggio di una donna autoritaria, la signora Hallam, ed esamina le reazioni che ella provoca tra le nuore, mogli dei suoi quattro figli. Gli argomenti sono scabrosi, come si vede, difficili da illuminare e da ritrarre. Non si tratta più, infatti, di raccogliere in tre atti alcuni episodietti divertenti sulla vita matrimoniale, come succede appunto nel *marital play*, ma di scavare nella psicologia dei personaggi, di sgrovigliare i loro sentimenti anche inconsci, di interpretare quegli stati d'animo spesso irragionevoli che vengono a crearsi nell'ambito di una casa o nel giro di una parentela. In *Due mondi* la Franken fa la storia, banale in apparenza, di una settimana in casa Hallam. Gli Hallam abitano a New York, nel quartiere di Manhattan. Gente borghese, radicata nelle tradizioni, vivono chiusi in se stessi, orgogliosi delle proprie abitudini e opinioni. Simbolo di questo superbo isolamento è la signora Hallam, che ha quattro figli tutti sposati. Sotto la sua rigida educazione, plasmati nei loro caratteri da una madre tanto autoritaria, essi non sono riusciti a scrollarsi dalle spalle il peso della sua affettuosa tirannia nemmeno dopo il matrimonio; anzi, orgogliosi a loro volta di far parte quasi di una piccola casta privilegiata, hanno cercato di attrarre nel cerchio di famiglia le mogli, di imporre anche a loro « lo stampo degli Hallam ». Tre figli, Harry, Walter e Paolo, sono riusciti in questo compito: le loro mogli, l'impulsiva Elena, la semplice Grace e la vanitosa Beulach, si sono lasciate aggiogare per pigrizia o per indifferenza o per quieto vivere. Tra l'altro, ad esempio, hanno accettato la consuetudine del martedì sera, quando i figli Hallam si recano metodicamente a far visita ai genitori trascinandosi dietro le consorti. « Queste serate del martedì », commenta una delle mogli, « sembrano lunghe una settimana ». E un'altra osserva: « Non si fa che sbadigliare e mangiare ». Ma una delle nuore, Stella, una ragazza indipendente, appassionata d'arte, di carattere forte, non accetta « lo stampo degli Hallam ». Ella manca spesso al raduno del martedì, non si lascia guidare per mano dal marito (in casa Hallam si dice anzi che sia lei a « tenerlo avvolto attorno al mignolo ») e in ogni modo combatte per difendere la propria autonomia. Improvvisamente, Stella trova alleato nella sua resistenza passiva Jerry, il figlio di Paolo e Beulach. Anche lui appassionato d'arte, sensibile e libero, Jerry non sopporta le limitazioni, le banalità, le sagge grettezze del suo casato. Con impeto giovanile egli ammira e ama Stella, la zia Stella. Questa corrisponde al suo sentimento, ma in un modo particolare: in Jerry, infatti, ella rivede suo marito quand'era giovane, vivo, un poco ribelle al soffocante ambiente di famiglia. Stella e Victor, suo marito, si affrontano e si dividono; Jerry proclama davanti a tutti, ingenuamente, il suo amore per la zia. Ma la crisi si risolve: Victor comprende che Stella ha diritto a vivere in un suo mondo, che non può esserle imposto il piccolo ambiente degli Hallam, e ritorna presso di lei.

La vicenda, come si vede, è tenue; mancano i « fatti », i colpi di scena, gli effetti teatrali. Ma ogni sfumatura è sottolineata, ogni mutamento nei sentimenti dei personaggi esemplificato con un gesto, una battuta. Se l'autrice fosse riuscita a tradurre con maggior teatralità le reazioni dei personaggi, ad illuminare meglio alcuni passaggi del suo racconto (e a giustificare con più fondamento, tra l'altro, la ribellione di Stella), *Due mondi* sarebbe riuscita nel suo genere un'opera esemplare. Rimane, tuttavia, il copione d'una scrittrice autentica.

Vittorio Buttafava

Sarah Ferrati e Paolo Carlini, durante le prove d'una scena di *Due mondi*

Il cervello è come una casa a 5 piani

Se un medico di 100 anni fa visitasse le nostre cliniche resterebbe allibito. Non vi troverebbe più i malati di meningite, polmonite, scorbuto, rachitismo, tifo, ecc., ma invece vedrebbe un gran numero di malati di eczemi, orticarie, reumatismo, ulcera, cancro, nevrosi e via dicendo. Perché questo mutamento?

D'accordo la penicillina e le vitamine hanno eliminato molte malattie; ma perché altre sono sorte o sono divenute sempre più frequenti?

Si hanno buone ragioni per credere che il ritmo febbrile, l'emotività, lo stato ansioso della vita moderna siano la causa delle ipertensioni, dell'ulcera, delle malattie della pelle, eczemi, orticaria ecc.

Per spiegare i rapporti tra queste malattie e gli stati emotivi, bisogna ricordare che il cervello è come una casa a 5 piani; nel più alto ha sede il pensiero ed il ragionamento, al quarto piano si raccolgono la memoria, le esperienze vissute e i desideri insoddisfatti, al terzo piano abitano gli istinti (della fame, della paura, di conservazione, di odio, d'amore, ecc.), al secondo i centri del ricambio, dello zucchero, dell'acqua e dei sali, a pianterreno i nervi che vanno ai vari organi (cuore, fegato, reni, ecc.).

Esiste un legame tra tutti i piani, una specie di ascensore che passa ininterrottamente dall'uno all'altro. Provate a far arrabbiare un gatto: gli si rizza il pelo, la bocca si riempie di saliva, le orecchie si stirano indietro, la coda si rizza, il polso e la pressione aumentano. Nell'uomo succedono gli stessi fenomeni. Ma l'uomo si trattiene, trattiene i succhi velenosi che gli si formano in bocca, non sputa sul suo nemico come fa il gatto. L'uomo è costretto a questo continuo controllo, la civiltà glielo ha imposto. Ma questo controllo costa fatica e finisce col disturbare tutti gli inquilini dei cinque piani del cervello, e finisce col determinare l'inizio di questa o quella malattia.

Come evitare tutto questo? Non v'era che una possibilità: far in modo che le persone, uomini e donne, fossero sollevate dallo stato emotivo, tensivo, apprensivo. Dopo anni di ricerche la scienza medica ha realizzato un farmaco chiamato Nirvotin che sopprime completamente lo stato emotivo, dando all'uomo la possibilità di affrontare serenamente qualsiasi situazione. Questo farmaco, preso a dosi opportune (mezzo discoide tre volte al giorno) infonde fiducia e coraggio ed evita quei contraccolpi sul sistema nervoso che causano molte e gravi malattie. Il Nirvotin costituisce veramente un successo per la medicina moderna; oggi è reperibile in ogni farmacia: la sua larga diffusione varrà non solo a ridurre le cosiddette malattie della civiltà, quali l'ipertensione, l'orticaria, l'ulcera, ecc., ma anche a ridare fiducia, serenità e coraggio a chi li ha perduti.

Dottor Giorgio Mei

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Dr. Fritz Maurer: « Aus Natur, Wissenschaft und Technik » - Natürliche und künstliche Edelsteine - Lieder und Rhythmen - Erzählungen fur die jungen Hörer: « Die Rotkehlchen » v. G. Valle - Regie: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: « Was nennt eigentlich der Arzt einen Anfall » v. Prof. K. Conrad - Guitarrensolist Miguel Abloniz - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Concerto per flauto e orch. in sol magg. - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19 Rimsky-Korsakof: Capriccio spagnolo - 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Motivi folcloristici: Orchestra Drazil - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Sattner: Il giuramento di Jefte, cantata per soli, coro e orch. - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 23,05 Mozart: Due sonate per organo e archi. 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Marcie. **18,12** Complesso di armoniche Jerry Murad. **18,24** Patrick Elkan e il suo settimino melodico. **18,36** Canta Yma Sumac. **18,48** Complesso Charlie Parker. **19** Canta Edith Piaf. **19,15** Ballabili. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,17** Al Bar Pernod. **20,35** Fatti di cronaca. **20,45** La famiglia Duraton. **21** Edmundo Ros e i suoi Afro-Cubani. **21,15** Momenti musicali. **21,30** Successi del giorno. **21,40** Dal mercante di canzoni. **22** Cento franchi al secondo. **22,30** Music-Hall. **23,05** Ritmi. **23,45** Buona sera, amici! **24-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,30 Spitzmuller: Trio per fiati, interpretato dal Trio René Daraux; **Strawinsky:** Tre pezzi per quartetto d'archi, interpretato dal Quartetto Parrenin. **19,06** Ricordi di Hollywood e di altri luoghi, a cura di André David. **19,16 Mozart:** Nove variazioni in re maggiore su un minuetto di Dupont, interpretate dalla pianista Clara Haskil. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Genovefla,** opera in quattro atti di Roberto Schumann, diretta da Tony Aubin. **22,15** « Temi e controversie », rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. **22,45 Saint-Saëns:** Sonata per violoncello e pianoforte, interpretata da Elise Isolde-Clerc e France Clidat; **Joseph Fattal - Brigitte Schiffer:** Melodie, interpretate dalla cantante Alice Gabbai e dal pianista Piero Guarino; **Albeniz:** Sonata in re maggiore; **Bach-Busoni:** Corale in sol minore; **Carlos Chavez:** Due preludi; **Ernest Bloch:** Due poemi del mare (solista José Ksahan). **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Canzoni interpretate da Edouard Duleu. **19,15** « La finestra aperta », con André Chanu, Ginette Rolland e l'orchestra Edward Chekler. **19,45** « Il Cavaliere di Mousignac », di Jean Lullian. Undicesimo episodio. **20** Notiziario. **20,25** « Tra parentesi », a cura di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,35** « Trionfo di cuori », a cura di Pierre Lo-sellet. **21,20** « Prenez le chorus », a cura di Robert Beauvais e Christian Garros. **22** Notiziario. **22,15** Sul vostro pianoforte, a cura di Jack Dieval e Barnard Gandrey-Rety. **22,27** Foto internazionale. **22,57-23** « L'inconnu » (Brigitte Saboureau).

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale. **18,30** Anteprime e grandi successi del disco. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « La chiave sotto il pagliericcio », a cura di François Billeidoux. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Interpretazioni del pianista Aldo Ciccolini - **Rachmaninoff:** Preludio in do diesis minore; **Scarlatti:** Sonata in re maggiore. **21** « Chi dice meglio? ». **21,05** Tre tempi realizzati dalla Radio Belga - Programmi francesi - 1 Tre canzoni di Roland de Lassus, interpretate dal Coro della I.N.R. diretto da René Mazy. 2 « La mia cliente Curley », di Norman Corwin. Adattamento e traduzione di Suzanne Lombard. 3. Orchestra belga di varietà. **22,05** « Un microfono ad Haiti », a cura di Samy Simon. **23,05** Le grandi voci umane: « Vanni Marcoux ». **23,30** Notiziario. **23,35** Un anno di canzoni francesi. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7549 - m. 40,82)

18,05 Successi del giorno. **18,25** Bing Crosby. **18,44** Trio Raisner. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** André Claveau. **19,17** Sempre in forma. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,45** Maurice Villermet. **19,48** Rassegna d'attualità. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** Il romanzo della fisarmonica, a cura di Pierre Mac Orlan. **20,45** Alla sorgente delle vedette. **21** « I parenti terribili », di Jean Cocteau. Versione radiofonica di André Salée. **22,01** Notiziario. **22,06** La musica attraverso le età. **22,25** Radio Club Montecarlo, con le orchestre Léo Clarens, Pepe Luiz e Jacques Cahan. **23** Notiziario. **23,05** Radio Avivamiento. **23,20-23,35** Missionwerk « Neues Leben ».

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Dare e avere. **19,30 Turandot,** opera di Giacomo Puccini, diretta da Georg Solti. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Due conversazioni sulla musica e poesia del nostro tempo. **23,30** Musica da camera contemporanea: **Willy Burkhard:** Serenata per flauto e chitarra; **Arthur Honegger:** Sonata per violoncello e pianoforte (Joseph Bopp, flauto; Fritz Wörsching, chitarra; Klaus Storck, violoncello; Daniela Ballek, pianoforte). **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo dall'altra sponda. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. - Notiziario. Commenti. **20** Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon (solista pianista Theo Bruins). **G. Bizet:** Sinfonia n. 1 in do maggiore; **M. Ravel:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra; **A. Roussel:** « Pour une fête de printemps »; **J. Martinon:** Sinfonia n. 3 (Irlandese). Nell'intervallo: Heinz Schröter parla del programma di questo concerto. Indi: « Das Gastspiel », una vicenda in Francia, di Alix du Frênes. **22,20** L'ultima ora: musica e reportage delle Corse di 6 giorni a Francoforte s. M. **23,10** Il Club del jazz. **24** Ultime notizie. Musica. **0,10** Musica da ballo. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica nella notte. **2-4,30** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **21,15** Concerto di musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** « Just Fancy », rivista musicale di Eric Barker. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e danze britanniche. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** « Floggits », rivista di Terry Nation, John Junkin e Dave Freeman. **21** Bing Crosby. **21,15** Interrogateci, vi risponderannol **22** Concerto di musica leggera. **23** Notiziario. **23,20** Melodie e ritmi. **24** « The Building of Jalna », di Mazo de la Roche. Quinta puntata. **0,15** Melodie e ritmi. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Bizet. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Concerto del basso Dawia Couzyn e dell'organista Denis Vaughan. **8,15** Musica folcloristica della Georgia. **8,30** « The Goown Show », rivista. **10,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **11** « The lively voice », di Cynthia Asquit. Adattamento di Ann Stephenson. **11,30** Musica per chi lavora. **12,45** « Spice of life », rivista musicale. **14,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. **15,15** Music-Hall. **15,45** Concerto di fanciulli. **16,15** In cerca di musica. **16,45** La magia del violino, con David Mc Callum. **17,30** Concerto del mezzosoprano Aline Dansereau e della pianista Patricia Grant-Lewis. **18,30** Antologia di umorismo anglo-americano. **20** Concerto diretto da Brian Priestman. **21,15** Musica ritmica eseguita dal pianista Kenny Powell. **21,30** Music-Hall. **22** Concerto vocale-strumentale diretto da Sidney Torch, con la partecipazione del Coro maschile della BBC e dei cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Alcune marcie. **20,15** « Alla tavola rotonda », discussione su problemi d'attualità. **21** Musica di compositori svizzeri contemporanei - **Constantin Regamey:** Etudes pour voix de femme et piano; **Julien François Zbinden:** Sonatina op. 5 per flauto e pianoforte; **Richard Sturzenegger:** Otto testi di Michelangelo Buonarroti. **22** Conversazione del prof. Karl Schmid sul « Gioco delle perle di vetro » di Hermann Hesse. **22,15** Notiziario. **22,30-23,15** Il corriere del jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Gershwin:** Un americano a Parigi. **13,35** Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt. **Dvorak:** Concerto per violoncello e orchestra in si bemolle minore op. 104. Solista: Tibor de Machula. **14** Programma per le scuole. **16** Tè danzante. **16,30** Ora serena. **17,30 Wagner:** a) Tännhäuser, ouverture; b) La Walkiria, cavalcata delle Walkirie. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,40** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **R. Strauss:** Marcia di festa, op. 1; **Poulenc:** Valzer, da l'« Album des Six »; **Prokofieff:** Giorni estivi, suite infantile per piccola orchestra; **Marcel Poot:** Ouverture joyeuse. **19,15** Notiziario. **19,40** Frammenti operistici. **20** Colloqui con Francesco Chiesa. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** « Pioggia », radiodramma di Ermanno Carsana. **21,40** Scherzi musicali, interpretati da solisti e dal coro della RSI diretti da Edwin Löhrer. **Jean Absil:** « Bestiaire », op. 58. Cinque pezzi (Testi di Apollinaire); **Godfredo Petrassi:** « Non sense », per coro a cappella, da « The book of nonsense » di Edward Lear; **Francis Poulenc:** « Le bestiaire ou cortège d'Orphée »; - **Absil:** « Zoo », op. 63: Sei pezzi (testi di Jean Sasse). **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientifico. **22,50-23** Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,40 Musica spagnola e portoghese. **19,15** Notiziario. **19,45** « Il pianoforte che canta », fantasia musicale con Achille Scotti e i suoi solisti. **20,05** Strade aperte. **20,30** « L'ultimo quarto d'ora », di Paul Guimard. **21,20** Musica spagnola per chitarra interpretata da Laurindo Almeida. **21,30 Corelli:** Sonata per pianoforte e violino, interpretata dal duo Alexandre Petrovic-Isidore Karr. **21,40 Dusan Radic:** « L'inventario », tre schizzi per soprano, mezzo soprano e tredici strumenti, nell'interpretazione di Sofia Jankovic, Biserka Caejis e i tredici solisti della Filarmonica di Belgrado diretti da Oskar Danon. **22,10** Poeti d'oggi: « Georges Schehadé ». **22,30** Notiziario. **22,55-23,15** Musica del nostro tempo.

* RADIO * sabato 27 ottobre

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del **tempo** - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Mattinata sinfonica**
Debussy: *La mer:* a) Dall'alba al meriggio sul mare, b) Giuoco d'onde, c) Dialogo del vento e del mare (Orchestra della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); Dvorak: *Concerto in la minore op. 53*, per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, ma non troppo, d) Finale - Allegro giocoso, ma non troppo (violinista Johanna Martzy, Orchestra sinfonica R.I.A.S. di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

12 — Alberto Semprini al pianoforte

12,10 Giovanni Fenati e la sua orchestra
Cantano Germana Caroli, Bruno Pallesi e Anna Maria De Panicis
Fain: *L'amore è una cosa meravigliosa;* Agostini-Ortolani: *Teresa;* Berretta-Landi: *Quel profilo;* Testoni-Fabor: *Voglio te;* Fenati: *Il passo del canguro;* Di Tomaso-Cordara: *La fotografia dispettosa;* Jorgovan-Jelick: *La donna che amo;* Zepponi-Gasparrini: *Merci;* Costanzo-Salani: *Chiromante;* Cherubini-Piubeni: *Cenere*

Il maestro Giovanni Fenati ha incluso nel suo repertorio di ritmi moderni anche il « Rock and Roll »

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media valute - Previs. del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Orchestra diretta da A. Fragna
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 Giornale radio

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previs. del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 La voce di Nicla Di Bruno

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17,45 TURANDOT
Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni
Musica di GIACOMO PUCCINI
Secondo atto
La principessa Turandot *Maria Pedrini*
L'imperatore Altoum *Mario Carlin*
Timur *Franco Calabrese*
Il principe ignoto *Ken Neate*
Liù *Rosanna Carteri*
Ping *Mario Borriello*
Pang *Mario Carlin*
Pong *Adelio Zagonara*
Un mandarino *Sergio Liviabella*
Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Nino Antonellini - Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

18,30 Suona l'Hotcha Trio

18,45 Scuola e cultura
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19 — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SCHERMO GIGANTE
Panoramica musicale di **Simonetta** e **Zucconi**

21,50 LE CANZONI DELLA FORTUNA
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Quintetto di punta: le cinque canzoni della settimana con **Van Wood e il suo complesso**

22,15 ASPETTEREMO L'ETERNITA'
Radiodramma di **Renato Mainardi**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Maria Fabbri** e **Vittorio Sanipoli**
Rosina *Maria Fabbri*
Berta *Maria Teresa Rovere*
Un bambino *Serenella Nardi*
Magda *Gemma Griarotti*
L'Olandese *Vittorio Sanipoli*
Regia di **Guglielmo Morandi**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Orchestra diretta da Federico Bergamini

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 Solco magico
(Profumi dr. Gandini)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Cantanti lirici alla ribalta*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
La voce di Sergio Centi

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti *(Vicks Sciroppo)*

POMERIGGIO IN CASA

16 ATLANTE
Varietà dai cinque Continenti

16,45 La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: *I Fiamminghi*
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

17 — **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
I ragazzi nella letteratura
Jane Eyre
di Charlotte Brönte, a cura di Gianni Pollone

18,30 Pentagramma
Musica per tutti

19,15 Canzoni eseguite alla
Sagra della Canzone Nova di Assisi
(Olio Dante)

INTERMEZZO

19,30 Pino Calvi e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDESCENZE
Un programma di **Armando Trovajoli**
Canta Carol Danell
Presenta Nunzio Filogamo

21,15 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
MANON LESCAUT
Dramma lirico in quattro atti di Praga, Leoncavallo, Ricordi e Illica
Riduzione dal romanzo dell'Abate Prévost
Musica di GIACOMO PUCCINI
Manon Lescaut *Clara Petrella*
Lescaut *Enzo Sordello*
Il cavaliere Des Grieux *Giacinto Prandelli*
Geronte de Ravoir *Vito De Taranto*
Edmondo *Ezio De Giorgi*
L'oste *Sergio Liliani*
Un musico *Miti Truccato Pace*
Il maestro di ballo *Gino Del Signore*
Un lampionaio *Walter Artioli*
Il sergente degli arcieri *Bruno Cioni*
Il comandante di marina *Salvatore Catania*
Direttore **Angelo Questa**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie** - Siparietto

Giorgio Gaslini, che, con Arrigo Pacchi, cura il ciclo di trasmissioni *La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert* (ore 16,45). Gaslini si rese noto, giovanissimo, come originale pianista di jazz. Ha studiato composizione e si è perfezionato in direzione d'orchestra con Paul van Kempen. Oggi egli è considerato fra gli elementi più promettenti della musica contemporanea

TERZO PROGRAMMA

19 — **Gli investimenti esteri nel nostro Paese**
Giuseppe Mirabella: *I capitali stranieri servono soprattutto per il Sud?*

19,15 Guido Guerrini
Due tempi di concerto, per pianoforte e orchestra
Lento doloroso - Allegro gaio, non troppo mosso
Solista Ermelinda Magnetti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19,30 A cento anni dalla nascita di Freud
a cura di Cesare Musatti
III. *Freud e la cultura moderna*

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera
Franz Schubert
Quartetto in re minore, opera postuma (La morte e la fanciulla)
Allegro - Andante con moto - Scherzo - Presto
Esecuzione del Quartetto « Konzerthaus » di Vienna
Momento musicale in la bemolle (op. 94 n. 6)
Pianista Carlo Zecchi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Alain Fournier

21,30 Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma

CONCERTO
diretto da **Fulvio Vernizzi**
con la partecipazione del violista **Bruno Giuranna**
Igor Strawinsky
Sinfonia in do (in quattro movimenti)
Moderato alla breve - Larghetto concertante - Larghetto - Largo, tempo giusto alla breve
Giorgio Federico Ghedini
Musica da concerto, per viola (e viola d'amore) e orchestra d'archi
Molto adagio, Allegro moderato, Molto adagio, Allegro moderato - Largo sostenuto, poco mosso agitato, più lento
Solista Bruno Giuranna
Béla Bartók
Suite n. 1, op. 3, per orchestra
Allegro vivace - Poco adagio - Presto - Moderato - Molto vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo:
Cronache della lingua viva, a cura di Alberto Menarini
Personaggi e interpreti cinematografici
Al termine:
La Rassegna
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
Studi sulla civiltà greca
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Il Secondo Congresso Internazionale per lo studio dell'Antico Testamento (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - « Lettera di Enrico Thovez » da « Festa d'amore », a cura di Carlo Betocchi
13,30-14,15 Musiche di A. Scarlatti e Haydn (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 26 ottobre)

Dalle ore 23,45 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,45-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-6,40:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

ASPETTEREMO L' ETERNITA'

Radiodramma di Renato Mainardi

Il sospetto non chiama amore; a suggerire la dispettosità è proprio la sfiducia, per solito; e gli uomini, in fondo, sono quali noi li facciamo, e cioè si adeguano all'immagine che noi stessi foggiamo di loro, nel bene e nel male. Ne discende che la vita paga, di norma, la mercede dovuta; beninteso, con quella approssimazione grossolana che la caratterizza. Questa la moralità della favola radiofonica di Renato Mainardi, per chi abbia voglia di ricavarla in termini didattici. Protagoniste del racconto sono due sorelle, zitelline appassite, che hanno conosciuto la calma agiata della prosperità, ed oggi conoscono poverissime, la miseria. Hanno appena di che nutrirsi e ripararsi dalle stagioni, ed anche, per ciò che riguarda il mangiare, con qualche incertezza e apprensione. La povertà per decorosa e gentile che sia, porta con sé l'aggravarsi degli inconvenienti propri del loro stato: una tendenza alla solitudine, uno spostare gli affetti dagli uomini alle bestie ed ai fiori, una timidezza ostile ai vicini, alla società in genere. Per colmare le falle del gracile bilancio, lavorano a dipingere paralumi e ventagli — fiori foglie

Ore 22,15 - Progr. Nazionale

tramonti -- e la sera discorrono dell'infanzia, quando qualcuno le amava e sentivano gli affetti coagulare in un muro di protezione attorno. Oggi nessuno le ama, e fuori di casa c'è il rischio, per loro e per i gatti che allevano e viziano. I bambini in ispecie, stimolati dalla loro timidezza, dalla loro sospettosa paura, si accaniscono con i sassi contro le bestiole, finché ne uccidono una. Le zitelle si disperano, e, in più, al disagio sentimentale si accoda quello economico: i paralumi, i ventagli non sono più di moda. Ed ecco che una misteriosa vicina, che ha il dono di scivolare senza rumore tra i battenti socchiusi, suggerisce un rimedio: perché non si adattano ad ospitare un pensionante? Immaginarsi i dubbi, il trepido parlottare, lo sgomento; infine il pensionante è ricevuto. Un vero uomo, per di più straniero, olandese, e acrobata di circo equestre in temporaneo riposo. Ma dalla consuetudine con lui, dall'impegno posto nell'accudirlo, dal fascino delle storie eroiche, le vecchiette riprendono amore alla vita ed agli uomini. E con l'amore si insinua pian piano nell'ambito loro la fiducia, e quando l'acrobata partirà per tornare ai voli dai suoi trapezi, nel cuore delle due donne è discesa la pace: sperano che egli torni; ma se non lui, in sua vece la vita manderà loro un altro suo rappresentante, un'altra creatura della cui esperienza possano farsi partecipi. Già sull'uscio della immaginazione bussa un nuovo pensionante; tra le zitelline solitarie e la vita il ponte è ormai gettato e non crollerà più.

f. b.

TELEVISIONE — sabato 27 ottobre

17,30 I nemici della legge
Film - Regia di Elmer Clifton
Produzione: Arthur Alexander
Interpreti: Dave O' Brien, Jim Neewill, Guy Wilkerson

18,20 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,45 Telegiornale

21,15 RASCEL LA NUIT
Telespettacolo di Leoni e Verde, cantato, recitato, ballato e presentato da **Renato Rascel**
Orchestra di William Galassini
Regia di Romolo Siena

22,15 L'istantanea sotto l'orologio
di Gastone Tanzi
Personaggi ed interpreti:
Caterina, madre di Tony Cupiello — *Lina Paoli*
Tony Cupiello, tenente di polizia — *Giuseppe Caldani*
Il sergente Slattery — *Gastone Moschin*
La signora Carmela — *Maria Donati*
Sheila la Rossa — *Anna Maria Bottini*
Mike il Gradasso — *Loris Gafforio*
Gordon lo Snob — *Tino Bianchi*
Morales, fotografo — *Carlo Carbone*
Gerganella, reporter — *Diego Parravicini*
Jimmy, pianista — *Tony Harlem*
Steve, guardiano — *Guido Verdiani*
Il custode del club — *Carlo Castellani*
Un agente — *Ennio Groggia*
Regia di Edmo Fenoglio

23 — Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,20 Replica Telegiornale

Un giallo di Gastone Tanzi

L'ISTANTANEA SOTTO L'OROLOGIO

Il giallo: ecco un genere, nella narrativa, nel cinema, nel teatro, che non tramonta. Intendiamo il giallo poliziesco, quello insomma che ha i suoi « sacerdoti », per ciascuno dei tre settori sopracitati, in Edgar Wallace, Fritz Lang, Agatha Christie. Gli studiosi del costume potrebbero compiere indagini interessanti sull'immutabilità dell'interesse che il pubblico nutre per le storie di abili delinquenti e di più abili poliziotti.
Ultima fra i vari mezzi d'espressione di cui oggi l'uomo può godere, la televisione non ha ancora selezionato una « sua » produzione in questo campo. Per ciò, ci sembra particolarmente degno di segnalazione il teledramma originale di questa sera: *L'istantanea sotto l'orologio*. Ne è autore un esperto « giallista »: Gastone Tanzi, nome ben noto ai radioascoltatori e che ora affronta l'impegnativa prova della TV.
L'azione si svolge a New York. Nella gioielleria Carter, alla Quarta Strada, è stato compiuto uno di quei colpi per i quali i direttori di giornali sfornano edizioni straordinarie a getto continuo: i banditi (in questi casi si usa sempre il plurale anche se si tratta di un solo malvivente), profittando della chiusura pomeridiana del sabato, quindi in pieno giorno, hanno narcotizzato e ridotto all'impotenza il guardiano; dopo di che, sono scesi indisturbati nel sotterraneo blindato e si sono serviti senza risparmio. Non un'impronta, non un indizio.
E' una parola, far luce su un fattaccio simile. Il tenente Tony Cupiello, al quale sono affidate le indagini, non può che mettersi le mani nei capelli. E infatti la sua vita, da quel momento, diventa un inferno; sua madre, una brava signora veneta emigrata laggiù tanti anni fa, è persino preoccupata per la salute del suo figliolo, costretto a saltar pasti e a perdere ore di sonno per inseguire le inesistenti tracce dei misteriosi autori del furto.
Ma poiché gli ambienti equivoci sono sempre gli stessi anche in una metropoli come New York, Tony comincia a fiutare come un segugio nel locale notturno di Mike il gradasso. Illusione: ognuno dei sospettabili ha un alibi che non fa una grinza. A Tony rimane un'ultima speranza: Gordon, il principe degli scassinatori. Gordon, beato lui, si sta godendo il sole sulla spiaggia di New Jersey, a tre quarti d'ora dalla city. Nemmeno qui, però, il tenente Cupiello riesce ad avere successo: Gordon ha addirittura un superalibi; sabato pomeriggio, fra le sei e le sette, cioè proprio nell'ora in cui fu perpetrato il formidabile colpo alla gioielleria Carter, egli non solo si trovava alla spiaggia, ma nientemeno vi si fece fotografare da Morales, un fotografo del luogo, in diversi atteggiamenti. Come se ciò non bastasse, in una delle istantanee scattate, Gordon è stato ripreso ai piedi del grande orologio della rotonda centrale; e l'orologio, infallibile, segna le sette meno dieci. Come avrebbe potuto trovarsi nella gioielleria se da New Jersey a New York non ci son meno di quarantacinque minuti d'automobile? Tony controlla tutto; le foto furono veramente riprese quel giorno, non c'è dubbio. E allora? Chi è il colpevole? Dovrà alzare bandiera bianca, il tenente Cupiello? Eh no, ve lo possiamo assicurare. Certo non vi diciamo di più: il ladro cadrà nella rete come un pesciolino. E sapete chi sarà a farvelo scivolare, senza neppure rendersene conto? Quella brava donna della signora Cupiello.

e. m. p.

Lina Paoli (Caterina)

Questo è il momento di prendere il Formitrol!

Esce con questo tempo?
Si piglierà un malanno.
No, perchè il Formitrol lo protegge.
Formitrol, energico antisettico a base di formaldeide attiva, ci difende da mal di gola, raffreddori, influenza.

Formitrol
chiude la porta ai microbi

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

NOTTE ROMANA
profumo colonia
COMM. BORSARI E FIGLI
PARMA

studio gerosa
per lucidare
piastrelle
linoleum
marmo
OVERLAY
durata
lavabilità
lucentezza
QUALITÀ E QUANTITÀ
OVERLAY lucida meglio, conserva la brillantezza 2/3 volte più delle normali cere; non altera i colori dei pavimenti, non ingiallisce ed è lavabile
85
SI VENDE IN LATTINE ORIGINALI SIGILLATE E CONTROLLATE DA Gr. 250 - 500 - 1000 NETTI

III Festival Internazionale del Film Pubblicitario

Nei giorni dal 14 al 19 settembre 1956 si è svolto a Cannes il III Festival Internazionale del Film Pubblicitario, organizzato dall'I.S.A.S., con grande concorso di produttori e di pubblico cosmopolita. Sono stati presentati e visionati al Palais des Festivals quasi 500 films, realizzati da un centinaio di Case produttrici appartenenti a 17 paesi. L'Italia è stata presente con 60 films prodotti da 11 diverse Società. Oltre 450 delegati di varie Nazioni hanno partecipato al Festival. Tra i 17 Paesi presenti erano rappresentati anche l'Australia, gli Stati Uniti, il Sud Africa, la Cecoslovacchia e l'Ungheria.

La Giuria internazionale ha assegnato il Gran Premio I.S.A.S. al film inglese: Put una money for there, *a disegni animati, prodotto da Geoffrey E. Summer per conto della Barclays Bank.*

La Palma d'Oro della Municipalità di Cannes per il miglior produttore è stata assegnata alla Casa italiana « O.P.E.C. » di Nino e Toni Pagot.

Due dei nove premi di categoria sono stati assegnati a films italiani: nella categoria « Oggetti animati » il premio è andato al film Intermezzo *prodotto da Paul Bianchi-Sipra per la « Pasta Barilla »; nella categoria « Disegni animati » è stato premiato il film* Musica nuova *prodotto dalla « O.P.E.C. » di Nino e Toni Pagot per la Ditta « Fratelli Berio ».*

L'imponente manifestazione è stata preparata e realizzata dall'I.S.A.S., l'organizzazione internazionale che raggruppa le più grandi Società di pubblicità di tutti i Continenti, con lo scopo di stabilire una collaborazione permanente tra le varie Nazioni, anche in questo campo. L'Italia è rappresentata in seno all'I.S.A.S. dalla SIPRA S.p.A., che è uno dei Membri Fondatori.

* RADIO * sabato 27 ottobre

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Für die Frau » - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Blasmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia:** Weston: Day by day; De Crescenzo: Luna rossa; Taccani-Bertini: Chella la'; Cardillo: Core ngrato; Cioffi-Pisano: Comm 'o 'ffuoco - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Ricordo di Venezia, con le orchestre Sciorilli e Panfili (Trieste 1).

19,10 Corti viaggi sentimentali: « Le saline di Trieste », di Nera Fuzzi (Trieste 1).

19,25 Musiche di Irving Berlin (Trieste 1).

19,40 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra leggera - 12 La bellezza dei fiori - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Concerto in Piazza - 16 Attualità tecniche e scientifiche - 16,40 Caffè concerto dell'orchestra Pacchiori - 17 Ravel: L'heure espagnole, opera in 1 atto - 18,25 Melodie dalle riviste - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Orchestra Helmut Zacharias - 21 Settimana in Italia - 21,15 Quintetto vocale - 22,40 Ballo di sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Per i soldati. **18,45** Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,10** Per i soldati. **19,30** La scelta di Jean Maxime. **20** Varietà. **20,15** Schermi algerini. **20,35** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Ritrasmissione da un Teatro di Parigi. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

18 Un sorriso cantando. **18,30** Vita al Canadà. **19** A richiesta. **19,15** Cha Cha Cha. **19,30** Novità per signore. **20,12** Omo vi prende in parola. **20,20** Nuove vedette. **20,25** Orchestra Fredo Cariny. **20,30** Fatti di cronaca. **20,45** Un'arietta. **20,50** La famiglia Duraton. **21** Orchestra Percy Faith. **21,15** Concerto solista. **21,30** Successi del giorno. **21,35** Passidoppi. **21,47** Orchestra Jacques Hélian. **22** Concerto. **22,30** Mezz'ora in America. **23,03** Ritmi. **23,45** Buonasera, amici! **24-1** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

18,15 Interpretazioni del cantante Mario Del Monaco. **18,30 Gershwin:** Concerto in fa per pianoforte e orchestra, diretto da William Steinberg. Solista: Leonardo Pennario. **19,01 Lulli:** Dies Irae, mottetto per due cori e orchestra, diretto da Louis Martini. **19,30** La voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Orchestra Raymond Chevreux. **20,30** « Gli Autori nostri signori ». Testo di Robert Coulom. Collaborazione artistica: Frédérique. Adattamento e direzione musicale: Roger Ellis. **22** « Teatro e musica in Francia nel Medio Evo », a cura di Gustave Cohen. **22,30 A. Le Guillard:** Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Maurice Fueri e Jean Hubeau. **22,54** Dischi. **23** Idee e uomini. **23,25 Beethoven:** Sonata n. 23 in fa minore, op. 57, « Appassionata », eseguita dal pianista Robert Casadesus.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora, racconta... », con Jean Bertola. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. Dodicesimo episodio. **19,35** Mireille e il suo piccolo teatro, a cura di Mireille e Louis Martin: « Notre femme est formidable ». **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », a cura di Lise Elna e Georges de Caunes. **20,30** « Un po, molto, appassionatamente », a cura di Dominique Plessis - **Offenbach:** La jolie parfumeuse, diretta da Marcel Cariven. **20,55** « Sotto la stessa stella », di Guy Lafarge. **21,20** « Un uomo in libertà » di Lucien Farnoux. « Colloqui con Henri Jeanson ». **21,35** La canzone inedita. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra Boris Sarbek. **22,45** « Le grandi favorite e le altre », a cura di Raymond Asso, con la partecipazione di Claude Valéry e André Grassi.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musica operettistica. **18,45** Orchestra Count Basie. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Music-Hall in poltrona, a cura di Bernard Zimmer: « L'esposizione universale ». **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Interpretazioni di Jean-Michel Damase - **Auric:** Impromptu; **Roussel:** Ronde; **Françaix:** Scherzo. **21** « Chi dice meglio? ». **21,05** « A briglia sciolta, con Jean Bardin, Bernard Hubrenne e l'orchestra André Popp. **22** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Il Bar delle stelle. **18,20** Dischi in voga. **18,35** Le medaglie d'oro della canzone. **18,42** Musiche di Fritz Kreisler. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Orchestra André Grassi. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Varietà. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Serenata di Fernandel a Magali Noël. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** Luis Mariano. **21,30** Imputato, alzatevi! Testo di Jacques e Bernard Veron. **22** Notiziario. **22,05-23,30** Radio Club Montecarlo, con le orchestre Manuel Iturria, José Lucchesi, Henri Leca, Earl Bostic, Mario Cavallero e Victor Silvester.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,30 Heinrich Sutermeister:** Sette canti su parole del poeta Andreas Gryphius per coro misto a quattro voci, diretto da Herbert Höne. **20** Serata di varietà. **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10** Concerto della Cappella Coloniensis diretta da August Wenzinger. **Georg Friedrich Haendel:** Ouverture e musica di balletto dall'opera « Rodrigo ». **22,35** Varietà musicale. **24** Ultime notizie. **0,05** Musica da ballo. **1** Dalla discoteca del dott. Jazz. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica. Campane. Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20 La bella Elena,** operetta di Jacques Offenbach. **22** Notiziario. Sport. **22,30** Musica da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-1 Franz Liszt:** Sinfonia per la « Divina Commedia » di Dante per grande orchestra e coro femminile. (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray e il coro della Radio).

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commenti sulla politica interna. **19,15** Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica richiesta. **21,50** Problemi del tempo. **22** Notiziario. Sport. **22,30-2** Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** L'orchestra Marry Davidson e il soprano Doris Eaves. **20,15** La settimana a Westminster. **20,30** Stasera in città. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** Teatro del sabato sera: « Lettera da Parigi ». **23,45** Preghiere serali. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi scelti da David Jacobs. **20** Notiziario. **20,30** Festival di fisarmoniche. **21** « La famiglia Archer », di Geoffrey Webb e Edward J. Mason. **22** Festival bandistico sotto gli auspici del « Daily Herald ». **23** Notiziario. **23,15** Musica richiesta. **24** Musica da ballo. **0,55-1** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Bizet. **6,15** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **7,30** « I flew with Bismarck ». 7° capitolo. **8,15** Musiche di Haendel, Gluck e D'Indy. **11,30** « Simone e Laura », 9° episodio. **12,30** Motivi preferiti. **14,15** Musica richiesta. **15,15** Organista Sandy Macpherson. **15,30** Concerto vocale-strumentale diretto da Sidney Torch, con la partecipazione del Coro maschile della BBC e dei cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell. **17,15** Concerto di musica leggera diretto da Michael Krein. **17,45** Campionati bandistici promossi dal « Daily Herald ». **18,30** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19,30** Panorama di varietà. **21,15** Nuovi dischi presentati da Jeremy Noble. **22,05** Trio William Davies. **22,30** Campionato bandistico nazionale. Complesso di bande diretto dal dr. Karl Rankl.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Le campane annunziano la domenica. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** « Il pasticcio di funghi », radiocommedia di Peter Haggenmacher. **21** Serata di gala per i dieci anni dell'orchestra Cédric Dumont. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Un ora di debolezza », feuilleton di cinquantacinque minuti.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Canzonette. **13,50** Per la donna. **14,15** Dischi. **14,30** « Jesse Jame, eroe da fumetti », radiofilm di Franco Passatore. III e IV (ultimo) episodio. Nell'intervallo: Canti del Far West. **16** Tè danzante. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Britten:** « Matinées musicales », suite su temi di Rossini; **Renier Van der Velden:** « Arlequinade », musica da balletto; **Karel Albert:** Parata degli animali sapienti, suite orchestrale. **17,40** « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico musicale di Jerko Tognola. **18** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Echi della Romania. **19,15** Notiziario. **19,40** Canti e motivi del Sud. **20** « La consegna è di russare », scherzo comico in un atto. Riduzione radiofonica di Walter Marcheselli. **20,30 Gershwin:** Allegro dal Concerto in fa per pianoforte e orchestra; **H. Proch:** Tema e variazioni « Deh torna, mio ben »; **I. Savio:** Serenata Canpera-Estilo; **Buzzi-Peccia:** Lolita; **Benedict-H. James:** Il carnevale di Venezia. **21,15 Bach:** Partita in fa minore, interpretata dall'organista Gaston Litaize. **21,25 Hindemith:** Nobilissima visione, suite; **Strawinsky:** La storia del soldato, suite. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Rivista 1956. **20,15** « I fuorilegge sanno morire », di Gérard Valbert, racconto ispirato da « La vita di spia di Marica Maritza ». **21,15** Canzoni. **21,35** Radio Losanna presenta i vincitori del V Concorso internazionale della migliore riproduzione sonora (Parigi, ottobre 1956). **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Musica da ballo.

CORSI DI LINGUA ESTERA ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

Da qualche giorno sono stati ripresi alla radio i corsi di lingua francese e tedesca, ed alla televisione quelli di inglese, e come di consueto la Edizioni Radio Italiana mette a disposizione degli ascoltatori i suoi manuali che si presentano quest'anno riveduti e notevolmente ampliati.

Queste nuove edizioni, dopo che le precedenti si sono rapidamente esaurite, sono un segno del crescente successo dell'insegnamento linguistico alla Radio e alla TV e della bontà dei testi-guida preparati dai docenti dei corsi stessi, professori Favara, Varal e Roeder alla radio, e professoressa Jole Giannini alla televisione.

L'efficacia della didattica radiofonica nello studio delle lingue moderne è ormai un dato acquisito. Ma la lezione orale, per limpida e chiarificatrice ch'essa sia, deve lasciare ai discepoli il tempo conveniente alla riflessione ed i mezzi opportuni per l'esercizio mnemonico. E' necessario, quindi, che l'allievo possa ricostruire sul testo la lezione ascoltata e faccia sue, con l'applicazione, le regole apprese, ma non ancora assimilate. La grammatica stampata è insomma l'indispensabile integrazione delle lezioni radiofoniche.

Gli autori hanno tenuto nel dovuto conto l'indole diversa delle lingue trattate. Per esempio il prof. Roeder in questa nuova edizione del suo volume accentua giustamente il criterio, già adottato nel testo precedente, di illustrare la peculiare psicologia della lingua tedesca, proponendo all'allievo, fino dagli inizi, l'approfondimento di quelle leggi costruttive del periodo che ne sono un po' la chiave segreta.

Per altre ovvie ragioni l'esercizio lessicale è molto più abbondante nei testi di tedesco e di inglese che in quello francese. Tuttavia caratteri inconfondibili distinguono queste grammatiche radiofoniche da ogni altro testo. La specialissima destinazione dei testi ha ispirato criteri comuni ai tre autori. Nessuno può sorprendersi se la parte fonetica vi è ridotta al minimo indispensabile. In realtà la fonetica delle lingue straniere, e dell'inglese in modo particolarissimo, ha sempre fornito il capitolo meno funzionale delle grammatiche d'uso comune. Segni diacritici, ragguagli storici, analogie con altre lingue o con i dialetti, tanto più quando hanno pretese « scientifiche », formano un ingombro che spaventa lo scolaro più volenteroso. Senza contare che anche nei testi più completi ogni tanto ci si imbatte nella formula « questo suono non potrà essere appreso che dalla viva voce dell'insegnante », frase che disarma il più diligente ed il più costante degli autodidatti.

L'ascolto delle lezioni radiofoniche supplisce perfettamente e compiutamente al miglior trattato di pronuncia, col vantaggio di non stancare la memoria dell'allievo. Un discorso a parte meriterebbe poi la grammatica di inglese di Jole Giannini, nella quale l'autrice avvalendosi della peculiarità del mezzo televisivo, integra e completa le sue lezioni con abbondante materiale illustrativo, inserito poi nel volume. Trattasi di 270 illustrazioni e disegni, dovuti alla gustosa vena di Marcello Piccardo, che ovviamente contribuiscono efficacemente a fissare nella mente vocaboli ed espressioni di uso corrente nella lingua inglese.

Ecco dunque il vero carattere distintivo di queste grammatiche: la loro praticità. Lo scopo della scuola linguistica radiofonica e televisiva non è infatti quello di formare dei glottologi ma di insegnare l'inglese, il francese e il tedesco come vengono parlati e scritti correntemente. Abbondano quindi in questi testi le frasi familiari, i modi di dire, gli idiotismi più frequenti: quelle espressioni che i bambini imparano nei primi anni della loro vita e gli stranieri riescono a comprendere dopo ardua fatica.

Il distico di Goethe che il prof. Roeder ha posto in calce alla sua prefazione esprime mirabilmente il desiderio dei docenti di vincere ogni uggia teorica:

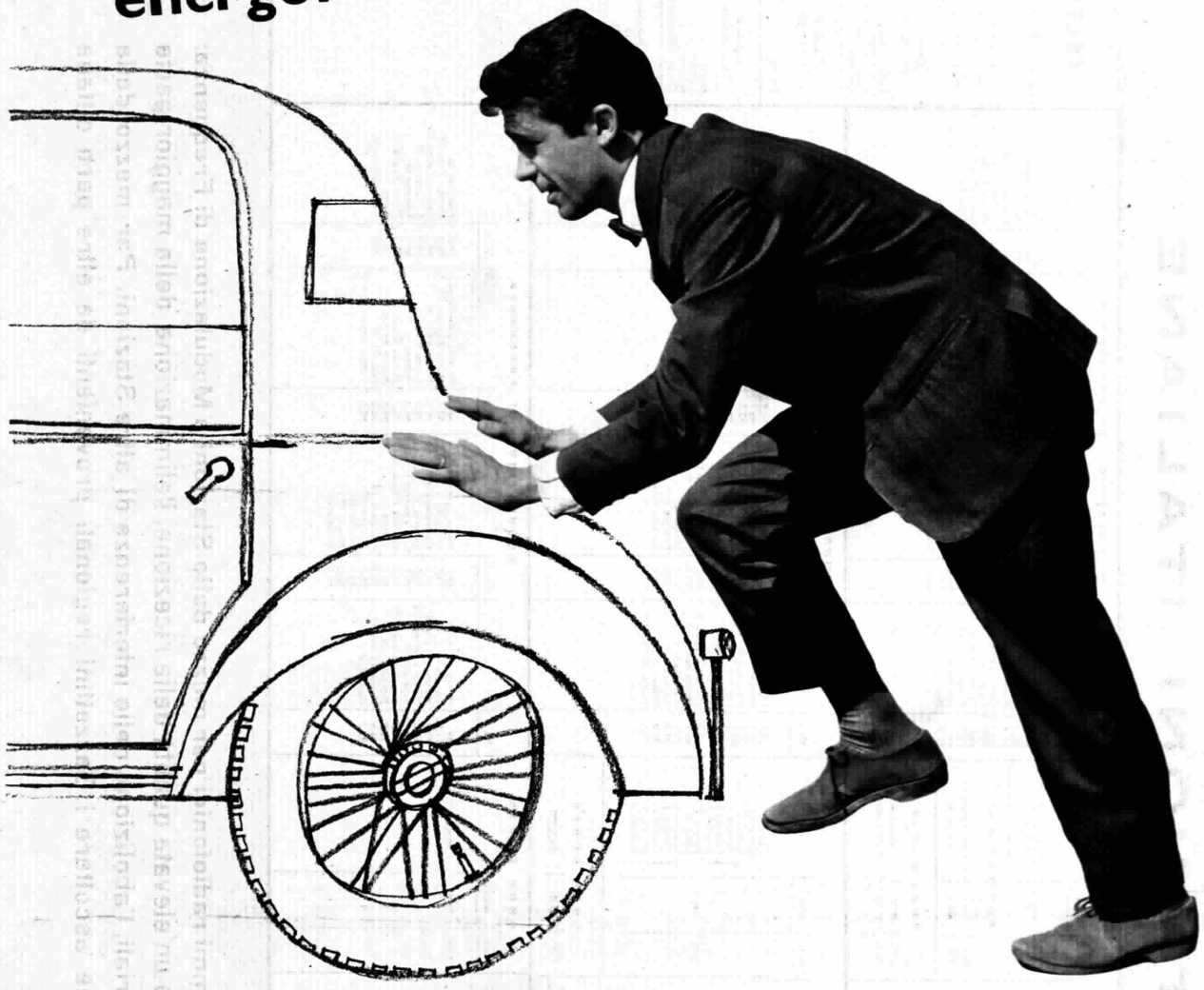
Grigia, amico caro, è ogni teoria,
e verde della vita l'albero dorato.

E. F.

J. Giannini: *Passaporto per l'Inghilterra,* L. 1200 - **G. Varal:** *Corso Pratico di Lingua Francese,* L. 800 - **E. Favara:** *Corso Pratico di Lingua Inglese,* L. 900 - **E. Favara:** *Traduzione degli Esercizi di Versione* contenuti nel Corso pratico di Lingua Inglese, L. 200 - **G. Roeder:** *Corso Pratico di Lingua tedesca,* L. 800 - **G. Roeder:** *Traduzione degli Esercizi di Versione* contenuti nel Corso pratico di Lingua Tedesca, L. 125.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale, 21 - Torino, che invierà i volumi franco di spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale numero 2/37800.

energol visco-static * risparmia...



***l'olio raffinato 5 volte**

AGIP

... risparmia le noie delle partenze a regime freddo

... risparmia il carburante nell'estenuante traffico cittadino
... risparmia il motore negli sforzi ad alta temperatura
... risparmia la batteria negli avviamenti difficili

SPECIAL ENERGOL BP 'VISCO-STATIC'

un solo olio per tutte le stagioni